

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018
COMUNE DI BRESCIA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
CANDIDATO SINDACO

EMILIO DEL BONO

INDICE

Brescia città ancora più verde

Brescia città ancora più sicura

Brescia ancora più sostenibile

Brescia ancora più vicina e attenta

Brescia con ancora più cultura

Brescia ancora più sportiva

Brescia ancora più città del lavoro e dell'impresa

Brescia ancora più città della scuola e dei giovani

Brescia città ancora più partecipata e inclusiva

Brescia città ancor più turistica e attrattiva

Brescia città ancora più ordinata e vivibile

Brescia ancora più forte e coordinata

Brescia città ancora più verde

Brescia è fiera di mostrarvi quanto sa fare, quando l'interesse cittadino, la salute pubblica, il pubblico decoro reclamano provvedimenti opportuni e necessari, sacrifici individuali e collettivi. Se a coloro, i quali sono chiamati a reggere le sorti di un comune non spettasse altro compito che quello di bene amministrarne il patrimonio, meschino e gretto sarebbe il loro mandato; ma altra missione ben più nobile incombe loro, la missione cioè di promuovere tutte quelle utili e sante iniziative, che valgano a migliorare le condizioni degli amministrati, a dare al popolo salute e robustezza.

Discorso pronunciato dal sindaco di Brescia Carlo Fisogni nell'inaugurare le nuove opere per l'acqua potabile della Fonte di Mompiano. 8 giugno 1902

Cosa è stato fatto

L'idea di una città in grado di garantire un corretto rapporto fra esigenze urbane e ambiente, si è ispirata nel corso del precedente quinquennio in un costante, attento impulso al tema della sostenibilità. La messa in esercizio della Metropolitana, l'avvio del nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti, l'illuminazione pubblica a led e i nuovi indirizzi programmatici che l'Amministrazione ha garantito ad A2A verso l'economia circolare e il recupero energetico più efficiente sono i segni concreti di questo impegno. La trasformazione urbana è in atto: alcune bonifiche delle aree inquinate sono state avviate ed altre lo saranno presto, la progettazione di nuovi insediamenti abitativi e parchi urbani sono ormai realtà.

Bastano quindi alcuni numeri per certificare i risultati di questo impegno:

- * Raccolta differenziata si è passati dal 38% al 65% di in soli due anni (+ 27% rispetto al 2013);
- * 42.774 punti di illuminazione pubblica rinnovati con led di ultima generazione per un investimento di 12 milioni
- * Abbattimento totale del cromo esavalente nell'acqua della città con un investimento di oltre 4 milioni
- * Bonifiche: da 6 a oltre 60 milioni di finanziamenti recuperati in 5 anni, riguardanti fra l'altro il Parco di via Nullo, il Parco delle scuole Calvino-Deledda, il Parco della scuola di via Divisione Acqui. Frutto del lavoro svolto è pure l'avvio della bonifica del parco di via Passo Gavia e del procedimento di bonifica per il campo di atletica Calvesi e del parco Parenzo sud-ovest, sino alla zona e delle rogge zona Sud
- * E' nato il Parco delle Cave: due milioni di metri quadri, 4 laghi artificiali presto navigabili, piste ciclabili, aree attrezzate per attività ricreative e sport. Un grande polmone verde tra San Polo e Buffalora,

La sostenibilità che proponiamo

I prossimi anni saranno cruciali per il passaggio verso il nuovo modello di città sostenibile, dove la qualità della vita e il benessere dei cittadini saranno i driver delle scelte nella progettazione dell'ambiente e del paesaggio. Fondamentale sarà contenere il consumo di suolo, difendere il territorio dal rischio idrogeologico, valorizzare i parchi ed il verde pubblico, intervenire sulla qualità delle acque di falda, sono soltanto alcune delle priorità su cui lavorare.

Un territorio in salute

* Un importante finanziamento europeo di 35 ML è stato assegnato al SIN **Caffaro** che consente di affrontare il problema del sito industriale. E' stato assegnato l'incarico, su bando europeo, per la progettazione della bonifica del sito industriale e della messa in sicurezza della falda. Progetto che vista la complessità dell'area dovrà prevedere diverse modalità di intervento sviluppando una importate esperienza. La scelta strategica di chiedere la nomina di un commissario straordinario si è rilevata fondamentale, così come quelle di chiedere risorse economiche per progetti redatti e concreti. In questo mandato vogliamo restituire alla città tutti i giardini pubblici oggi interdetti a qualsiasi fruizione e arrivare ad una soluzione sicura per l'area del sito industriale Caffaro. Grazie ai monitoraggio e agli studi di ATS sulla presenza di contaminanti negli ortaggi e nelle granelle coordinato da un tavolo regionale e quelli di ERSAF sul biorimedio sarà possibile intervenire favorendo soprattutto per le aree maggiormente contaminate produzioni agricole per scopi non alimentari o con proprietà di bio rimedio.

* Sulla scorta del progetto di bonifica del sito industriale Caffaro e delle esperienze maturate sarà possibile procedere alla **bonifica delle altre aree pubbliche** anche attraverso procedure sperimentali autorizzate che prevedono il trattamento in loco del terreno, diversificando la modalità di intervento rendendo economicamente sostenibile il recupero funzionale delle aree anche di dimensioni elevate. Continua sarà l'attenzione verso i lavori di ATS sul monitoraggio della salute dei cittadini e sugli studi epidemiologici.

* Dopo aver scongiurato la presenza di una discarica di amianto sul nostro territorio nel Parco delle cave con un accordo con la proprietà e aver avversato, anche con ricorsi andati a buon fine ed un buon coordinamento con altre amministrazioni e associazioni ambientaliste, la richiesta di una discarica di rifiuti putrescibili sul confine in territorio di Rezzato, continua **l'attenzione verso nuovi procedimenti per apertura di discariche** in corso.

*Con la costituzione del parco delle cave sono ormai maturi i tempi per risolvere il problema del **risanamento della discarica abusiva** di materiali debolmente radioattivi della cava Piccinelli che deve necessariamente prevedere il coinvolgimento delle altre amministrazioni regionali e ministeriali.

Le acque della città

* L'ascolto della città e la determinazione dell'amministrazione ad affrontare il tema della miglior qualità dell'acqua distribuita ha portato a 2° ciclo idrico, gestore del servizio idrico, ad intervenire con particolari metodi di filtrazione che hanno portato le concentrazioni di **Cromo VI sotto il livello di rilevabilità** degli strumenti. Fondamentale l'attività svolta da ARPA di indagine ed analisi della falda (anche grazie a risorse del commissario straordinario) dove si sono evidenziati problemi di contaminazione da Cromo VI e tetracloruro di carbonio. Le contaminazioni della falda riscontrate nel sito industriale Caffaro sono oggi costantemente monitorate e sono in corso le procedure di messa in sicurezza e bonifica previste dalla legge.

* Un ruolo importante è stato svolto dall'**Osservatorio acqua bene comune** di nuova istituzione e che dovrà proseguire il suo lavoro. Allo stesso modo sarà richiesto di efficientare la rete di distribuzione anche con l'utilizzo di soluzioni Smart. Prioritario sarà mantenere e migliorare la situazione della falda che deve essere salvaguardata in quanto bene fondamentale della città.

* Realizzazione del nuovo depuratore della Valtrompia che questa amministrazione a favorito e che oggi vede in corso le procedure di appalto dell'opera con l'obiettivo di rendere operativo il depuratore entro la fine del 2019. Finalmente anche il **fiume Mella** potrà tornare quel fiume che caratterizza Brescia e il suo sviluppo. Attenzione sarà posta alla rinaturalizzazione e rimodellazione delle sponde del Mella e alla cura del reticolo idrico minore in un quadro di competenze articolato nel quale si dovrà favorire una semplificazione.

* Una **estensione dei punti acqua** è auspicabile per sviluppare una cultura diffusa sull'uso dell'acqua ed avere anche riscontri positivi sulla gestione dei rifiuti (minore produzione di bottiglie di plastica = riduzione dei rifiuti).

Verde urbano e decoro dell'utilizzo

Brescia possiede una dotazione di parchi e giardini urbani (la città vanta pure una dotazione di 22.000 alberature su strade e 93.000 piante nei parchi e nel verde in generale) tra le più diffuse ed estese nel panorama della città italiane paragonabile a quelle del medesimo rango in Europa. Essi forniscono spazi per la socializzazione e spazi per le attività ricreative, per questo deve essere mantenuto un buon **livello manutentivo e di fruibilità dei parchi** e vanno proseguite le collaborazioni con cittadini e associazioni con "i patti di collaborazione" strumento innovativo voluto dall'amministrazione comunale. In particolare ci sono quasi 3.000.000 di metri quadrati di superficie di parchi e giardini pubblici, aiuole stradali e rotonde. In questo contesto assume una importante rilevanza l'estensione di sistemi di irrigazione con pozzi separati dalla rete idrica cittadina.

* Parchi dove riposare, godere dell'ombra. Un luogo dove si materializza una soluzione di continuità dello spazio urbano tradizionale con le sue tensioni e le sue frenesie. La domanda di spazi verdi si è molto articolata e la fruizione può essere divisa in un certo numero di **categorie di parchi** da assegnarsi mediante apposito piano urbanistico da condividere con i singoli consigli di quartiere secondo criteri di omogeneità. Questo

nuovo mosaico di parchi urbani si collega all'esterno coi parchi territoriali come il Parco delle Colline e il Parco delle Cave.

- boschi urbani, ovvero aree verdi fittamente alberate, per ricreare un habitat naturale cittadino per l'avifauna;
- aree di parco con opportunità per gli sport (giochi di palla, skateboard, croquet, ecc.);
- aree di parco sistemate tradizionalmente;
- aree dove i bambini possono esprimere la loro creatività con la natura;
- aree di parco specializzate nell'ascolto e nella contemplazione, da attrezzarsi con libri o con possibilità di ascoltare musica;
- aree di parco con opportunità di gioco per cani;
- aree di parco con opportunità agronomiche;
- aree di parco con possibilità di orti urbani;

* Siamo ormai arrivati ad un rapporto quasi 1 a 1 fra animali d'affezione e cittadini visto che in Italia si contano 60 milioni fra cani, gatti, ed altri animali domestici. Brescia possiede 35 aree per lo "sgambamento" dei cani già attive e tre in fase di realizzazione in centro storico. In centro città sono presenti oltre 70 dispenser di sacchetti per deiezioni canine, oltre 60 cestini specifici e circa 380 cestini per i rifiuti e le deiezioni. S'intende **aumentare i numeri e le dotazioni per il decoro urbano**.

* Anche attraverso accordi di collaborazione con le associazioni a favore degli animali d'affezione, saranno attuate iniziative per sensibilizzare la cittadinanza alla **tutela degli animali, la prevenzione del randagismo** e il rispetto del Titolo V del Regolamento di Polizia Urbana (Mantenimento, protezione e tutela degli animali).

* Una "scuola" cittadina culturale ambientale. Ai vertici servono dei "supertecnici" dotati e capaci, specializzati e formati da una pubblica amministrazione lungimirante. I ragazzi delle scuole medie/superiori che vengano formati sull'ambiente e sul rispetto con lezioni di "galateo ambientale, buone maniere ambientali" per una cultura ambientale normale e immediata.

Parchi territoriali e agricoltura periurbana

* Il parco delle colline è stato esteso al Parco del Mella che costituisce il fondamentale corridoio ecologico in direzione nord sud. La **salvaguardia delle aree agricole** di interesse strategico comprende le piccole aree libere che rappresentano le ultime possibilità di sopravvivenza di ambienti di elementi di naturalità a sud e la costituzione del nuovo PLIS delle cave completano quella cintura verde periurbana che deve proteggere la città. In questo contesto assume importante rilevanza creare fasce tampone intorno alle aree di valenza naturalistica con un'attenzione particolare per reti ecologiche regionali (RER) e per i corridoi fluviali. Piantare specie arboree ed arbustive che permettano di creare barriere selettive per il passaggio degli animali impedendone quello umano, favorire la rinaturalizzazione spontanea di aree particolari.

Partendo dallo studio Nutrire Brescia, promosso dal Comune di Brescia insieme a Slow Food Brescia e DES (Distretto di Economia Solidale di Brescia), va perseguito il **rilancio dell'agricoltura urbana e periurbana ecologica**, in grado di preservare la

qualità dei suoli, la salubrità del cibo e quindi della salute umana. favorire il modello dell'agricoltura ecologica, locale, a filiera corta, a bassissimo impatto, e basata su un patto sociale forte tra agricoltori e consumatori. Tale modello oggi è noto per la sua virtuosa implementazione nei "biodistretti". L'impegno dell'Amministrazione si muoverà nella direzione di promuovere un censimento delle realtà già operanti sul territorio, di individuare strategie per una valorizzazione delle filiere biologiche del territorio promuovendo il ruolo dell'alimentazione biologica in mense scolastiche, asili, comunità.

* Il nuovo **Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle cave di Buffalora e San Polo** con la fine dell'escavazione oggi vede importanti parti di territorio entrare nella disponibilità dell'amministrazione e già restituite alla fruibilità dei cittadini. Privilegiare una vocazione naturalistica ricreativa e sportiva leggera nei vari laghi presenti nella parco delle cave, ed imporre una continuità visiva è funzionale all'interno degli stessi, tutelare la presenza di esempi di architettura rurale, rigenerando così con la riqualificazione paesistica quegli aspetti di degrado territoriale esistenti. Ai confini in prossimità del parco restano importanti aree o attività critiche che devono essere affrontate perché inquinate o poco affini all'idea di parco come ad esempio l'ex cava Piccinelli, la Bonomi metalli, la Vepart, il futuro polo logistico, la discoteca paradiso e il nuovo bitumificio Gaburri. La gestione di questo grande parco dovrà far sì che la cittadinanza possa viverlo e farlo suo,

L'aria della nostra città

* Il trend sulla qualità dell'aria rileva come le concentrazioni medie annue sono in miglioramento e in alcuni casi anche sotto i limiti di legge. Il **controllo costante** è un tema prioritario perché i superi giornalieri hanno un risvolto sanitario importante. Il tema va affrontato sui diversi piani e adottando azioni coordinate a livello di bacino padano, regionale e provinciale affinché siano efficaci.

* A livello locale è comunque importante **promuovere attività per limitare le emissioni** di particolato ed inquinanti che favoriscono la formazione di particolato secondario come ossidi di azoto e ammoniaca, attività informative che responsabilizzino i cittadini ad assumere comportamenti individuali virtuosi e strumenti scientifici basati su modelli matematici che aiutino le amministrazioni ad adottare scelte efficaci ed a costi sostenibili indirizzando le risorse dove garantiscono maggiori risultati.

* Intervenire sul tema della **mobilità e del traffico, delle emissioni industriali, sugli impianti di riscaldamento**, sull'agricoltura e sulle mitigazioni sulle grandi vie percorrenza stradale quali Tangenziale Sud ed Ovest e Autostrada A4.

- Sul piano della mobilità, essendo il traffico il principale responsabile dell'inquinamento, avrà molta importanza l'attuazione del PUMS (vedi paragrafo specifico) e lavorare affinché vengano almeno sperimentate forme di riduzione della velocità sull'asse autostradale e della tangenziale Sud così come l'introduzione di sistemi di controllo automatici della classe di emissione dei mezzi di trasporto.
- Sul piano industriale andando a favorire con gli enti preposti nel corso dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali la riduzione dei limiti di emissioni:

acciaierie, termoutilizzatore, centrali produzione energia e impianti diffusi sul territorio.

- Sul piano energetico efficientare edifici pubblici e privati (vedi paragrafo specifico) e contrastare l'uso improprio della combustione della legna, fenomeno in aumento e che incide pesantemente sulle emissioni.
- Per il settore dell'agricolture e dell'allevamento, con le associazioni di categoria vanno costruiti protocolli per adottare modalità produttive che limitino le emissioni di ammoniaca.
- La presenza del Teleriscaldamento è un fattore che limita le emissioni diffuse, ma va continuamente efficientato sotto il profilo energetico ed emissivo, migliorando le produzioni favorendo l'introduzione di sistemi più performanti, di reflui energetici e fonti a basso contenuto di energia non rinnovabile.

* Brescia deve impegnarsi per **limitare il surriscaldamento globale**, foriero di trasformazioni degli ambienti naturali. Il problema è globale, ma può essere affrontato anche localmente. La futura amministrazione si impegna perciò gradualmente a misurare e migliorare le emissioni di gas climalteranti e, più in generale, al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Ente, aderendo, e favorendo l'adesione dei Comuni contermini agli obiettivi assunti da E.M.A.S. e dall'Unione Europea.

Rifiuti ed economia circolare del recupero

* Per la gestione dei rifiuti, dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, ormai insostenibile, dove le risorse venivano ricavate dall'ambiente per essere consumate, ad un nuovo modello di Economia Circolare, che adotta modalità alternative per **fermare lo spreco di materia, l'inquinamento** da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, l'eco-design, le energie e fonti rinnovabili.

* Tendere ad una **raccolta differenziata** che punti alla qualità dei materiali: un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza: ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare un altrettanto elevata qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%.

- La raccolta differenziata deve essere portata gradualmente fino al 75-80%. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a tale obiettivo, sarà introdotta la tariffazione puntuale (PAYT - Pay As You Throw "paga per quello che butti"), che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare, in modo equo, in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti.

- Con A2A Ambiente sviluppare la filiera del recupero di materia, attraverso acquisizioni e nuovi progetti, al fine di ottenere una capacità di trattamento per il recupero di materia, in impianti propri, vicina al 100%. Le filiere dovranno riguardare carta, vetro e lattine, plastica, organico, verde, terre di spazzamento e residui della combustione.

- Sviluppare azioni anche locali che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di eguagliare la produzione nazionale e regionale. Alcuni esempi possono essere il recupero dell'invenduto nei supermercati, la vendita di prodotti sfusi, il compostaggio domestico, etc.

- Attivazione Albo Comunale Compostatori e concessione incentivi/sgravi TARI a chi pratica il compostaggio domestico.
- Completare la previsione di dotazione e ammodernamento delle isole ecologiche in particolare la Piattaforma Ecologica nella zona Ovest e nella zona nord con l'annesso Centro del Riuso. Sulla base degli esiti della sperimentazione del primo Centro del Riuso, ne saranno successivamente attivati altri anche.
- Dall'efficientamento del sistema di raccolta dei rifiuti, possibile anche attraverso l'innovazione tecnologica (cassonetti intelligenti, sensori di riempimento, APP, ecc.) saranno recuperate risorse economiche da investire in maggiore comunicazione ai cittadini e sostegno ai soggetti deboli (es. anziani, disabili, ecc.), ampliata la disponibilità dei punti di distribuzione e istituiti servizi dedicati alle persone con disabilità e agli anziani con problemi di mobilità.
- Con la finalità di migliorare il controllo sugli abbandoni si cercherà di costruire sinergie anche con le Guardie Ecologiche Volontarie (Gev), estendendo le competenze anche sul tema del rispetto del regolamento Rifiuti.

* Al fine di **evitare cave di ghiaia e poi discariche**, sarà promossa e sostenuta ogni iniziativa che sviluppi un quadro legislativo meglio precisato, per favorire l'utilizzo delle scorie di fonderia, dei materiali edili derivanti dalle demolizioni e delle terre di scavo senza danno all'ambiente e alle persone. A tal fine dovrà essere sostenuto il tavolo a livello provinciale specificatamente dedicato tra le istituzioni e i portatori d'interesse.

Energia ed efficienza

* Servono scelte per ridurre il fabbisogno di energia degli edifici ed in particolare di energia non rinnovabile. Si prevede pertanto la realizzazione di un **piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici**, a partire da quelli scolastici, con interventi sull'involucro e sugli impianti. L'intervento energetico si inserisce in un complessivo piano di ammodernamento e di riqualificazione immobiliare con uno sguardo anche alla sicurezza di natura sismica da realizzare ad esempio ricorrendo ad Energy Service Company - ESCO o con accordi specifici con i fornitori di servizi energetici.

* Al fine di favorire la **riqualificazione energetica anche degli edifici privati**, che sono già oggetto di importanti sgravi fiscali previsti dalla legislazione nazionale, diventa importante aiutare i cittadini nelle scelte che devono essere compiute.

* Sarà importante procedere con la redazione del PAES - **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** che dovrà essere affiancato al recente studio che ha fornito alcune prime considerazioni sul tema della cogenerazione e della rete di teleriscaldamento, definendo il ruolo del Termoutilizzatore nel contesto energetico-ambientale del comune di Brescia. Necessario quindi focalizzare meglio alcune azioni strategiche che devono confrontarsi con le diverse proposte emerse in questi mesi in città per arrivare ad un piano che guardi sempre più alla riduzione dei fabbisogni di energia non rinnovabile ed ad una riduzione di emissioni climalteranti.

* Nel breve termine, sarà necessario mettere in campo una serie di iniziative che consentano di **arrivare alla riconversione del gruppo di cogenerazione A2A di Via Lamarmora**

alimentato a carbone. Queste iniziative possono essere rappresentate dalla realizzazione accumuli termici per gestire i picchi di potenza efficientando il sistema energetico, dalla realizzazione di un campo di solare termico unitamente a progetti di abbassamento della temperatura media della rete del teleriscaldamento, dal recupero di calore dal depuratore di Verziano, dal collegamento alla rete di imprese bresciane, a partire dalle acciaierie, come già realizzato con lo stabilimento Ori Martin di San Bartolomeo e già in previsione per l'Alfa Acciai.

* Le azioni citate consentiranno di ridurre la necessità di conferire quantità di rifiuti al **Termoutilizzatore**, concentrandosi sui residui della raccolta differenziata di Brescia e provincia e su quelli speciali derivanti prevalentemente dagli scarti delle operazioni di riciclo che alimentano l'economia circolare. L'obiettivo è la riduzione fino a un terzo della quantità di rifiuti oggi conferiti. La quota più alta di energia recuperata da fonti alternative compenserà la riduzione di quella prodotta dalla combustione dei rifiuti.

Brescia città ancora più sicura

Quasi tutti i delitti seguono con sbarri d'archobuggiate, mentre non v'è conditione di persona per vile o abieta che sia che non ne vada armato et i biolchi medesimi nelle ville comunemente portano gl'archobusi, onde per ogni minimo disgusto che passi fra di loro o per amore o per altro a Bressa si sbarrano dell'archobusate.

*Relazione al Doge di Venezia del
Podestà di Brescia Bernardo Renier.
12 aprile 1645*

Cosa abbiamo fatto

Guardare la città dalla parte dei più deboli non ha significato solo riconoscere e garantire diritti che competono loro, ma soprattutto costruire una città più vivibile e sicura. La sicurezza dei cittadini ha per noi costituito un bene prezioso per tutti, un obiettivo, una garanzia di libertà e di diritto, una forma prioritaria attraverso cui si garantisce la piena cittadinanza in una società complessa. La questione della sicurezza urbana ha quindi occupato, ormai da alcuni anni, un ruolo importante nel dibattito politico sul governo delle città e nella riflessione sociologica e criminologica, un'attenzione che ha permesso di ottenere importanti risultati:

- * + 50% presidio della Polizia Locale sul territorio.
- * + 50% controlli nei parchi (6.994 dal 2008 al 2012; 14.020 dal 2013 al 2017) e contro l'accattonaggio (5.928 dal 2008 al 2012, 12.802 dal 2013 al 2017).
- * + 50% controlli anti prostituzione (1.419 nel quinquennio 2008-2012; 2.971 nel quinquennio 2013-2017).
- * Installate oltre 40 telecamere in 5 anni
- * Riduzione dei reati commessi in città: - 26% di furti, - 30% di rapine; - 40% reati d'usura; - 23% di danneggiamenti; - 40% traffico di droga; - 17,6% di lesioni; - 26,8% di percosse; - 5,4% di violenze sessuali

Cosa proponiamo

Un'amministrazione attenta ai temi della sicurezza non utilizza le emergenze e le argomentazioni sulla paura in modo strumentale ma, sapendo leggere le differenti esigenze del territorio, propone un modello di fiducia e condivisione. E la legalità comincia dalla municipalità, dalla trasparenza dei suoi atti e dalla lotta alla corruzione. Nonostante i dati statistici rivelino la diminuzione dei reati commessi a Brescia, fondamentale sarà la capacità di emarginare gli esempi di comportamento negativo che aumentano le derive giustizialiste e la sfiducia verso le istituzioni. Intendiamo inoltre sviluppare una politica di contrasto alla

“perifericità sociale” produttrice di abbandono e sfiducia nelle regole comuni e generatrice di sentimenti di paura e di rischio di vittimizzazione.

Sicurezza urbana

Proseguimento delle politiche di **sicurezza urbana** avviate , con nuove azioni quali:

- Istituzione del nucleo di **Polizia Locale di quartiere**; istituzione del nucleo di Polizia Locale dell'**area stazione Fs**; potenziamento dei **controlli nei parchi**, coinvolgendo sempre più le realtà del terzo settore. Fra le azioni previste:
- Implementazioni di **nuove tecnologie**, come potenziamento dei droni per un controllo capillare del territorio cittadino; completamento del progetto di sicurezza con il Ministero degli Interni per un piano di sorveglianza elettronica e centralizzata per contrastare la criminalità: 91 telecamere posizionate in 33 punti d'ingresso della città controlleranno in tempo reale gli accessi per prevenire eventuali illeciti.
- Implementazione degli **strumenti di giustizia riparativa**, orientati alla riduzione dell'eccessivo utilizzo della carcerazione a favore di sanzioni alternative secondo le quali il condannato possa riparare il danno inferto alla comunità tramite lo svolgimento di attività non retribuita a favore della collettività; proseguimento e implementazione dei percorsi di mediazione penale minorile, i quali hanno dimostrato buoni indicatori di efficacia.
- Collaborazione tra Comune, scuole e centri di ricerca presenti sul territorio per la promozione e l'implementazione di **interventi nelle scuole** secondarie di primo e secondo grado, orientati alla rilevazione e al contrasto di episodi di comportamento antisociale di singoli o gruppi di studenti.
- **Nuove progettualità**: ampliamento del progetto MAP; implementazione del progetto integrato con il D.A.P. che si declina nei lavori di pubblica utilità da parte di soggetti in esecuzione penale esterna, al fine di prevenire eventuali recidive; realizzazione del progetto di collaborazione per i lavori di pubblica utilità con i richiedenti protezione internazionale, anche a favore del decoro urbano.
- Proseguimento dell'avviata formazione della Polizia Locale sulle nuove tematiche emergenti ed in modo specifico sul tema degli **ecoreati**.
- Sviluppo delle competenze della Polizia Locale in ordine all'applicazione del sottoscritto Protocollo d'Intesa “**Rafforzamento della legalità nell'edilizia pubblica e privata**”.
- Valutazione dell'attualità del **regolamento di Polizia Urbana** sia alla luce dell'evidenza di nuovi fenomeni di disagio, sia in forza della necessità di impedire la riproposizione di provvedimenti sanzionatori già previsti dall'ordinamento giuridico.

* Completamento della georeferenziazione della **mappatura del crimine** già effettuata con i dati della Polizia Locale, da condividere ed implementare con quelli delle altre forze di polizia, evidenziando i territori di sovra o sottodimensionamento del rischio di vittimizzazione correlati nel tempo, cui far seguire interventi di rafforzamento del controllo delle forze dell'ordine, ma soprattutto di prevenzione del disagio.

* Ampliamento di **progetti di inclusione sociale** per il superamento di eventuali criticità, stesura del profilo dei soggetti considerati, pianificazione degli interventi in collaborazione con i servizi sociali e verifica puntuale di tali interventi, tramite il coinvolgimento dei

Consigli di Quartiere e delle realtà associative del territorio che potrebbero successivamente monitorare il proseguo delle attività, avendo questo avuto un riscontro positivo in 3 quartieri.

* Prosecuzione dei **controlli delle abitazioni ERP e di social housing** di proprietà comunale e di Aler per la verifica puntuale del diritto dei residenti, per il corretto utilizzo delle tessere di raccolta-rifiuti e per il controllo della buona tenuta dell'immobile, proseguendo con il coinvolgimento dei residenti nella manutenzione degli spazi comuni. In due importanti immobili i controlli hanno già dimostrato l'efficacia dell'intervento.

* Completamento dell'acquisto di materiale per dotare il Corpo di polizia e della protezione civile di **adeguate attrezzature** per essere pronti a montare un campo di lavoro totalmente autonomo, nel caso il comando dovesse diventare inutilizzabile per motivi straordinari e poter garantire ai cittadini adeguati servizi di controllo anche in caso di calamità.

* Proseguimento del lavoro di *networking* tra diversi enti e professionisti per il **contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso**, perché possa consigliare il sindaco e la giunta grazie alle specifiche competenze e conoscenze delle problematiche criminali, giudiziarie e vittimologiche. Verrà valutata la possibilità di insediare un organismo consultivo *ad hoc*.

* Prosecuzione del progetto di uno **sportello d'ascolto** rivolto in modo specifico alle vittime di reati associativi e alle vittime di sette, con l'obiettivo di garantire un supporto psicologico in situazioni di questo tipo. Rafforzamento della già esistente rete di attori sociali che cooperano nella presa in carico di situazioni afferenti all'ampio spettro della vittimologia.

* Rafforzamento del legame con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei **beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata** (ANBSC) per l'utilizzo delle strutture in vista di attività di promozione della legalità.

* Rafforzamento e monitoraggio dei progetti attivati dal Comune e da diverse associazioni territoriali, relativamente alla problematica del **gioco d'azzardo patologico** (ludopatia).

* Implementazione di interventi di prevenzione della **violenza nei confronti di soggetti deboli** all'interno degli istituti scolastici; identificazione di situazioni familiari critiche che possono rappresentare fattori di rischio per l'insorgenza di violenza. In un'ottica di politica di sicurezza integrata, il Comune favorirà la possibilità di presa in carico di tali circostanze da parte di associazioni che, tramite sportelli e/o alloggi, possano porsi come fattori protettivi.

* Attuazione di strategie volte a far sentire le **donne protette**, quali, ad esempio, migliore illuminazione, parcheggi riservati in zone sicure, trasporto notturno con specifici accordi con Radiotaxi, sistemi di soccorso con avvisi tramite SMS e geo-localizzazione.

* Proposta di un **servizio h24** con un'equipe formata di professionisti che risponda alle telefonate dei cittadini (questo potrebbe diventare anche un servizio di smistamento ai vari servizi) e di un'App di protezione, pensando alla fetta fragile della popolazione (anziani, giovani, donne).

Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione

* Il Comune deve trasmettere costantemente ai cittadini la consapevolezza dell'affidabilità, onestà, trasparenza, meritocrazia, impermeabilità ai fenomeni corruttivi della macchina amministrativa. Questo si ottiene da un lato dando seguito puntualmente e rigorosamente al quadro normativo ed alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, dall'altro, rendendo costantemente accessibili a tutti i cittadini le informazioni sull'attività svolta, in una visione generale di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di **lotta alla burocrazia oltre che alla corruzione**. In particolare saranno privilegiate alcune linee operative, tra le quali:

- Massima attenzione al ruolo del responsabile anticorruzione.
- Massimo rigore all'applicazione di normative sugli appalti e sui procedimenti amministrativi.
- Massima prevenzione del conflitto di interessi, trasparenza e accesso ai dati.

La Protezione civile

* Il Comune di Brescia ha aggiornato il **Piano comunale di protezione civile** (il precedente risaliva ormai al lontano 2007). Il Piano si estende a tutte le componenti che riguardano il territorio del Comune di Brescia e le zone limitrofe ed è accompagnato anche da due specifici studi: la micro zonizzazione sismica e l'analisi della condizione limite di emergenza. Occorre comunque ancora procedere a :

- posizionare su tutta la città adeguata **cartellonistica** con indicazione delle aree da raggiungere in caso di emergenza, nella rete che vede - per quanto riguarda il rischio sismico - il coinvolgimento dei consigli di quartiere con l'individuazione di cittadini che avranno il compito di effettuare "segnalazioni qualificate" nella fase immediatamente post sisma al fine di avere in brevissimo tempo una fotografia della situazione su tutta la città..
- continuare con le **esercitazioni** che vedano il coinvolgimento della popolazione perché la gestione dell'emergenza, tanto più efficace quanto più i cittadini sono informati e preparati ad affrontarla. Un progetto di formazione verrà sviluppato con consigli di quartiere e scuole.
- ampliare le **convenzioni** con le associazioni preposte alla gestione dell'emergenza andando a guidare una continua specializzazione e una crescita delle stesse.
- Un importante strumento che verrà realizzato è una **App**. per dare informazioni alla popolazione in tempo di pace ed emergenza.

Brescia ancora più sostenibile

In nome del popolo sovrano bresciano.

Sui differenti riclami, che le Carrozze, che la sera si schierano sullo stradone di Porta S. Giovanni in doppio ordine imbarazzano il passo ai Carri, e restringono lo spazio a segno, che dal continuo giro e rigiro di Carrozze, Cavalcanti, e Pedoni nascer ne potrebbero de' funesti accidenti, la Municipalità ordina che d'innanzi in poi non sia permesso alle carrozze, che vorranno fermarsi, di mettersi in linea, che da una sola parte. Salute e fratellanza.

Proclama. Brescia, 18 agosto 1797,
Anno I della Libertà italiana

Cosa abbiamo fatto

I problemi legati alla mobilità sono ai primi posti tra le preoccupazioni quotidiane dei cittadini. L'eccessivo traffico a motore privato comporta numerose evenienze negative: la congestione degli spazi, l'inquinamento atmosferico e acustico, l'incidentalità. Negli anni precedenti abbiamo lavorato per una più equilibrata suddivisione modale tra i vari mezzi di trasporto in grado di promuovere la mobilità sostenibile grazie alla riorganizzazione della mobilità pubblica e privata dell'intera area cittadina e metropolitana, articolantesi in interventi di breve, medio e lungo periodo. Fra i risultati ottenuti:

- * Più di 12,9 milioni di utenti sul trasporto pubblico locale passati in 5 anni da 41,4 a 54,3 milioni
- * 11 nuove aree pedonali pari a 40.000 metri quadri, tra cui piazza Loggia, piazza Vittoria e corso Zanardelli
- * 8 nuove piste ciclabili, 8 piste ciclabili in fase di realizzazione, 8 piste ciclabili in fase di appalto (oltre 100 chilometri totali di percorso); completata la ciclabile del Mella fino a Concesio; riqualificate la pista di via Flero e quella di via Tirandi/via Gamba; la pista di via del Franzone; la pista di via Conicchio e di via Stocchetta nell'ambito della Zona 30 del Villaggio Prealpino.
- * Zona 30 del Villaggio Prealpino e quella di via Maggi e in completamento sette nuove Zone 30 con interventi di mobilità dolce e sicurezza stradale
- * Da 10 mila a 22 mila abbonati a Bicimia e 21 nuove postazioni; aperto il *Bike Point* di largo Formentone; la città è stata dotata di un centinaio di nuove rastrelliere.
- * Isole ambientali in accordo coi Consigli di Quartiere a Urago/Pendolina, Chiusure/Sant'Anna, Violino, Don Bosco, Lamarmora, San Polo Parco, Caionvico.
- * Investiti più di 600.000 € per mettere in sicurezza e rendere accessibili ai disabili incroci, attraversamenti pedonali e fermate degli autobus.
- * Realizzate alcune importanti rotatorie, come quelle di via Oberdan e di viale Duca degli Abruzzi, in via Tirandi e in via Gatti; realizzate nuove bretelle di innesto alla Tangenziale Ovest, riqualificato il parcheggio di piazza Vittoria e il parcheggio Autosilouno.

- * realizzato il parcheggio di interscambio di Sant'Eufemia – Buffalora; aperto il collegamento sotterraneo diretto fra il nuovo sottopasso della Stazione e la fermata della Metropolitana
- * Ripristinato il servizio autobus fino a mezzanotte per le linee principali e aggiungendo circa 500.000 km di percorrenza all'anno. Si è tornati a investire nel rinnovo della flotta bus, ormai metanizzata per quasi il 90% del servizio svolto.
- * L'area della Stazione ferroviaria è stata oggetto di importanti lavori: riqualificate e rese accessibili con ascensori le banchine ferroviarie; realizzato il nuovo sottopasso in asse con la stazione della Metropolitana; riaperto il Deposito Bagagli; riqualificato l'ingresso a sud, con rifacimento completo di via Sostegno, aperto un InfoPoint di Mobilità e Turismo.

Cosa faremo

Migliorare la qualità della vita.. Una mobilità efficiente e sostenibile migliora la qualità della vita di ciascuno, grazie alla possibilità di spostarsi in modo sereno e sicuro; essa migliora infatti la regolarità degli spostamenti, aumenta il tempo libero a disposizione e diminuisce lo stress, e favorisce le attività culturali e commerciali. Migliorare la salute, poiché la mobilità mal governata del passato ha portato a gravi problemi di inquinamento con gravi danni alla salute dei cittadini, elevati indici di incidentalità, l'inquinamento acustico e perdita di tempo. Chi si sposta a piedi, in bici e con i mezzi pubblici fa bene alla sua salute e al portafoglio; inoltre non occupa spazi pubblici, facilitando così la socialità, e permette di conseguenza anche la fluidificazione del traffico privato in auto.

La strategia: un mix virtuoso

- * La nostra strategia per la mobilità propone un **corretto ri-equilibrio tra gli spostamenti** con la propria auto, a piedi, in bicicletta, con i bus e la metropolitana, le autolinee extraurbane, il treno. Seguendo le linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato in febbraio, ci muoveremo su tre assi strategici fondamentali:
 - la **mobilità dolce**, lavorando sulla sicurezza stradale, l'accessibilità per tutti, la realizzazione di isole ambientali, lo sviluppo della rete di piste ciclabili e della rete di bike sharing;
 - le **busvie** e il **tram**, realizzando le tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano caratterizzate da puntualità, velocità e comodità, con percorsi tali da collegare al centro e alla stazione i quartieri ora lontani dall'asse della metropolitana;
 - le **ferrovie suburbane**, lavorando per la messa in esercizio di linee con cadenza frequente e regolare tali da attrarre i tanti pendolari residenti in Provincia che oggi si affidano esclusivamente all'automezzo privato per giungere in città.

Gli interventi: per muoversi a piedi in sicurezza

- * Muoversi tranquillamente **a piedi nei quartieri**: una questione di salute e socialità nel proprio quartiere, godere dei suoi spazi pubblici: la qualità della vita urbana inizia dal marciapiede di casa. Per questo interverremo su:
 - **Zone 30**: grazie al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato in febbraio, proseguiremo nella realizzazione di isole ambientali e Zone 30, per favorire la

sicurezza stradale e rendere ancora più vivibili i quartieri della città, a partire da Chiesanuova i cui lavori inizieranno entro l'anno;

- **Zone pedonali:** sarà migliorata l'accessibilità pedonale al centro storico con interventi nelle principali vie di ingresso in Centro, e andranno completate le pedonalizzazioni nelle aree di maggior pregio.
- **Accessibilità, sicurezza stradale, scuole:** grazie al progetto MILES, finanziato da un bando del Ministero dell'Ambiente con un milione di euro, appalteremo interventi per mettere in **sicurezza** incroci ed attraversamenti pericolosi e rendere accessibili altre fermate degli autobus, e sosterremo i progetti di PEDIBUS per le scuole; in questo ambito andranno studiati e condivisi anche interventi di regolazione del traffico davanti alle scuole negli orari di ingresso ed uscita degli alunni, per proteggerli dagli incidenti ed evitare di esporre soprattutto i più piccoli ai gas di scarico delle automobili.

Muoversi in bicicletta in città: una scelta salutare e utile per tutti

* A Brescia, i 2/3 degli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola effettuati con l'automobile privata sono inferiori ai 5 km: migliorare le piste ciclabili esistenti e costruirne di nuove significa dare nuove opportunità di movimento a tutti. Per questo lavoreremo per:

- **Bicimia e servizi per i ciclisti:** completeremo la rete di Bicimia coprendo tutti i quartieri cittadini e migliorando ulteriormente la capillarità del servizio; saranno introdotte biciclette a pedalata assistita; in accordo con le previsioni del PUMS, le rastrelliere per le biciclette saranno posizionate nelle aree coperte dalla videosorveglianza per prevenire i furti e i danneggiamenti alle biciclette private.
- **Piste ciclabili:** in accordo con il PUMS, dovrà essere sviluppata una vera e propria rete ciclabile, completando la riqualificazione delle piste esistenti ed estendendole di altri 77 km. L'Amministrazione dovrà a tal proposito redigere il Biciplan, per pianificare gli interventi e la loro tempistica. Sono in corso di realizzazione molti importanti cantieri, fra cui il primo lotto del progetto *PiùBici*, che riguarda tutto l'asse Ovest-Est della città ed è iniziato con i lavori in via Volturmo e viale Colombo; i lavori interesseranno poi fra il 2018 e il 2019 il Ring cittadino, la zona della stazione ferroviaria, viale Venezia e viale della Bornata. Lavori già in corso anche per le ciclabili del quartiere Don Bosco (via Salgari e via Dalmazia), nonché per i quartieri di San Bartolomeo e Mompiano: gli interventi riguarderanno fra le altre via Scuole, via Triumplina, viale Europa, via dello Stadio; entro il 2019 il quartiere Casazza sarà collegato alla Stocchetta e alla pista ciclabile del Mella grazie a una nuova pista ciclabile; nel 2018 si appalteranno i lavori per la realizzazione del sovrappasso ciclabile di via Flero sopra l'autostrada A4, per collegare in sicurezza la pista ciclabile proveniente da Brescia Due con quella esistente in via Flero e il percorso ciclabile per Cremona. Entro il 2018, la realizzazione del Parco delle Cave porterà con sé la nuova ciclabile di collegamento fra Buffalora e il capolinea della Metropolitana, che dovrà essere poi prolungata fino a viale Sant'Eufemia. Nell'ambito del piano di riqualificazione della zona di via Milano, sarà realizzata entro il 2020 una pista ciclabile sicura e continua lungo la via, che dovrà poi essere completata nel tratto verso piazza Garibaldi da un lato e verso via Valle Camonica dall'altro.

Muoversi in automobile: per un traffico sempre più sicuro e fluido

* L'automobile - privata, aziendale o condivisa - è un mezzo di trasporto necessario e spesso insostituibile: favorire il giusto mix fra mobilità dolce, collettiva e privata significa anche operare perché siano rese più sicure e scorrevoli le strade della città, a vantaggio di tutti.

Il nostro impegno si articolerà dunque per:

- **Nuove infrastrutture stradali:** nel 2019 partiranno i lavori per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra il quartiere di Sanpolino e via Serenissima; nell'ambito del piano di riqualificazione della zona di via Milano, entro la fine del 2018 partiranno i lavori per la realizzazione del sottopasso automobilistico di via Rose che eliminerà il passaggio a livello ora esistente. In accordo con il PGT e il PUMS, dovrà essere realizzata la bretella di collegamento fra via Rose e via Valle Camonica, per scaricare gran parte del traffico che ora insiste su via Milano, completata la riqualificazione di via Valle Camonica e realizzato il collegamento viario fra via Trivellini e via Volturmo. Dovrà essere riqualificata via Chiappa, per collegare il nuovo svincolo di Rezzato/Botticino già realizzato sulla Tangenziale Sud con il capolinea della Metropolitana di Sant'Eufemia, e messa in cantiere la bretella di Sant'Eufemia per collegare direttamente Caionvico a via Serenissima. Un intervento specifico andrà realizzato per risolvere le problematiche legate al traffico automobilistico e in particolare di mezzi pesanti nella zona delle Bettole di Buffalora.

- **Riqualificazione delle Tangenziali.** Un'attenzione particolare meritano le due tangenziali cittadine e le strade che vi afferiscono: la Tangenziale Ovest, da riqualificare nel tratto che va da via Oberdan a via Orzinuovi, e la Tangenziale Sud, di competenza della Provincia, per il completamento della terza corsia nel tratto fra Brescia Centro e Rezzato e per la realizzazione della bretella di collegamento diretto con la tangenziale di Borgosatollo e San Zeno, utile per alleggerire il traffico che insiste sulla Volta.

Muoversi con i mezzi pubblici: una scelta alla portata di tutti

* Negli ultimi 5 anni gli utenti dei mezzi pubblici sono cresciuti del 31%, da 41 a 54 milioni all'anno: un trend unico in tutta Italia, che va consolidato rendendo i mezzi pubblici sempre più appetibili, e collegando in maniera sempre più efficiente tutti i quartieri della città, anche quelli non serviti dalla Metropolitana. In questo campo così importante, la nostra azione prevede numerosi interventi coerenti con le strategie generali, ed in particolare:

- **Metropolitana:** ci impegneremo per potenziare il parcheggio di interscambio al capolinea del Prealpino, ormai saturo, e per attrezzare i capolinea Nord ed Est per l'attestamento delle linee bus extraurbane. In coerenza con lo scenario di lungo periodo del PUMS, ci impegniamo lavorare alle intese politico-amministrative per realizzare l'estensione della Metropolitana fino a San Vigilio di Concesio.

- **Autobus:** dopo i 20 nuovi autobus a metano entrati in servizio nel 2017, nel 2018 ne entreranno in servizio altri 20 e altrettanti saranno acquistati per l'anno successivo, così da completare la metanizzazione della flotta. Entro il 2019 sarà attivato il nuovo sistema di telerilevazione, che segnalerà ai passeggeri i tempi di attesa in maniera più precisa dell'attuale.

- **Stazione ed Autostazione;** andrà riorganizzata la viabilità della zona, per favorire un accesso più ordinato alla Stazione e al parcheggio; l'autostazione di via Solferino verrà riorganizzata e riqualificata come unica autostazione.

* **La mobilità del futuro: il tram.** Nel PUMS approvato in febbraio è prevista la realizzazione di tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano con tram di ultima

generazione, strettamente interconnesse con la metropolitana e in grado di offrire un servizio di alta qualità, frequenza e velocità ai principali quartieri non raggiunti dalla metropolitana. Due di queste linee, che collegheranno Urago Mella, Sant'Anna, Don Bosco, Chiesanuova e viale Bornata con la Stazione ferroviaria, il Ring e il Centro storico (transitando lungo gli assi di via Corsica, viale Piave, via Mazzini e via Volturno) saranno organizzate e infrastrutturate entro 10 anni con tram di ultima generazione. Nel mese di marzo il Comune ha dato mandato a Brescia Mobilità di sviluppare la progettazione preliminare per il Tram cittadino. A tal fine, Brescia Mobilità ha già stretto un accordo di collaborazione con Ferrovie dello Stato. Ci impegniamo dunque a sviluppare le attività tecnico-progettuali ed economico-finanziarie per la realizzazione di questa nuova e decisiva infrastruttura, che ha un orizzonte temporale decennale.

* **La mobilità del futuro: la busvia.** Nei prossimi cinque anni lungo i percorsi delle tre linee di forza saranno realizzate moderne busvie, capaci di attrarre nuovi passeggeri per le caratteristiche di velocità e comodità dei mezzi. Le prime due saranno trasformate in tramvie non appena possibile, mentre la terza resterà su gomma, e collegherà Ospedale, via Veneto, Stazione, Ring, Foro Boario e San Polo.

* **La mobilità del futuro: le Ferrovie suburbane.** Il Tram non esaurisce la nostra strategia per la mobilità urbana. Nel PUMS abbiamo previsto, quale strumento più efficace per intercettare i crescenti flussi di ingresso in città, la realizzazione di un innovativo servizio ferroviario suburbano, che coinvolga e potenzi le linee ferroviarie esistenti (Iseo-Edolo, Bergamo, Milano, Verona, Cremona e Parma) con una piena integrazione tariffaria e un cadenzamento regolare e frequente. In particolare, ci siamo già attivati per realizzare la linea suburbana per la Franciacorta, che sarà attivata nel 2020 con una cadenza di un treno ogni 30 minuti per Iseo e il completo rinnovamento della stazione di Brescia Borgo San Giovanni, in cui è coinvolta anche la società *Ferrovie Nord Milano*. Successivamente, con le risorse destinate a Brescia nell'ambito del Patto per la Lombardia, saranno realizzate le nuove fermate del Violino e della Mandolossa, per collegare Castegnato a Brescia ogni 15 minuti. Lavoreremo per il progetto del collegamento ferroviario Brescia-Montichiari, che consentirà di raddoppiare la linea fino a San Zeno, elettrificare la linea fino a Ghedi e collegare la Fiera e l'aeroporto di Montichiari. Ciò consentirà di potenziare due linee (la Cremona e la Parma) oggi in grande sofferenza, di sviluppare un servizio suburbano verso Ghedi e verso Manerbio e di servire un comune (Montichiari) oggi non servito dalla ferrovia. Nel quadro del progetto dell'alta velocità verso Verona, sarà possibile in prospettiva potenziare i servizi verso il Garda e riattivare la fermata di Rezzato; a questo proposito, grande attenzione dovrà essere posta nello sviluppo del progetto dell'attraversamento urbano verso est, affinché siano minimizzati quanto più possibile gli impatti.

Muoversi in città: strumenti per l'innovazione

La nostra strategia per la mobilità sarà favorita infine dallo sviluppo di importanti processi di innovazione quali:

- **Mobility Manager:** Grazie alla revisione del contratto di servizio con Brescia Mobilità, è ora possibile da parte della società controllata lo sviluppo dell'importante ufficio del Mobility Manager cittadino, che renderà possibili accordi con le principali aziende, le scuole e i principali erogatori di servizi cittadini per sviluppare strategie *ad hoc*

di trasporto pubblico, car pooling e car sharing, nonché di promozione della mobilità dolce e modernizzazione del parco autovetture.

- **Logistica sostenibile.** Come previsto nel PUMS, l'Amministrazione comunale assieme a Brescia Mobilità partecipa al progetto europeo Sulpiter, con il quale si intende lavorare alla definizione di un Piano urbano della logistica sostenibile, consolidando e rilanciando le attività di *City logistic*. Nei prossimi anni inoltre grazie alle intese intergovernative e agli investimenti della società italo-svizzera Teralp, lo scalo ferroviario della Piccola Velocità diventerà un importante e moderno terminal intermodale, capace di intercettare le merci provenienti dai nuovi valichi ferroviari alpini (Gottardo, Ceneri e, in prospettiva, Brennero).

- **Mobilità elettrica.** Considerate le previsioni di incremento di veicoli elettrici in circolazione, è opportuno migliorare le informazioni circa i servizi e le opportunità attualmente esistenti in città per le auto elettriche, e progettare un piano di ampliamento della rete di ricarica pubblica per le auto elettriche, che consenta di attrezzare i parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità e i parcheggi di interscambio con la metropolitana.

- **Castello e Maddalena.** Analogamente a quanto sperimentato con successo da molte città europee, occorrerà studiare un sistema di collegamento innovativo fra il Centro storico e il Castello, per permetterne una piena valorizzazione e una fruizione sempre più ampia. Andranno inoltre rese pienamente accessibili anche le vie di accesso alla Maddalena, con particolare attenzione agli utenti più deboli e alle esigenze della mobilità dolce.

Brescia ancora più vicina e attenta

Nell'universale poi gli abitanti sono coraggiosi, disinvolti, acuti d'ingegno, intraprendenti. Molteplici e svariate sono le occupazioni di questo popolo. Solerte e laborioso per natura ed amante dell'economia, nulla trascura di quanto può valere a renderlo più prospero e felice.

W. Menis, *Saggio di topografia statistico-medica della provincia di Brescia*, Brescia 1837

Cosa abbiamo fatto

In questi anni abbiamo risposto ai bisogni della popolazione residente, delineando i possibili futuri scenari delle problematiche sociali, per conseguire l'obiettivo prefissato della progettazione partecipata nei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità. Queste alcune delle iniziative realizzate:

- * Incremento di oltre 5,6 milioni di spesa sociale in 5 anni
- * Impiego di 55 milioni in 3 anni per garantire il diritto allo studio e il sostegno alle famiglie
- * Ulteriori 256 alloggi recuperati con housing sociale
- * Cento posti in più disponibili nelle Rsa e negli alloggi protetti del Comune di Brescia
- * Creazione di 14 punti comunità, uno in ogni zona della città, per migliorare l'erogazione dei servizi alla persona promuovendo 44 azioni di comunità;
- * Riqualificate le sale di quartiere
- * Creazione di 5 sedi decentrate, ciascuno con uno staff di non meno di 15 dipendenti al servizio delle zone della città;
- * Coordinamento di oltre 300 produttori di servizi di welfare premiando le collaborazioni e non la competizione e forme di stabile accreditamento dei diversi servizi;
- * Unificazione in un'unica sede e sotto un'unica direzione il servizio nidi con il servizio scuole per l'infanzia;
- * Servizi per la prima infanzia, attraverso 12 Tempi per le famiglie con 400 bimbi e servizi per le attività post scolastiche Vivi il quartiere, con n. 623 ragazzi;
- * Distribuzione del Kit/La Bimborsina per tutti i nuovi nati, per intercettare tutte le famiglie ed offrire loro servizi puntuali;
- * Azzerate le liste di attesa per le persone disabili e avviate a differenziate forme di intervento;
- * Per le persone emarginate ed escluse un Help Center in funzione presso la stazione ferroviaria, dormitori per l'emergenza freddo, il voucher elettronico per l'erogazione dei contributi (n. 200), una banca dati condivisa sulla grave emarginazione;

* Le 100 leve, un percorso stabile e riconosciuto di partecipazione dei giovani negli enti del terzo settore. Oltre n. 350 giovani inseriti in n. 100 associazioni e realtà del sociale, sviluppo, comunicazione, con un tasso di inserimento al lavoro pari al 43%.

* Un nuovo sistema di servizi domiciliari per le persone anziane: accreditamento erogatori, ricomposizione filiera di servizi con integrazione parte sanitaria e socio-sanitaria; una lista unica di accesso alle Rsa;

* Creazione di un organismo stabile di partecipazione dei diversi attori della città: il Consiglio di Indirizzo del Welfare della città, composto da 13 persone che rappresentano i diversi portatori di interesse della città.

Cosa proponiamo

Il Welfare del futuro va in continuità con quanto realizzato in questi 5 anni: ospitare il bisogno di protezione delle persone rafforzando l'abitudine alla relazione con il mondo. Mediante Politiche sociali che concentrano l'attenzione sull'abilitazione e le opportunità, lasciando alle persone la piena libertà di perseguire i propri piani di vita, una volta che queste opportunità sono state assicurate; Politiche che intervengono con prontezza nei punti critici delle esistenze, sostenendo le transizioni difficili, mantenendo le reti sociali in tutte le fasi della vita; Politiche con servizi innovativi e flessibili, dove la qualità dei beni pubblici è assicurata dalla qualità del governo del Comune e del modo di operare; Politiche che promuovono la crescita personale, la coesione sociale, la creazione sostenibile di ricchezza attraverso l'economia della condivisione, lo sviluppo del potenziale umano di tutti i cittadini e cittadine e di partnership lavorative fra tutte le organizzazioni (pubbliche, private, profit, no profit, ecc.)

Più risorse per il welfare della città

* Attraverso congrui aumenti di bilancio - ora possibili col bilancio risanato - e una sempre maggiore capacità di attivare, coinvolgere e promuovere le risorse di solidarietà della città, dei cittadini, delle famiglie, del terzo settore, dei quartieri saranno investite nuove risorse. Come :

- Il Comune garantisce la **presa in carico istituzionale** dei cittadini in condizione di bisogno che ne facciano richiesta mediante la funzione di Segretariato Sociale svolta dai propri servizi;

- **Elevare la qualità degli interventi di welfare**, dell'ente locale e, attraverso l'ente locale, dei produttori del terzo settore attraverso sistemi diffusi di circolazione di dati e di conoscenze, percorsi comuni di sviluppo delle risorse umane, strumenti di comunicazione capaci di raggiungere tutti i cittadini;

- **Ristabilire fiducia e relazioni**: servizi decentrati, con operatori che sanno leggere per tempo bisogni e risorse e favoriscono logiche di collaborazione fra gli attori della comunità; i **Punti Comunità come botteghe di prossimità** per informare all'uso dei servizi e alimentare risposte collettive, coprendo possibilmente tutti i quartieri e, ove non fosse possibile per carenza di Associazioni, sostenendo e stimolando la formazione di gruppi di mutuo auto aiuto; i **Consigli di quartiere come snodi della partecipazione** e cittadinanza attiva che avranno un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di

Indirizzo del welfare della città ed un grande e corale progetto cittadino di servizio civile.

Più opportunità a tutti fin dai primi giorni di vita

* Il Comune intende investire sui più piccoli per promuovere inclusione e ridurre le disuguaglianze nel futuro mediante:

- Un'offerta di **servizi di qualità, flessibili e accoglienti** in una città che educa: unificazione nidi e scuole materne, cuore del sistema educativo comunale, e apertura nuovi Tempi x le famiglie, anche in realtà aziendali;
- **famiglie supportate** nei compiti educativi: più informate sui diritti e le opportunità nella prima infanzia: attraverso il Kit di benvenuto, tutte le mamme ed i papà potranno scegliere i servizi più adatti al proprio piccolo; agevolate nei servizi post scolastici per trovare, in continuità con la scuola, progetti aggregativi, educativi e preventivi; orientate da una piattaforma delle proposte estive e da un centro unico di prenotazione;
- istituzione del **garante dei Diritti dell'infanzia**, per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sperimentazione di forme di "capacitazione" delle famiglie con **minori in condizione di povertà**, attraverso il Progetto "Ecologia sociale per i diritti dell'Infanzia" (2017-2020).

Più rapidità nelle risposte ai bisogni dei cittadini

* Si intende creare un **Punto di contatto unico per le famiglie** per le loro esigenze e di accesso ai servizi sociali per fornire alle famiglie risposte intelligenti, accessibili, semplici affinché possano utilizzare ed integrare le risorse della città; Per poter usufruire di:

- **Presenza in ogni quartiere** di un'offerta di servizi per ogni fase della vita: Punti comunità per aggregare la rete del quartiere, tempi per le famiglie per la prima infanzia, attività post scolastiche per bambini e ragazzi/ragazze, centro diurni e di animazione per persone anziane;
- Consolidamento del sistema dei **servizi domiciliari** per le persone anziane: azioni di orientamento e di accompagnamento nella scelta delle badanti in famiglia;
- Misure di **sostegno economico per famiglie con badanti**;
- Promozione di forme di **welfare** che comprendano risorse pubbliche e private sotto la regia del Comune per potenziare la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della città;
- **Accreditamento e sostegno delle organizzazioni di auto-aiuto**, favorendo la loro azione di risposta ai bisogni, dando alle loro esperienze il supporto necessario perché diventino attori riconosciuti nella produzione di benessere nelle varie fasi della vita.

Più forme di housing sociale

* Massima attenzione alle domande di casa, nella consapevolezza che una dimora adeguata costituisce elemento imprescindibile per ogni cittadino. Attraverso queste iniziative, che si configurano quali vere e concrete risposte:

- **Censimento** delle abitazioni e del quadro demografico e socioeconomico della popolazione;
- **Dialogo** con la Regione, amministratori di condominio, associazioni proprietari di case per la conoscenza di esempi di diffuse e leggere esperienze di riconversione, rafforzando relazioni e servizi di prossimità;
- Sollecitazione per la **creazione di alloggi** mono generazionali e alloggi intergenerazionali;
- **Sostegno alla vita indipendente** condivisa e vita indipendente protetta, per ragazzi e adulti con disabilità e persone anziane;
- Promozione di **appartamenti in condivisione** come forma transitoria di abitare e di sperimentazioni di forme di comunità allargate di cui far parte;
- **Controllo sugli assegnatari** delle case popolari di proprietà del Comune per evitare abusi o sottoutilizzi dovuti a una condizione reale differente da quella di assegnazione.

Più giovani, più cura nella città

* La partecipazione dei giovani alla città condivisa come possibilità per coniugare percorsi creativi individuali e possibilità di interazione. Mediante:

- **Bando per la co progettazione di un Sistema Giovani:** crescita, autonomia e transizione verso l'età adulta;
- Sostegno a **forme di alternanza scuola-lavoro**, anche per i ragazzi e ragazze con disabilità
- Utilizzo nuova normativa sul Servizio civile universale, facendo evolvere l'esperienza delle Cento leve in un **Servizio civile della città**, realizzato con le organizzazioni della solidarietà della cultura e dell'ambientalismo, con l'obiettivo di mobilitare 300 giovani all'anno;
- Potenziamento del **ri-orientamento scolastico** per contenere il fenomeno della dispersione scolastica;
- Sperimentazione della **people raising school** in collaborazione con le scuole, università, mondo del volontariato, per favorire la partecipazione dei giovani nelle attività di volontariato, la condivisione fra generazioni del lavoro di cura nella città, l'individuazione di forme di incentivazione e certificazione delle competenze.
- Implementare, all'interno dell'Informagiovani, una **piattaforma informativa sulla salute e sui servizi sulla salute**, in condivisione con l'Asst e i consultori.

Più servizi per le persone anziane

* Un sistema di welfare affinché possano continuare **il più possibile** a "stare a casa loro bene", oppure in case famiglia nel proprio quartiere per non recidere legami e relazione vitali per una serena vecchiaia e accedere a RSA solo quando non è possibile fare altro. Come:

- Integrare la parte sanitaria e socio-assistenziale in un **unico sistema di servizi**, coinvolgendo tutte le componenti della comunità locale, dalle Parrocchie, alle associazioni, al Punto Comunità al Consiglio di Quartiere;
- Prevedere una forma di **residenzialità protetta per anziani autosufficienti** o un servizio di centro diurno per ogni quartiere, che aiuti gli anziani a rimanere nel proprio quartiere senza recidere legami sociali e relazioni che costituiscono la vita di queste persone (una casa famiglia per ogni quartiere);

- Potenziare il **sostegno economico alle famiglie** che necessitano di badanti per i propri anziani, migliorando la professionalità delle badanti attraverso qualificazione con corsi di formazione per Assistenti Familiari;
- **Agevolare la mobilità degli anziani**, in particolare la creazione di condizioni di tutela per i parcheggi nelle aree limitrofe a Ospedali, Cliniche e altri servizi di interesse per gli anziani.

Più opportunità di lavoro

* Il lavoro come sostentamento e dignità, attraverso un ruolo attivo dell'Amministrazione che coordina e stimola le forze sociali, i Centri per l'impiego, gli Imprenditori e il Terzo Settore ad individuare aree di lavoro a valore aggiunto per la Città che possano costituire occasione di impiego in particolare per i giovani, le donne e le persone beneficiarie del reddito d'inclusione. Come:

- Favorendo la formazione di un **Osservatorio** per l'individuazione di aree di potenziale sviluppo economico che diano valore aggiunto alla Città, coordinando Università, finanza, forze sociali, organizzazioni imprenditoriali e Terzo Settore in modo tale che diventino opportunità di iniziativa economica che generi occupazione sostenibile;
- Stimolando Regione e Provincia che hanno competenze specifiche su formazione e lavoro e che ad essi devono dedicare risorse e organici adeguati così che i **Centri per l'Impiego** prendano in carico le singole domande ed i percorsi dei singoli disoccupati, accompagnandoli verso uno sbocco lavorativo;
- Continuando a sviluppare le opportunità di lavoro per **persone svantaggiate** mediante l'affidamento dei lavori secondo l'articolo 112 del Codice degli appalti;
- Sviluppando e potenziando lo **sportello Informagiovani** in grado di segnalare le opportunità.

Più partecipazione piena ed efficace delle persone con disabilità

* Un coinvolgimento volto a ridurre drasticamente le barriere attitudinali e ambientali che sono tutt'ora presenti nel territorio del Comune. Come:

- Creando all'interno dell'**Assessorato** alle Politiche Sociali una specifica area dedicata alla disabilità e alla Invalidità;
- Attivando uno **sportello per la disabilità/invalidità** con personale qualificato per ottenere informazioni su: disabilità ed invalidità civile; contributi e sostegni economici; agevolazioni fiscali; inclusione scolastica e lavorativa; questioni giuridiche e legali; trasporti; turismo senza barriere
- Sviluppando un grande progetto cittadino per i **percorsi del «Dopo di noi»**;
- Predisponendo, sulla base di una mappatura su tutto il territorio del Comune condivisa con le Associazioni interessate, un **Piano di riduzione delle barriere architettoniche**;
- Creando nei parchi pubblici spazi adeguati al gioco per i **bambini con disabilità**.

Più condivisione di una buona salute

* Pur non avendo specifiche competenze la Municipalità intende tutelare la salute dei cittadini mediante:

- Un **osservatorio epidemiologico** sulla salute dei cittadini e delle cittadine, in stretta relazione con il servizio di epidemiologia di ATS;
- La programmazione, d'intesa con ATS, e promozione, d'intesa con ASST, dei **servizi territoriali per la salute riproduttiva e la salute mentale**;
- L'apertura, d'intesa con ATS e ASST, in collaborazione col terzo settore, di un **ambulatorio di medicina sociale**, rivolto alla grave marginalità.

Brescia con ancora con più cultura

I nativi di questa terra sono ordinariamente di costumi moderati, e di carattere tardo e pacifico, e conseguentemente tenaci dell'usanze ricevute. /.../ non si danno gran fatto pensiero di involgersi in cose, che potrebbero distoglierli, ed anche solo frastornarli dell'amata professione. Sono però assai lenti nelle risoluzioni, che importano intrigo e maneggio, e amanti della propria quiete, schivano a tutto potere qualunque cosa che potrebbe disturbarla. Per questo sono scrupolosamente attaccati agli usi antichi, e biasimano, o almeno mirano con indifferenza tutto ciò che ha apparenza di novità quantunque decorosa, e spesse volte ancor necessaria.

Giovan Battista Zamboni, sec. XVIII (cit. in A. Frugoni, *Breve storia della Repubblica bresciana*, Brescia 1947)

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo lavorato per le infrastrutture culturali:

- * Nascita del “Brixia Parco archeologico”, con il recupero della IV Cella del Capitolium, del Teatro Romano e dell’area antistante il Capitolium del Teatro romano e della Quarta Cella del Capitolium e la sistemazione del *viridarium* e degli spazi verdi di Santa Giulia;
- * Riapertura del Mercato dei Grani in piazzale Arnaldo;
- * Apertura del Moca (Centro per le nuove culture) nei locali dell’ex Tribunale e di Carme (Centro Arti Multiculturali ed Etnosociali) nella ex Chiesa Santi Filippo e Giacomo;
- * La Civica Pinacoteca, completamente restaurata e rinnovata, offre oggi un percorso espositivo ricco di suggestioni che consente di ammirare la straordinaria collezione Tosio Martinengo;
- * Apertura al pubblico della Casa Museo Tosio (a cura dell’Ateneo di Brescia);
- * Recupero dello spazio di via Mameli oggi Sala studio Umberto Eco.
- * Programmazione di eventi espositivi in capo all’Assessorato alla cultura, affidandone la cura scientifica e organizzativa a una rinnovata Fondazione Brescia Musei e al nuovo Direttore;
- * Iniziative direttamente promosse o sostenute dalla Municipalità: Festa dell’opera, Notte della Cultura, Festa della Musica, Meccaniche della Meraviglia, Supernova, Evolution City Show, Mostre al “bunker” di via Odorici, BresciaPhotoFestival, mostra diffusa Ouverture di Mimmo Paladino, Festival Pianistico internazionale, Concerti di Jazz on the road, iniziative di Corpus Homini, MusicalZoo, Festival Metamorfosi, mostre fotografiche del MaCof, Librixia, X Giornate di musica, progetto Moving Culture - Mappiamo le Culture, spettacoli dal vivo e le arti di strada.
- * Costruito un rapporto sinergico con le principali istituzioni culturali della città e il tessuto diffuso delle numerosissime associazioni che caratterizzano l’offerta culturale bresciana;

* Promozione di nuove forme teatrali e avvicinamento dei giovani alla produzione teatrale: rilancio del Teatro Santa Chiara con i percorsi contemporanei, nuova sede presso Mo.Ca per Residenza Teatro Idra, sostegno al progetto Inventari Superiori e al Teatro Telaio, affiancamento al Piccolo teatro Libero di Sanpolino per il rilancio dell'offerta culturale nel quartiere, la presenza del circuito ministeriale multidisciplinare C.L.A.P. Spettacolo dal vivo.

Ciò ha permesso fra l'altro, nella sintesi dei numeri:

- * Incremento del 113% di visitatori nei Musei cittadini
- * Incremento del 47% di spettatori del Teatro Grande e del 50% di abbonati al Centro Teatrale Bresciano in 5 anni
- * Incremento del 70% iniziative ed eventi in città

Cosa faremo

Una città che vive e lavora, orgogliosa della sua vocazione produttiva, ha bisogno anche di spazi e momenti per pensare, emozionarsi, tenere desta la consapevolezza della propria storia, promuovere i saperi per sostenere i sogni sul proprio futuro. In una parola, ha bisogno di cultura. Le attività culturali di una città non possono prescindere da questa vocazione civile: la cultura non è solo il momento in cui si produce o si gode un evento, ma anche un modo di essere nel quale gli abitanti della città sperimentano l'appartenenza a una comunità che si emoziona e pensa. Il rilancio culturale di Brescia, così com'è stato realizzato in questi ultimi anni, va nella giusta direzione di promuovere una valorizzazione del patrimonio esistente (architettonico, archeologico, museale) e anche di proporre occasioni di rilievo che coinvolgano un sempre più grande numero di persone. La ricchezza di spazi, di produzione e di offerta culturale deve trovare ora delle nuove forme di organizzazione più razionale capaci di darle ordine ed efficacia, per garantire efficienze di sistema agli operatori e una migliore fruibilità al pubblico bresciano e ai turisti che visitano la città.

Una ricchezza da mettere a sistema

* L'abbondante offerta culturale deve essere supportata e valorizzata da un'adeguata **piattaforma di diffusione informativa** che metta in rete le informazioni e divenga strumento utile sia per il coordinamento e la programmazione tra gli addetti al settore, sia come strumento di comunicazione efficace e capillare per il pubblico. In tal senso si propongono le seguenti azioni:

- Prosecuzione nel prezioso lavoro di **mappatura delle realtà e degli eventi** culturali esistenti e messa a disposizione dell'esito per la costruzione di una piattaforma multimediale utile agli operatori, al pubblico, ai finanziatori;
- Costituzione di un **ufficio dedicato alle manifestazioni** presso l'Assessorato alla cultura, che presidi e coordini in modo virtuoso il rapporto tra dimensione pubblica e privata della produzione e dell'offerta culturale;
- Gestione coordinata del **calendario degli eventi** e coordinamento comunicativo in capo all'Assessorato, anche attraverso l'aggiornamento del sito internet dedicato agli eventi della città, in cui sia consultabile un calendario delle varie attività (conferenze, concerti, spettacoli, ecc.);

- Prosecuzione della politica di **apertura di spazi e luoghi** per la cultura e l'intrattenimento, non solo in centro, ma in tutti i quartieri, assegnando un particolare rilievo all'opportunità dell'utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-scolastico e promuovendo la diffusione di progetti di qualità nei quartieri che valorizzino realtà già esistenti territorio sul territorio;
- Razionalizzazione della gestione dei fondi con maggiore coordinamento tra i soggetti erogatori di contributi (vari settori comunali, fondazioni, società controllate, ecc...), privilegiando forme di **accesso alle erogazioni** tramite la modalità del bando, o la definizione di criteri di valutazione dei progetti;
- Valorizzazione non solo dei progetti ed eventi di grande richiamo, ma anche della **produzione culturale diffusa e delle realtà popolari**;
- Valorizzazione della produzione artistica e **tradizioni legate al lavoro e all'impresa**, tipiche della brescianità;
- Progetti di promozione dell'**arte contemporanea**.

Le biblioteche, luoghi della cultura

* Le biblioteche sono tradizionalmente luoghi della cultura e nella loro dimensione decentrata sono strumento di formazione della cultura democratica. Intendiamo assegnare loro un **ruolo di coesione territoriale e sociale** in grado di innovare, di rompere con gli schemi tradizionali, di interagire con le nuove e diverse esigenze della cittadinanza. Luoghi di orientamento nel mondo dell'informazione, ricreativi e della partecipazione. Le biblioteche possono essere spazi per l'ascolto, la visione, il relax o altre attività, come esposizioni, conferenze, laboratori, atelier per le attività manuali e le feste dei bambini, formazione, proiezione, autoprestito. Le azioni previste riguardano: le risorse, le raccolte, le sedi, il personale, il software, i servizi, i progetti:

- investimento di ulteriori risorse per un adeguato **aggiornamento/incremento del patrimonio** librario e documentario del Servizio Bibliotecario Urbano;
- adeguamento delle sale di lettura e dei locali della biblioteca Queriniana, dell'emeroteca e della mediateca agli **standard europei** per quanto attiene i microclimi interni ed i servizi telematici;
- attivazione di una adeguata **copertura informatica** per la gestione e la promozione delle risorse librarie antiche e moderne;
- promozione e sviluppo di una sinergia con le sedi universitarie locali ed associazione della Biblioteca Queriniana al grande patrimonio museale della città, nell'ottica della **promozione turistica e della valorizzazione dell'immagine**;
- aggiornamento del **patrimonio multimediale**: digitalizzazione del patrimonio librario più fragile e prezioso, a partire da quello della Biblioteca Queriniana;
- ridefinizione di identità e **servizi dell'Emeroteca** con attivazione di abbonamenti online e predisposizione di postazioni (Pc) in emeroteca, in Queriniana e nelle biblioteche decentrate dedicate alla consultazione delle testate;
- avvio di un processo partecipato per individuare le diverse esigenze e definire gli indirizzi per il futuro; ampliamento degli **orari di apertura**.

Progetti speciali: continuità e sviluppo

* Nell'ambito della promozione culturale e turistica della città proseguirà l'impegno di Brescia nell'associazione "*Italia Longobardorum*" che gestisce il **sito Unesco "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere"**; in questi anni il Comune di Brescia si è distinto per il suo ruolo attivo all'interno dell'associazione, che ha permesso alla stessa di vincere tutti i bandi MiBACT aggiudicandosi fondi utili per promuovere la conoscenza del sito e numerose attività didattiche e culturali, anche in collaborazione con tante associazioni del territorio. Tale attività dovrà continuare, per diffondere sempre di più ad ogni livello (bambini, giovani, cittadini, turisti italiani e stranieri) la conoscenza di Brescia e del sito Unesco e approfondire la ricerca storico-archeologica sul periodo longobardo.

* All'interno del sito Unesco si trova uno spazio di particolare rilevanza e interesse: il **Teatro romano**. L'intervento per un suo totale recupero, quindi, oltre che essere strategico per il completamento dell'apertura dell'area archeologica, risulta necessario in ottemperanza al Piano di gestione inviato a Parigi per l'iscrizione del sito nella *World Heritage List*. In particolare sono previste le seguenti azioni, mirate a:

- studi preliminari su quanto attualmente noto del teatro e scavo archeologico della zona inferiore della cavea;
- interventi estesi di consolidamento e restauro;
- progettazione dei nuovi percorsi di visita e valutazione di modalità di utilizzo compatibili con le strutture e il loro stato conservativo;
- realizzazione dei percorsi e annessione completa al Parco archeologico;
- manutenzione e avvio delle attività culturali di valorizzazione.

* Tra gli spazi recuperati a una fruizione di tipo culturale spiccano **l'ex tribunale e la Sala dei Santi Filippo e Giacomo**, che insistono su due quadranti speculari ed entrambi strategici del centro storico: il primo a sud-est lungo l'asse che va dal Teatro Grande alla Pinacoteca; il secondo nel cuore del quartiere Carmine, tra il Cinema Eden, l'Università e i nuovi laboratori di arte contemporanea. In entrambi i casi quegli spazi si sono trasformati in contenitori di attività e iniziative in una dimensione sperimentale che necessita di essere messa a regime per garantire continuità a esperienze che si stanno rivelando particolarmente positive.

- **MO.CA Centro per le nuove culture** - L'aver riportato in vita un bene come l'Ex Tribunale dedicandolo ad attività legate alla promozione delle "Nuove Culture" ha sicuramente aiutato la città a sviluppare un nuovo impulso creativo. Un luogo "ecosistema/incubatore" che vede unite al proprio interno attività di progettazione legate all'innovazione e alla promozione di nuove idee d'impresa legate alla moda, al design e all'architettura; un teatro che produce drammaturgia contemporanea e ospita esperienze analoghe provenienti dal panorama teatrale internazionale; un centro per la fotografia contemporanea; realtà di volontariato per la cultura; disponibilità di sale da dedicare alle attività di divulgazione verbale, musicale e visiva. Un progetto veramente straordinario che però presenta alcune criticità che si dovranno colmare in questa tornata amministrativa. In primo luogo portare a termine la messa in sicurezza del Palazzo; dotare MO.CA di una veste giuridica e di un budget finanziario adeguato; dotarlo di una direzione artistica o, perlomeno di una figura di sovrintendente alle attività culturali che ne mantenga un adeguato livello culturale.

- **CARME - Centro Arti Multiculturali e Etnosociali** - Dall'obiettivo di far diventare l'ex Sala Santi Filippo e Giacomo un luogo di informazione, educazione e sensibilizzazione sulla cultura contemporanea attraverso l'arte in tutte le sue espressioni, nasce un'associazione che vuole essere una realtà specchio del proprio territorio, della specificità del quartiere Carmine, luogo caratterizzato da un crocevia di

culture, sede di università, scuole e associazioni culturali e sociali, centro serale di aggregazione giovanile e non; una realtà che faccia nascere eventi con il Carmine come epicentro - capaci di connettere Brescia con altre piattaforme culturali internazionali, rafforzando gemellaggi già esistenti e creando nuovi scambi, residenze, relazioni. Nasce grazie al “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani” ed è una novità a livello nazionale. Anche in questo caso vanno superate le criticità legate al reperimento di fondi e sponsorizzazioni per la realizzazione dei progetti che l’associazione CARME intende realizzare in collaborazione con gli uffici dell’assessorato alla Cultura, senza pesare troppo sul bilancio comunale.

Il museo di Scienze naturali

* Negli ultimi due anni, un Gruppo di lavoro di trenta persone istituito dall’amministrazione comunale, rappresentanti di diverse Istituzioni e Associazioni variamente interessate alla promozione della cultura scientifico-naturalistica nella nostra città, ha formulato una serie di proposte per il rilancio del Museo di Scienze Naturali. Si tratta di un impegno importante che l’amministrazione nel nuovo mandato amministrativo intende farsi carico, in quanto è la premessa necessaria per ridare a Brescia una istituzione culturale indispensabile a qualsiasi comunità civile, che consenta alle scuole, agli appassionati e a tutti i cittadini (non solo della città, ma di tutta la provincia) di conoscere il patrimonio naturalistico di uno dei territori più vari e affascinanti d’Europa: proposte:

- ristrutturare la sede del Museo, rimasta parzialmente inagibile dopo i lavori per la costruzione della Biblioteca, e successivamente ripristinare l’esposizione delle preziose collezioni scientifiche, che oggi sono in gran parte confinate nei depositi.
- Porre il Museo in condizioni di funzionare correttamente, aggiornando e attuando il vecchio Regolamento, con il completamento dell’organico e la formazione della Commissione scientifica, promuovendo la collaborazione con la costituenda Associazione degli Amici del Museo, in preparazione del lavoro di progettazione della rinnovata esposizione museale.
- Considerare la possibilità di porre in capo a Fondazione Brescia Musei gestione e attività del Museo

Progetti in corso e nuove proposte per Brescia città della cultura

* Nel corso della precedente legislatura sono stati avviati numerosi progetti. Va garantita la loro **continuità e miglioramento**. La lunga durata di progetti e iniziative non relegano in secondo piano una sempre **rinnovata progettualità**. Intendiamo quindi operare per:

- Ultimare il restauro e completare l’apertura di tutti gli spazi della Pinacoteca Tosio Martinengo;
- Concretizzare le progettualità di valorizzazione del Castello anche con il “museo del Risorgimento” e il nuovo “Museo del Castello”;
- Completa apertura al pubblico della Crociera di San Luca;
- Rafforzare la rete di Volontari per Brescia, ampliarne i possibili campi di intervento e i benefit per i volontari
- Migliorare la fruizione degli archivi e del patrimonio digitale;
- Contribuire al realizzo della sede centrale del Musil - Museo dell’industria e del lavoro;

- Concretizzare quanto previsto grazie al bando “Oltre la strada” riguardo alla realizzazione di un nuovo teatro in via Milano - il Nuovo Teatro Ideal - dove troveranno spazio le attività di CTB, Teatro Telaio e Teatro19, con una programmazione particolarmente attenta ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie;
- Potenziamento della sinergia tra i teatri cittadini;
- Recupero ad Auditorium della ex sala di lettura Cavallerizza;
- Avvio di nuovi percorsi e progetti per garantire sempre più l’accesso all’offerta culturale a tutti, a partire dai portatori di disabilità (come ad esempio la possibilità di fruizione delle proiezioni cinematografiche per i non udenti);
- Istituzione di un budget partecipativo per progetti culturali di quartiere (individuati e selezionati prestando attenzione alle proposte della cittadinanza attraverso il prezioso contributo dei Consigli di quartiere).

* Quanto fatto e quanto abbiamo qui previsto di realizzare, costituirà una solida base e offrirà ottime motivazioni - in termini di recupero e valorizzazione del patrimonio, di vivacità e originalità dell’offerta culturale, di interconnessioni con le attività e i progetti legati al sociale, allo sport e al turismo - per avanzare la candidatura di Brescia a **“Capitale italiana della cultura”**.

Brescia ancora più sportiva

Il calcio oggi costituisce un momento della vita cittadina della cui importanza sarebbe superficiale dubitare. Nel mio pensiero vi è riflesso anche il sentimento delle decine di migliaia di sportivi che seguono appassionatamente, direi quasi in modo commovente, le sorti delle Rondinelle. La squadra riveste una funzione di interesse generale per la città ed è stato appunto per tali ragioni che mi sono permesso più volte di sollecitare il senso civico di tanti amici affinché dessero al loro disinteressata e premurosa collaborazione.

Lettera del Sindaco di Brescia Bruno Boni al presidente del Brescia Calcio, 5 settembre 1966

Cosa abbiamo fatto

- * Nuovo Palaleonessa: bellissimo, leggero, capiente (5.200 posti a sedere), con una spettacolare struttura esterna a “nido d’uccello”, una pista di atletica e suggestivi effetti luminosi. Ospiterà eventi sportivi, concerti e spettacoli
- * Polivalente via Collebeato: struttura polifunzionale di 1.253 metri quadrati restituita al quartiere dopo anni di abbandono
- * Club House stadio “Invernici”: uno spazio tanto atteso per celebrare il “terzo tempo”, rito di aggregazione del mondo del rugby
- * Nuovo campo di atletica di Sanpolino: Brescia avrà un impianto di alto livello destinato a ospitare eventi nazionali e internazionali del calendario federale
- * Valorizzazione degli impianti di quartiere: tra i principali, riscaldamento del bocciodromo di Mompiano, realizzazione dello skate park di via della Palazzina, rifacimento dei campi da bocce della Badia, accordo tra Comune e Diocesi per la sistemazione degli oltre 50 campi da calcio negli Oratori (Mompiano, Volta, Urago Mella)

Cosa vogliamo fare

La pratica sportiva è di tutti e deve essere per tutti. Questo è il semplice assunto da cui deve partire una proposta che, riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale e morale dello sport, metta in campo azioni efficaci affinché sia fruibile con pari opportunità per tutti.

Sinergia e il dialogo tra tutti gli attori presenti sul territorio

- * Deve proseguire lo sforzo, messo in campo in questi anni, per favorire la sinergia e il dialogo tra tutti gli attori presenti sul territorio, a tutti i livelli istituzionali, per:

- valorizzare **ambiti sportivi trascurati** e recuperare strutture "di quartiere", importanti strumenti di aggregazione del tessuto sociale e di presidio del territorio;
- coinvolgere **categorie sociali emarginate** che, forse più di altre, necessitano di potersi avvalere della pratica sportiva con fini di integrazione e inclusione sociale;
- in continuità con il percorso già avviato, tutelare e **valorizzare il patrimonio già esistente** attraverso strategie e investimenti finalizzati alla massima efficienza, soprattutto energetica;
- elaborare **progettualità**, realizzare infrastrutture e iniziative che consentano alla città di poter competere, a livello nazionale e internazionale, per l'organizzazione di grandi eventi in più ambiti sportivi.
- Promozione sportiva e avviamento allo sport, soprattutto nell'ambito della **scuola** primaria e secondaria inferiore, momento strategico per l'educazione alla civile convivenza e ad una cultura della salute e del benessere delle nuove generazioni.

Le infrastrutture: cura e ampliamenti

* **Centro Ginnico Delfino – PalAlgeco.** Completamento della “Cittadella della Ginnastica. L’attuale PalAlgeco, fiore all’occhiello dell’impiantistica specializzata per la ginnastica artistica di altissimo livello, riconosciuta dalla Federazione Ginnastica d’Italia come Accademia Internazionale, sede di allenamenti oltre che della Brixia e delle sue numerose campionesse, anche di stages della nazionale azzurra e di molte rappresentativa di altri paesi, abbisogna del completamento. Al vaglio dell’Amministrazione e delle sue strutture tecniche c’è un progetto per la costruzione di un nuovo impianto atto ad ospitare le attività dilettantistiche della ginnastica artistica ad oggi ubicate presso il Centro ginnico Delfino.

* **Valorizzazione Sportiva del Parco delle Cave** - Il tenace impegno e il costante rapporto con la Consulta per l’Ambiente e le Associazioni del territorio, da parte dell’Amministrazione guidata dal Sindaco Del Bono, ha fatto sì che uno dei più grandi polmoni verdi esistenti sul territorio, comunemente indicato come “Parco delle Cave”, con il consolidamento delle rimanenti acquisizioni, diventi uno dei più grandi parchi della Lombardia, a servizio della collettività. E’ necessario quindi pianificarne la valorizzazione sportiva e ambientale attraverso strutture non impattanti dal punto di vista naturalistico che agevolino le discipline acquatiche come canoa, kayak, vela radiocomandata e interventi per favorire la pratica sportiva da parte degli utenti come piste ciclopedonali, tracciati permanenti per corsa campestre e jogging, percorsi vita etc.

* **Valorizzazione Sportiva della Maddalena** - Valorizzazione del Monte Maddalena anche a fini sportivi e ricreativi attraverso investimenti nelle infrastrutture di servizio come le area attrezzate e percorsi definitivi per discipline ciclo-pedonali che non ostacolino la fruibilità pubblica della collina e abbiano un’adeguata regolamentazione. Sistemazione degli spazi aperti a cui conferire nuove funzionalità, attrezzandoli con infrastrutture atte ad ospitare il compimento di discipline ludico-sportive in stretta collaborazione con l’ente di gestione del Parco delle Colline di Brescia.

* **Valorizzazione Sportiva di Campo Marte**, cuore verde appena fuori dalle mura venete, è lo spazio naturale per concentrare l’attività fisica libera per tutti i cittadini. A tale scopo va dotato delle idonee infrastrutture: un campo da calcio, un campo da basket e due aree fitness.

Sono iniziati i lavori per trasformare Campo Marte in una vera e propria palestra a cielo aperto.

* **Valorizzazione Sportiva del Castello.** In collaborazione e con l'aiuto dell'Associazione Amici del Cidneo saranno studiati e progettati percorsi vita attrezzati e diversificati per fasce d'età e grado di allenamento per rendere il Castello un polmone verde nel centro della città utilizzabile per attività sportive

* **Manutenzione Ordinaria e Straordinaria** dell'impiantistica in gestione alla San Filippo Spa con investimento per la riduzione del consumo energetico. Proseguimento in continuità del percorso di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi in Gestione alla San Filippo Spa attraverso appositi trasferimenti alla società controllata. Il tutto per la tutela del patrimonio e al fine di individuare le strategie e gli investimenti volti all'incremento di quel risparmio energetico da reinvestire nella riduzione del costo orario degli impianti stessi.

* **Bonifica Campo Calvesi e Pista di Atletica.** Il risanamento e la rimessa in funzione della pista di atletica del "Calvesi" che, per la sua storia, legata purtroppo anche ad una zona fortemente compromessa dal punto di vista ambientale, avrà una significativa funzione di stimolo, sia per le bonifiche, che per la riqualificazione avviata del "Comparto Milano".

* **Cavallerizza Bettoni.** Il Centro ippico di via Chiappa, riferimento per la città, che vanta una posizione favorevole, per chi vuole praticare un'attività quotidiana, collocato ai margini di una più ampia prospettiva di sviluppo, considerata la vicinanza al parco delle cave, sarà coinvolto, nei prossimi anni, da una profonda trasformazione che permetterà un rilancio sia strutturale che organizzativo dell'impianto. L'iter procedurale di realizzazione della TAV, prossimo all'affidamento dei lavori, che condiziona nel breve una programmazione di interventi di ristrutturazione della cascina, sarà oggetto di specifico studio per consentire, conclusi i cantieri della TAV, che occuperanno parte del sedime dell'area del Centro ippico, una riqualifica dell'intera area volta a rilanciare in città la storica attività ippica.

Nuove infrastrutture e nuovi progetti

* **Campo da Tennis Michelangelo.** Riqualifica della struttura abbandonata da tempo, al fine di ridar vita ad un importante impianto cittadino.

* **Campo da Atletica coperto presso Sanpolino.** Investimento per un campo di atletica coperto ad integrazione dell'impianto in ultimazione a "Sanpolino". Una struttura volta a creare un polo sportivo che permetta a Brescia di poter competere in Italia per grandi eventi di atletica Indoor e Outdoor, oggi quasi tutti concentrati sull'impianto indoor di Ancona. Una nuova pista coperta sarebbe la perfetta valvola di sfogo per l'avviamento all'atletica dei giovani, ma fruibile da tutta la cittadinanza.

* **Nuovo Stadio.** Ricerca e coordinamento di soggetti interessati per la realizzazione di uno stadio all'altezza delle esigenze del tempo con fondi privati, mantenendo aperte le ipotesi di riqualificazione del "Rigamonti" e/o la ricerca di soluzioni alternative.

* **Ex Casa del Fascio.** Rilancio e riqualifica della struttura già oggetto di recenti interventi al fine di renderla la casa della boxe in città

Manutenzione straordinaria delle strutture sportive cittadine

* Investimenti atti alla **valorizzazione di struttura cittadine di pregio** che attualmente riscontrano problemi strutturali quali il Campo Sportivo di San Bartolomeo, il Campo a 11 del Centro Sportivo Badia, il Campo ad 11 del Quartiere Don Bosco, il Campo da Rugby Fiumicello e le strutture sportive presso il plesso scolastico Abba-Tartaglia.

Mille Miglia: Brescia nel mondo

* Brescia è riuscita ad abbinare operosità e bellezza. Eccellente a livello internazionale nel settore dell'industria automobilistica ha tradotto questo primato nell'evento unico al mondo della **1000 Miglia**. Da 90 anni la nostra città condivide con l'automobile club brescia il patrimonio di sportività, storia e inimitabile fascino che la rende famosa nel mondo. Il tutto evidenti ricadute economiche di cui far tesoro. Disponiamo quindi di un patrimonio di industria e creatività da tutelare ed incrementare.

Sport in città, sport per tutti

* Il successo che ha riscosso la manifestazione **CorrixBrescia** non può passare inosservata ma deve essere presa da esempio per altri progetti simili, che abbiano l'obiettivo di vivacizzare la città, in particolare il centro storico senza mai dimenticare i quartieri. Attività come queste oltre a dare a chiunque la possibilità di fare movimento semplice ed economico come il cammino e la corsa, aiutare la socializzazione tra persone, fanno scoprire luoghi non conosciuti della città aiutando ad incrementare la percezione di sicurezza anche dei residenti. Attività che spesso contribuiscono ad aiutare il fund raising per alcune onlus. Si potrebbero individuare altre attività sportive che, rispecchiando queste caratteristiche, possano riempire altri giorni della settimana.

* Il **Progetto Vittoria Alata**, in sinergia con il CONI e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia si pone l'obiettivo di sopperire alle carenze formative in ambito motorio della scuola primaria e di utilizzare l'attività sportiva come uno strumento pedagogico e di formazione di una cultura della salute e benessere fisico. In quest'ottica si propone di continuare l'investimento nel progetto come avvenuto nell'ultimo quinquennio.

* Definire lo Sport quale importantissimo strumento di **integrazione e inclusione, di educazione alla civile convivenza**, per significare incentivazione e valorizzazione di iniziative sportive a fini sociali che coinvolgano categorie della comunità quali persone diversamente abili, migranti, carcerati ed ex tossico dipendenti. Significa inoltre la valorizzazione di quelle iniziative che contribuiscono a costruire pari opportunità per tutti e tutte e il coinvolgimento di soggetti in età avanzata.

Partecipazione e vocazione sportiva

* Coinvolgimento di tutti gli interlocutori Stakeholders del mondo sportivo della città in un tavolo tecnico permanente che si riunisca con l'assessore al fine di un costante monitoraggio delle esigenze provenienti dai soggetti interessati.

* Promozione di relazioni sportive tra realtà sportive della città e quelle di città italiane e straniere.

* Valorizzazione sui versanti sociale di importanti esperienze sportive già oggi significative e radicate che devono però trovare un ulteriore sviluppo economico-culturale anche grazie ad un progetto condiviso con le realtà del territorio e presentato alla Comunità Europea in cui Brescia esalta questa particolare vocazione sportiva. Per fare di Brescia la **Città Europea dello Sport per Tutti**.

Il turismo sportivo

* Promozione e valorizzazione delle grandi manifestazioni sportive in essere e incentivazione di quelle esistenti anche grazie agli interventi di carattere infrastrutturale appena inaugurati ed in programma, al fine di creare occasioni per la città e l'indotto attraverso il turismo sportivo da esse creato in collaborazione con l'ufficio turismo del Comune e BresciaTourism. E' interessante inoltre pensare alla pratica sportiva come strumento per far conoscere la città a persone presenti in città per un tempo limitato , individuando possibili percorsi e strumenti che gli permettano fare sport assieme a volontari che gli facciano conoscere la città.

Brescia ancora più città del lavoro e dell'impresa

La civetteria di un bresciano è di definire "prosaici" i suoi concittadini, e naturalmente se stesso; grandi lavoratori, ma tirchi, caparbi e tradizionalisti nelle idee. E contrappone Brescia, una delle prime città industriali del nord, all'affarismo, modernismo, avvenirismo di Milano. Nel profondo i bresciani riluttano dagli investimenti, e questo è il motivo di alcuni guai; macchinari invecchiati, industrie che vivevano alla giornata approfittando delle congiunture propizie. "Ma noi siamo fatti così, bisogna prendere o lasciare".

Guido Piovene, *Viaggio in Italia*,
Milano 1957

Cosa abbiamo fatto

Brescia è soprattutto città del commercio e nel corso della precedente legislatura non sono mancati interventi per qualificare la presenza, in stretto dialogo con i commercianti e legati ad eventi turistici e culturali, così come nell'organizzazione di Notti bianche ed altre decine di opportunità per vivere la convivialità nelle piazze urbane. Non sono mancate, ancora, azioni di promozione di nuove attività finalizzate allo sviluppo di un'agricoltura periurbana a km 0, sia con funzione produttiva, sia con funzione ludico-ricreativa, sostenendo le aziende agricole che hanno avviato o avvieranno approcci imprenditoriali multifunzionali. Un'attenzione del tutto particolare è stata riservata a garantire la nascita di adeguati spazi e condizioni per l'insediamento di attività produttive innovative.

Per il commercio, dunque, sono state resi operativi percorsi come:

- * Brescia Open. Nuovo impulso al centro storico e al commercio grazie all'impegno del Comune per facilitare gli accordi tra proprietari degli immobili vuoti e commercianti: **32 locali affittati, 3 ristrutturazioni** tra via Pace, corso Palestro, corso Martiri della Libertà, via Dante e corso Magenta;
- * Emporium. Riqualificato il **mercato del sabato in centro** storico che ora ha un nuovo percorso e nuove strutture
- * Brescia cresce. Oltre **400 mila euro destinati al rilancio** del commercio nella zona di corso Garibaldi e corso Mameli. In due anni sono state aperte 8 nuove attività

Cosa vogliamo fare

La sfida è quella di un rinnovato sviluppo produttivo della città, che faccia leva sulle sue migliori risorse: la capacità, l'impegno e l'innovazione organizzativa che, pur affondando le radici nella tradizione, sappia guardare ai nuovi traguardi della ricerca e sviluppo, creare posti di lavoro, sfruttare le nuove tecnologie e valorizzare le filiere della tradizione e dell'eccellenza. Occorre promuovere l'avvio di una fase nuova nella vita economica di questo territorio, riattivandone le forze migliori e coordinandole con intelligenza e senso pratico verso la crescita.

I nuovi modelli organizzativi

* Intendiamo sviluppare i **servizi accessori** al settore industriale e dell'Impresa 4.0, sostenere la ripresa di interesse nei confronti delle attività artigiane e commerciali, coltivare un turismo sempre più legato alla cultura ed alla ricreatività, frontiere in cui l'efficienza del sistema e delle **infrastrutture fisiche e digitali** è fondamentale.

* Brescia ha ritrovato negli ultimi anni il ruolo che le spetta nel panorama nazionale, e non solo, tramite le eccellenze e l'**attrattività** che il suo territorio è in grado di mettere in campo, senza rinunciare alle proprie specificità, ma al contrario attraverso una rinnovata valorizzazione delle risorse locali. Mediante:

- Realizzare il progetto di riqualificazione del **fronte sud della stazione** trasformando le stazioni ferroviaria, della metropolitana e degli autobus, nello snodo del trasporto pubblico di passeggeri e merci.
- Sostenere interventi di riqualificazione sui Quartieri, che favoriscano la creazione di **distretti produttivi**, nel commercio e nell'artigianato.

Brescia, città dell'industria e dell'impresa

* I segnali di ripresa del mercato interno ed internazionale vanno accompagnati da un percorso di interventi a **sostegno dei processi produttivi**, in particolare tendendo ad un rafforzamento del settore manifatturiero, spina dorsale dell'economia italiana e bresciana. E' necessario costruire un ecosistema favorevole a una ripresa sostenuta dell'attività imprenditoriale e industriale, anche nella nuova declinazione basata sull'innovazione e ricerca, con infrastrutture efficienti e accessibili, investimenti tecnologici, valorizzazione delle tradizioni e delle eccellenze di cui il territorio bresciano è ricco. Va inoltre sostenuta l'**economia circolare**, con sviluppo di nuove attività produttive legate al riciclo e al riuso, di forte valenza non solo economica ma anche ambientale, e va incentivata l'intenzione di "fare impresa", offrendo nuove opportunità di condivisione, contaminazione e sviluppo delle nuove idee imprenditoriali, in particolare da parte di imprese più sfidanti, quali quelle giovanili, femminili, tecnologiche, di inoccupati/disoccupati, con l'intenzione di qualificare Brescia quale incubatore di aziende individuali e collettive, rendendola in prospettiva meta di rientro dall'estero di giovani leve. Essenziale è anche la visione di centralità dell'essere umano/lavoratore/imprenditore, che non deve essere messo ai margini dalla innovazione tecnologica, ma messo in grado di continuare a dare il proprio contributo di esperienza e tradizione al servizio della comunità, anche mediante progetti di staffetta generazionale.

* Favorire gli investimenti tecnologici e in ricerca e sviluppo nel manifatturiero, agevolare i percorsi di Impresa 4.0 mediante l'interfaccia con Università, Competence Center ed Innovation Hub, Associazioni imprenditoriali del territorio;

* Agevolare l'economia circolare, favorendo con sostegni economici le attività produttive nell'ambito del riuso e del riciclo;

* Assegnare spazi in condivisione per **progetti di impresa under 40**, impresa femminile, start up innovative, impresa costituita da inoccupati/disoccupati. Partendo dalla mappatura di edifici pubblici e/o privati che dispongano di spazi liberi utilizzabili, potranno essere concessi spazi in co-working ad affitti agevolati o in comodato d'uso. Dalla spartizione della scrivania e del telefono, o dell'ufficio, startupper, free lance, imprenditori individuali o collettivi,

giovani professionisti, potranno trovare una collocazione per la propria sede di lavoro, usufruendo dei servizi wi-fi e con la possibilità di babysitteraggio comune, in tal modo condividendo informazioni e sollecitazioni in una esperienza di fusione anche di saperi e di competenze, sul modello della bottega artigiana rivisitata in chiave 4.0.

Brescia, città al servizio delle imprese

* Nel panorama economico discendente dalla recente crisi economica, si registra un aumento dei lavoratori autonomi ed un crescente interesse verso l'impresa, per scelta o per necessità. E' necessario che il Comune non solo favorisca l'avvio di impresa, ma divenga anche un **sostegno per le PMI**, offrendo una costante e seria interlocuzione con cittadini, Imprese e Associazioni di categoria e fornendo una serie di interventi concreti. Mediante:

- Radicale semplificazione delle procedure amministrative collegate al fare impresa, la burocrazia inutilmente complessa è un costo occulto che penalizza la competitività, in particolare delle PMI, e va rimossa. In quest'area la tecnologia può aiutare moltissimo. Sempre più deve essere il Comune ad entrare in case ed uffici: nell'era della tecnologia bisogna fornire ai cittadini e alle imprese la possibilità di fruire di servizi telematici che abbattano la perdita di tempo per inutili spostamenti e attese.

* Sviluppare un sistema di accesso all'imprenditorialità, che funga di supporto alla creazione di imprese ed agli spin-off universitari, mediante un apposito **Sportello** che offra informazione qualificata, in una ottica di sburocratizzazione e semplificazione che favorisca insediamenti ed investimenti, anche stranieri, che consenta quindi non solo di creare nuove imprese ma anche di riportare a casa le eccellenze e competenze perse in questi anni a favore di altri insediamenti.

* Creare una specifica **delega alla Nuova Impresa**, con l'obiettivo di mettere in campo tutte le azioni di supporto, stimolo e semplificazione per informare cittadini ed imprese sulle opportunità di nuovi insediamenti imprenditoriali coordinando l'attività con gli stakeholders locali (Associazioni di categoria, Università, Camera di Commercio, Consigli di Quartiere etc) e promuovere i progetti migliori con sostegni che aiutino i meritevoli ad attivare il processo di creazione di nuove imprese e nuovi posti di lavoro;

* Creare uno Sportello Informativo sulle attività produttive, con funzioni di adeguata informazione sugli adempimenti burocratici e sulle opportunità, in sinergia con gli altri Enti ed Istituzioni; sostenere così una reale **semplificazione amministrativa** rivolta alle imprese, in particolare in materia tributaria, accorpendo ove possibile le date per i pagamenti dei tributi e, in ogni caso, inviando in anticipo gli avvisi di pagamento;

* Promuovere sistemi di **micropagamenti elettronici** dei servizi cittadini;

* Rinnovare il rapporto con il mondo delle **associazioni di rappresentanza**, investendo in percorsi condivisi che coinvolgano maggiormente i destinatari delle scelte di pianificazione e programmazione.

Brescia, città dal panorama agricolo green

* Pur non essendo un ambito in cui il Comune possa incidere significativamente, possono essere adottate alcune misure positive quali:

- consentire l'utilizzo delle proprietà agricole comunali, incolte e potenzialmente produttive, da parte di cittadini mediante le procedure previste dal “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”;
- sostenere l'ampliamento degli orti urbani, degli orti collettivi e degli orti didattici;
- consolidare le aziende agricole locali e promuovere la diffusione della filiera corta, attraverso i mercati di soli produttori nei vari Quartieri;
- promuovere i prodotti locali tramite apposite sagre ed esposizioni.

Brescia, città dell'Artigianato e del Commercio urbano

* Progettare un nuovo sviluppo economico significa anche **sostenere il commercio, l'artigianato, il piccolo esercizio**, servizi tradizionali che hanno garantito benessere e posti di lavoro e che costituiscono la trama della realtà economica urbana, da cui dipende l'identità della città e dei singoli Quartieri, oltre che elementi di socialità e punti di riferimento per la popolazione anziana e non. Vanno quindi sostenuti gli esercizi di prossimità, elaborando politiche tese a favorire i pubblici esercizi, anche mediante:

- eliminazione delle criticità che minano la sostenibilità economica quali l'**abusivismo** e i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali. Controllare il rispetto della vigente normativa nazionale e comunale, collaborare con le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio e per il godimento da parte di tutti dello shopping in sicurezza in centro storico e nei Quartieri;
- intervenire nel miglioramento delle **aree attrezzate e dell'arredo urbano** non solo delle principali vie del commercio ma anche dei singoli Quartieri. Il commercio diffuso in tutta la città ha concrete possibilità di ritornare, in chiave moderna, l'habitat ideale per il nuovo consumo e di svolgere una efficace funzione di presidio territoriale e di servizio di prossimità.
- Le tipicità dei Quartieri della città possono essere valorizzate sul sistema cittadino sviluppando dei **“quartieri-distretto,”** pensando al quartiere-distretto della moda, al quartiere del cibo, al quartiere delle produzioni artigianali etc., ampliando il territorio utile per l'imprenditoria ed un moltiplicarsi dell'attrattività ed una reale alternativa ai centri commerciali. In questo modo le periferie diventano polo attrattivo di aziende e persone con competenze e interessi specifici;
- Attivare un sistema di **monitoraggio permanente** sulle modifiche dell'assetto commerciale urbano, indispensabile per conoscere le dinamiche settoriali;
- Rilanciare le competenze del **“Tavolo delle attività”**, con un effettivo coinvolgimento delle Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, delle rappresentanze economiche cittadine e degli esercenti che sono punto di riferimento di vie o zone, dei Consigli di Quartiere, in funzione propositiva e di condivisione delle iniziative con il Sindaco e gli Assessori interessati, confrontandosi sui temi strategici per le imprese ed il sistema economico;
- Conferire attrattività al commercio di prossimità, tanto in Centro che nei quartieri, con **iniziative di intrattenimento**, installazioni, percorsi tematici che possono anche snodarsi dal Centro alla periferia in modo da creare una autentica alternativa ai Centri

Commerciali; favorire l'apertura di spazi di socialità interdisciplinari e interculturali, nei vari Quartieri, che riattivino le zone circostanti;

- Recuperare alla produzione e all'insediamento di micro e piccole imprese e di Scuole di Mestieri nei settori artistici e tradizionali, **immobili pubblici vuoti**, da concedere anche con il criterio ristrutturazione a compensazione del canone locativo;
- Sostenere i commercianti che si facciano carico di locali sfitti da tempo, praticino l'**economia circolare** legata al riuso/riciclo/second life, e sostenere le iniziative commerciali di soggetti provenienti dalla disoccupazione;
- Pianificare, con il supporto delle realtà associative commerciali ed artigiane, Quartieri o vie connotati da insediamenti omogenei di **qualità**, tradizionali o innovativi, che consentano lo shopping consapevole e il turismo mirato;
- Porre attenzione e sostegno per attività che esercitino da almeno 15 anni nella stessa sede e alla **staffetta generazionale** fra esercenti, commercianti, artigiani senior e junior, con passaggio di competenze e di esperienze dai veterani agli esordienti;
- Costituire una **Commissione** formata da rappresentanti delle Associazioni dei conduttori e dei locatori della proprietà immobiliare diversa da quella ad uso abitativo, per gestire e mediare le criticità fra affittuari e proprietari e concordare interventi di sostegno relativi a canoni locatizi per i negozi sfitti.

Brescia, città commercialmente attraente

* Tanto per il commercio che per attrarre il turismo, che per rinforzare il senso di appartenenza ed identità e la civile convivenza, è indispensabile rendere la città un contenitore esteticamente attraente. Il Decoro Urbano, pertanto, va considerato la sintesi fra vari fattori che, tutti insieme, determinano la sensazione di attrattività e piacevolezza di una città. Un decoro che vede la presenza municipale per

- l'illuminazione, la pulizia, il verde, la manutenzione di strade, marciapiedi, ciclabili, ma anche i cittadini dovranno fare la loro parte.
- il servizio di segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini delle criticità rilevate sul territorio e rimando mediante messaggistica di situazioni di degrado. Avviare una nuova tipologia di controllo, anche mediante associazioni di volontariato in stretta collaborazione con i Consigli di Quartiere, con il compito di tutelare il decoro urbano mediante la sensibilizzazione dei pubblici esercizi e condomini ad un comportamento consono all'immagine che Brescia intende fornire per attirare un pubblico internazionale.
- con il contributo dell'Università, verrà selezionato e condiviso con le rappresentanze del commercio e dell'artigianato lo stile distintivo di ciascuna zona della città, adottando i canoni estetici tipici al quale i pubblici esercizi saranno invitati ad adeguarsi entro la cifra stilistica del contesto;
- Valorizzare l'arte di strada (writers) destinando alla loro attività alcuni muri grigi selezionati nei vari Quartieri;
- Prevedere sostegni alle PMI che si facciano carico del ripristino dello spazio pubblico di pertinenza; proporre l'istituzione di una sorta di premio annuale per il decoro urbano dove verrà selezionato il comportamento più meritevole.

Brescia ancora più città della scuola e dei giovani

Viva, non v'ha dubbio, l'influenza che sempre ha esercitato la città ad imprimere in modo esteso e profondo nel popolo soggetto un carattere sì uniforme, ed a dargli quella tinta originale che forma la sua divisa nazionale. Brescia, che ha in ogni tempo primeggiato fra le città lombarde per i lumi, per il potere e per la forza di carattere de' suoi cittadini, ha saputo destare fino dai tempi, in cui si reggeva a repubblica, uno certo amore di patria in tutti i suoi dipendenti, che si recavano a gloria di portare il nome di Bresciani; il quale si fece ancor più forte sotto il dominio de' Veneziani; /.../. Checchè sia stato detto in danno del Bresciano in altri tempi, io posso al certo affermare che questo è un popolo della miglior e che facilmente si piega alla voce della ragione

W. Menis, Saggio di topografia statistico-medica della provincia di Brescia, Brescia 1837

Cosa abbiamo fatto

Il metodo di lavoro della precedente legislatura è stato fondato sulla partecipazione civile di tutte le persone che avevano a cuore il bene della città e delle giovani generazioni. Il Patto educativo per i minori si fonda infatti sul dialogo fra i vari soggetti a vario titolo protagonisti dell'impresa educativa, a cominciare dalla famiglia e dalla comunità.

Abbiamo quindi:

- * garantito la generalizzazione e garantito il diritto allo studio e la frequenza scolastica, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione.
- * mantenuto l'obiettivo generale di potenziare l'offerta formativa, progettandola in un'ottica di continuità e destinando risorse adeguate del bilancio comunale.
- * consolidate le esperienze di "Tempo per le famiglie", ossia spazi attrezzati in cui i bambini possano giocare, imparare e crescere
- * consolidato sistema delle convenzioni che ha consentito di qualificare ulteriormente l'offerta formativa rendendo effettivo il sistema nazionale di istruzione e formazione introdotto dalla legge 62/2000 sulla parità scolastica
- * realizzato la Sala studio Umberto Eco: trecento posti a sedere, con postazioni comode e dotate di innovativi supporti tecnologici, che permettono ogni giorno a centinaia di giovani bresciani di socializzare e studiare in tranquillità

Cosa faremo

Nidi, "Tempo per le famiglie", Scuola dell'infanzia

- * Il sistema 0-6 anni (D.Lgs 65/2017) fa uscire i servizi per la prima infanzia dalla dimensione assistenziale e ne riconosce la valenza educativa e formativa. Vanno ancor più

incrementati gli interventi mirati a incrementare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia. Intendiamo quindi:

- consolidare le esperienze di “Tempo per le famiglie”, ossia spazi attrezzati in cui i bambini possano giocare, imparare e crescere. Questo innovativo servizio offre ai genitori e ai parenti uno spazio di condivisione dell’esperienza educativa, di sostegno alla relazione genitori/bambino, di confronto sui compiti di cura e di educazione della prima infanzia.
- estende in questo modo una rete di servizi per le famiglie con bambini di età 0-3 anni, paralleli all’asilo nido, quali luoghi educativi, di socializzazione e accoglienza per i bambini e per le persone adulte che li accompagnano. I “Tempi per le famiglie” si caratterizzano per essere l’opportunità di sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nei primi anni di vita.

* Per quanto concerne la **scuola dell’infanzia** il sistema delle convenzioni consentirà di qualificare l’offerta formativa rendendo effettivo il sistema nazionale di istruzione e formazione circa la parità scolastica. Il decreto legislativo 65/2017 sul sistema 0-6 può ulteriormente incrementare e qualificare l’insieme dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Quindi si intende:

- Incrementare i servizi dedicati alla fascia di **età 0-3 anni** utilizzando gli strumenti offerti dal D.Lgs 65/2017.
- Incrementare le esperienze di **Micro-nido** e Sezioni primavera come primo passo per l’inserimento nella scuola dell’infanzia.
- Consolidare e incrementare le esperienze di “**Tempo per le famiglie**” come spazi-gioco e di crescita e apprendimento.
- Consolidare il sistema delle **convenzioni** per le scuole dell’infanzia.
- Proporre l’istituzione di un **Polo dell’infanzia** presso la città di Brescia secondo quanto previsto dal D.Lgs 65/2017 ed avviare il coordinamento pedagogico territoriale previsto dal medesimo decreto legislativo.
- Garantire continuità operativa affinché si crei un’effettiva coerenza nel passaggio da un servizio educativo all’altro.
- Costruzione di un **Patto educativo** della città in modo che il progetto educativo della scuola sia effettivamente condiviso dai diversi interlocutori. Il Patto deve vedere la regia dell’Amministrazione Comunale che coordini tutte le agenzie (A.T.S. in primis) che hanno a cuore la crescita delle nuove generazioni mettendo al centro lo studente con i suoi bisogni, per farlo diventare protagonista del proprio processo formativo, puntando sullo sviluppo delle life skills
- Generalizzare il **diritto alla frequenza** della scuola dell’infanzia, rimuovendo gli ostacoli di natura economica che ne impediscano la fruizione, anche qualificando la trama di rapporti tra le realtà comunali, convenzionate e statali.
- Dare continuità all’intervento di **qualificazione degli edifici** scolastici, con interventi indispensabili di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere e di funzionalità didattica.

Scuola primaria, secondaria e superiore

* Per quanto riguarda gli altri settori scolastici si tratta di consolidare ed ampliare l’insieme dei **servizi già esistenti e di sperimentarne di nuovi** per venire incontro alle esigenze di educazione e crescita dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole cittadine in modo

da realizzare una scuola che sia centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento dei saperi. intendiamo farlo così:

- Far crescere preadolescenti ed adolescenti in strutture che propongano modelli e comportamenti educativo-formativi proattivi, nel **rispetto delle regole** del vivere civile e dei beni della comunità.
- **Educare al rispetto** di sé e “dell’altro da sé”, in tutte le sue accezioni: la diversità va sempre vista come una ricchezza, non un handicap.
- Riconoscere attraverso molteplici attività il **valore della partecipazione** alla vita civile ed alla cittadinanza attiva.
- **Attivazione negli Istituti Comprensivi (I.C.)** cittadini, che ne facciano richiesta, di un servizio di pre-scuola per inserire gli alunni in un contesto protetto, togliendoli dalla strada, facilitando il raggiungimento del posto di lavoro ai genitori.
- Attivazione di **servizio post-scuola** con uno spazio-compiti per venire incontro alle esigenze delle famiglie.
- Laddove richiesto, creazione di uno **spazio ludico-ricreativo post-compiti**, per gli alunni che abbiano entrambi i genitori lavoratori.
- Ampliamento delle esperienze di “**A scuola in estate**” anche come supporto alle esigenze lavorative dei genitori durante il periodo estivo.
- Sperimentazione di **laboratori creativi**, durante il periodo delle vacanze natalizie (teatro, musica, recupero linguistico per extracomunitari, attività sportive, scrittura creativa).
- Attivazione negli IC che ne facciano richiesta di uno **sportello pomeridiano** per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento degli sportelli di **supporto psicologico** per gli alunni, i docenti e le famiglie.
- Ampliamento dell’offerta formativa linguistica per **mamme straniere** (corsi di lingua).
- Implementare corsi atti a formare ed **educare l’adulto** alla gestione delle proprie emozioni e della propria capacità di collocarsi all’interno di una relazione dialogica.
- Attivazione di **corsi full-immersion di lingua italiana** (raggiungimento livello B1-B2 del QCER) per alunni stranieri per favorire l’inserimento degli stessi nelle classi, promuovendo un miglior processo di apprendimento.
- Esperienze di **cittadinanza attiva** promosse dai Consigli di quartiere in co-progettazione all’interno del curriculum scolastico con particolare riferimento al Service Learning, un approccio pedagogico che promuove un apprendimento responsabile.
- Prosecuzione e revisione dei documenti redatti dal tavolo di lavoro (Comune e I.C.) finalizzato alla condivisione delle **buone pratiche educative** e del clima relazionale per promuovere la crescita armonica delle bambine e dei bambini..
- Collaborazione con gli enti di riferimento per il miglioramento dell’**istruzione degli adulti**, con particolare riferimento alle fasce che ancora non sono entrate nel mercato del lavoro o ne sono prematuramente uscite e ai bisogni femminili di inclusione professionale.
- Prosecuzione e promozione del **tavolo di lavoro interistituzionale** provinciale sull’orientamento coordinato dall’Ufficio scolastico territoriale.
- Sviluppare esperienze di “**la scuola del ben-essere**” coinvolgendo anche le scuole del secondo ciclo, per far fronte al diffondersi del disagio giovanile che vede sempre più adolescenti rifugiarsi nell’uso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche o adottare comportamenti alimentari disturbati. Occorre diffondere i temi della Pace, della

gestione pacifica dei conflitti, della **lotta al bullismo e al cyberbullismo**, anche attraverso esperienze di peer-education.

- Va valorizzato il **ruolo dei genitori** nella/per la scuola, affidando alle associazioni o comitati spazi di autogestione all'interno delle scuole dove possano nascere esperienze di mutuo aiuto.
- Va sostenuta l'**Istruzione Tecnica Superiore** nella nostra Città appoggiata sugli Istituti Tecnici cittadini, dando rilievo alla partecipazione ai Comitati tecnico-scientifici e alla possibilità di costituire una Fondazione con sede in Brescia. Tale iniziativa, che deve rispondere alle esigenze di sviluppo della città stessa, col focus sulla tutela dell'ambiente e del benessere dei cittadini, permetterebbe di partecipare ai bandi regionali per l'avvio di corsi I.T.S. o I.F.T.S di particolare rilevanza.
- Incrementare la **vita dei parchi** con la possibilità di ripensarne l'organizzazione attraverso il contributo diretto delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi. Sviluppare sperimentazioni che permettano di usare questi luoghi come teche scientifiche, come laboratori di verde all'aperto ed accrescere la presenza dell'acqua.
- Favorire le iniziative che permettano ai ragazzi alle ragazze di **"adottare" un bene** del loro quartiere e città, sperimentando anche in questo contesto il desiderio di partecipazione. Vanno sviluppate iniziative per tutte le età e gli ordini per la cura del "bene comune" a partire dalla cura degli edifici scolastici, perché questa può essere la strada per far crescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sviluppare la cittadinanza attiva.
- Consegnare ai ragazzi l'uso delle **piazze cittadine** nei momenti di celebrazione comunitaria (25 Aprile, 1 Maggio, 17 Marzo, 28 Maggio, 27 Gennaio, 20 Novembre ecc.), anche per favorire l'incontro tra generazioni.
- Organizzare iniziative di formazione dei ragazzi verso **nonni e genitori** su tecnologie e altro (nonno ti mando un'e-mail, rispondimi con un sms).
- Favorire, anche attraverso iniziative in continuità, la relazione sociale fra i bambini (mercato dei giocattoli, delle figurine, delle collezioni, la fiera di San Faustino...).
- Rilanciare la partecipazione alla **Fondazione Vantini**, al percorso di formazione che ha intrecciato il nostro comune con quelli di Rezzato e Botticino con l'intento di dare impulso a quel felice connubio fra manufatti e arte che stava alla base di quell'intuizione fondativa.
- Dotazione di un **defibrillatore per ogni scuola** con il coinvolgimento di ulteriori sponsor.

Le nostre Università

* Diventa sempre più significativo l'**apporto delle Università allo sviluppo** dell'economia locale, sia per l'indotto che produce che per le ricadute dei servizi scientifici e tecnologici offerti dalla ricerca e formazione accademica. Brescia è nota come città industriale che, nel contesto attuale, deve necessariamente correlarsi all'innovazione, alla sostenibilità ambientale, alla salute pubblica, all'organizzazione del lavoro, alle condizioni di inclusione e di trasparenza; in altri termini una città orientata all'equo temperamento delle molteplici attese espresse da tutte le categorie di stakeholders. In tal senso, la ricerca delle migliori soluzioni per lo sviluppo di Brescia non può prescindere dal contributo offerto dal mondo universitario, punto di forza distintivo per la sua ampia e qualificata offerta formativa e per la varietà dei campi di ricerca esplorati. Peraltro, in linea con le forti ispirazioni internazionali e prospettive di leadership in special modo nel Nord-Est e nella Lombardia Orientale asserite

dai nostri Atenei nei propri piani strategici, il Comune afferma e sostiene la rilevanza di un livello di **ricerca scientifica** allineato per quanto possibile all'attuale situazione internazionale e questo anche nell'ottica di una strategia di trasferimento della ricerca capace di assicurare continuità di rapporti ed interazioni sinergiche fra i vari attori del circuito dell'innovazione tecnologica e gestionale. Occorre quindi:

- Persistere nella promozione della costituzione di un complesso di **Poli tecnologici** di eccellenza, a supporto delle Università per ridurre il distacco tra attività accademica ed attività produttiva, attivando cooperazioni e trasferimenti di conoscenze scientifico-tecnologiche.
- Promuovere l'innovazione della didattica e della formazione quale elemento di base per la costruzione delle condizioni minime di base dello sviluppo della comunità: rinnovare i sistemi educativi con le tecnologie, con aggiornamento degli insegnanti e diffusione in tutte le scuole bresciane di accessi Internet e di **strumenti informatici**; attuare misure per la formazione, in numero e qualità adeguata, di professionisti di alta tecnologia nelle università.
- L'amministrazione favorirà le iniziative di ricerca e di terza missione delle nostre Università orientate a far diventare Brescia la **città della sostenibilità**, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile espressi nell'accordo internazionale delle Nazioni Unite con cui è stata approvata l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda2030).

Le residenze universitarie

*Anche la nostra città vive il problema degli alloggi studenteschi in correlazione con l'aumento del numero degli studenti. Quanto viene messo a disposizione dagli Atenei cittadini non è in grado di soddisfare tutte le richieste e appare quindi necessario trovare soluzioni che rendano attrattive le Università cittadine anche in termini di **sistemazione logistica e residenziale**. Quindi, in collaborazione con l'Eulo e su un piano di reciproco stimolo:

- Il Comune intende porsi come **mediatore e controllore** del rapporto tra inquilini e locatore con lo scopo di agevolare la presenza in città degli studenti universitari provenienti da fuori sede a prezzi contenuti. A tal proposito possono essere ipotizzati i seguenti interventi:
- Implementazione dello **Sportello** gestito dal Comune, e dotato di sito internet, dedicato all'incontro tra affittuari e locatori con funzione di vetrina, attraverso la quale pubblicizzare le offerte di alloggio, di valutazione dell'idoneità dei locali e di supporto.
- Istituzione di una forma di **contratto a canone calmierato** pensato per i contratti di locazione rivolti agli studenti universitari e limitato a zone specifiche della città. La stipula di tale contratto porterà al locatore un beneficio fiscale (es. riduzione dell'importo dell'Imu sull'appartamento) atto ad incentivare l'utilizzo di tale contratto.
- Ridestinare gli immobili nelle zone universitarie attualmente di proprietà del Comune allo scopo di offrire **alloggi studenteschi** attraverso l'emissione di bandi comunali. In particolare si possono sperimentare progetti di co-housing (per agevolare la socializzazione) o di ostelli universitari gestiti direttamente dagli studenti che svolgono servizio di sorveglianza e di manutenzione degli spazi comuni in cambio di benefici sugli affitti.

Riattivazione del Piano Carmine universitario

* Accanto all'Università è necessario che siano presenti dei servizi per coloro che vi lavorano o vi studiano. A questa necessità rispondeva il piano Carmine che ha portato alla **rinascita del quartiere** e al fiorire di servizi (bar, ristoranti, cartolibrerie) di natura privata e del conseguente indotto economico per la città. Negli ultimi anni vi è stata però una progressiva chiusura di vari esercizi commerciali, con il conseguente problema di destinare gli immobili inutilizzati in attività produttive. Per ripartire:

- Riavviare il progetto Carmine ed attivare una serie di iniziative atte ad ampliare l'offerta di servizi di carattere privato presenti nelle zone universitarie.
- Incentivi fiscali per chi affitta e per chi avvia attività imprenditoriali (o di prestiti agevolati o a fondo perduto sull'esempio dei bandi per le start up). In particolare questi incentivi vanno:
 - indirizzati verso specifiche tipologie di locali che possano denotare sotto l'aspetto culturale universitario la zona limitrofa alle ex facoltà di Giurisprudenza ed Economia. Imprese dunque culturali (es. librerie, spazi espositivi), di svago, di aggregazione.
 - Accanto a queste iniziative di carattere privato, il Comune persisterà nella già avviata azione di riqualificazione del vicino Campo Marte con l'installazione di opere a supporto dell'attività motoria di base.
 - Prosecuzione ed estensione di progetti finalizzati a promuovere azioni di cittadinanza attiva a beneficio del territorio e dei suoi abitanti con il coinvolgimento degli studenti universitari ospiti negli Atenei bresciani.

Brescia città educativa in prospettiva europea

* Brescia ha tutte le potenzialità per aprirsi ad una dimensione nazionale ed europea. Le sue ricchezze culturali, storiche e architettoniche e l'avanzato sviluppo industriale ed economico possono funzionare da volano in tal senso. L'Amministrazione deve dimostrare di essere all'altezza di queste sfide. Si tratta di far conoscere meglio la città in Italia e nel mondo, in modo che diventi maggiormente attrattiva sul piano del turismo scolastico e culturale. Anche in questo ambito si riscontra l'importanza di affermare la stretta connessione con il mondo universitario cittadino, posto che l'internazionalizzazione rappresenta anche uno dei principali obiettivi strategici perseguiti dalle nostre Università. Di converso, l'Amministrazione al fine di potenziare le possibilità di rafforzare e promuovere il **carattere internazionale degli studi e delle ricerche universitarie**, intende promuovere le migliori iniziative per incrementare le condizioni di ospitalità e attrattività della città.

- Puntare sulla formazione di una convinta **coscienza europea** tra i giovani, con convegni, seminari, commissioni, e contatti costanti con gli studenti delle scuole medie e superiori. Alla stessa stregua, dovrà essere intensificato il rapporto sinergico con le locali agenzie formative.
- Implementare in sinergia con le Università le strutture per una migliore accoglienza degli studenti in **mobilità internazionale** (accordi Erasmus, programmi di doppio titolo di studi, Summer School) perché Brescia diventi, come le città limitrofe, un'attraente "cittadella universitaria".
- Favorire l'apertura di un **Centro linguistico** d'accoglienza a supporto dei servizi di ricerca, di studio e di formazione per gli studenti provenienti dall'estero.
- Stimolare il dialogo tra imprenditori e la creazione di reti per mettere in contatto Brescia con l'Europa è un obiettivo necessario per rendere la città punto di riferimento nel panorama europeo. Una cooperazione tra le **aziende bresciane**, che coniughi idee imprenditoriali e vocazione europea, potrebbe essere favorita dalla creazione di Reti di

Impresa (contratto introdotto con la Legge 33/2009 e successive modifiche e integrazioni).

La Tessera dello Studente Universitario

* Riteniamo che il senso di appartenenza alla comunità sia un importante valore da accrescere anche attraverso la promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione della partecipazione attiva della cittadinanza. In particolare, rivolgendosi ai suoi studenti universitari, quale categoria di stakeholder considerata strategica per lo sviluppo futuro della città in linea con l'obiettivo di far diventare Brescia la città della sostenibilità, il Comune propone il rilascio di una "Tessera dello Studente". Si tratta di un'iniziativa per **incentivare** l'accesso alla cultura, all'arte, alla tecnologia e per incrementare i luoghi di confronto e il senso di appartenenza alla comunità cittadina di tutti gli studenti universitari di Brescia. La "Tessera dello Studente" verrà rilasciata dal Comune in seguito alla richiesta esibita dallo studente regolarmente immatricolato in una delle Università della città. Da qui debbono nascere:

- Creazione di un network degli studenti per la promozione di attività informative sulle iniziative culturali, artistiche, sportive e/o tecnologiche promosse o patrocinate dal Comune per le quali saranno riconosciute **agevolazioni** economiche per la partecipazione alle stesse;
- al fine di incrementare la partecipazione e la presenza degli studenti universitari alla vita cittadina di Brescia, la Tessera riconoscerà la possibilità di ottenere sconti o agevolazioni sui servizi comunali di **viabilità e di parcheggi** in determinate zone della città;
- al fine di aumentare la partecipazione alla vita comunitaria universitaria in città, la Tessera riconoscerà la possibilità di ottenere agevolazioni sul consumo di **pasti** in determinati punti di ristorazione indicati dal Comune;
- al fine di agevolare le **relazioni di scambio di studio e di crescita** degli studenti universitari bresciani all'estero, la Tessera darà diritto ad accedere, gratuitamente o con agevolazioni, a musei o iniziative culturali, artistiche e/o tecnologiche all'estero.

La scuola nel mondo digitale

* L'Amministrazione è particolarmente attenta alla inclusione sociale ed educazione alla cittadinanza digitale fin dall'età pediatrica. Il sistema scolastico, a partire dalle scuole dell'infanzia, è l'epicentro della prossima trasformazione verso comunità altamente connesse. Il processo sta già avvenendo in modo spontaneo, con differenze in relazione non solo alla capacità di accesso alle tecnologie, ma soprattutto alla capacità di utilizzo. Le scuole giocheranno un ruolo importante nel consentire di fornire a tutti pari opportunità tecnologiche e culturali, nel realizzare progetti di crescita delle conoscenze e competenze e in generale del "saper fare".

Due le condizioni fondamentali sulle quali il comune può intervenire l'accesso alla rete e la capacità di utilizzo della stessa. Va quindi costruita una rete scolastica consapevole e cooperante che prenda la guida del progetto.

Brescia una città per i giovani

* Gli interventi cardine per impostare le politiche giovanili chiedono come premessa la creazione di una infrastruttura digitale, ovvero la creazione di un **portale web** per interfacciarsi in modo diretto con i singoli giovani. Finalità: veicolare le attività promosse dal Comune di Brescia; migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo; instaurare nuovi rapporti interpersonali; guidare i giovani nel percorso di crescita; connettere gli studenti al mondo del lavoro.

* La sola tecnologia non può assorbire la necessità di interagire, pertanto è importante individuare un luogo fisico - un **Centro giovanile** - dove possa avvenire compiutamente lo scambio di saperi e accrescimento reciproco, dove si possano fornire occasioni di elaborazione e progettazione.

* Proseguendo nell'idea di città condivisa è utile istituire un organismo di rappresentanza, un vero e proprio **Forum giovanile**, per: porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale le esigenze generazionali; per accrescere l'offerta culturale e ricreativa della città.

Orientamento verso la Scuola Media Superiore

* Per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e procedere ad una educazione alla consapevolezza, si propone:

- Leva principale **“Infrastruttura digitale”** per guidare genitori e figli nel passaggio delicato dalle scuole medie inferiori alle superiori.
- Affermare il diritto allo studio anche per le famiglie meno abbienti. Consentire ai figli un percorso allo studio mediante l'integrazione di **formazione scolastica e formazione lavorativa**.
- Alleggerire il carico sulla famiglia indirizzando lo studente (compiuti i 16 anni) verso un lavoro poco gravoso che consente all'interessato di terminare il ciclo di studio.
- Avviare un **percorso educativo** sui pericoli della società (droga, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, ecc..). Informazioni online, incontri pubblici coniugati al divertimento grazie a laboratori creativi.

La realtà della Scuola Media Superiore

* Obiettivi prioritari sono la possibilità di facilitare iscrizione Università, l'accesso alle informazioni sul percorso di studi e promuovere la conoscenza della città. Quindi:

- Avviare il progetto **Casa-Scuola**: consiste nella cura e nella valorizzazione del luogo di studio mediante piccoli interventi di “decoro” (quali pulizia aule, muri esterni, ecc.). Attività volontaria premiata con incentivi per la crescita culturale (quali visita di Musei e mostre in città, ecc..).
- Per gli alunni del triennio proporre un corso di **educazione civica** come attività valevole per il credito formativo per attività extra scolastiche.
- Mediante il forum dei giovani accogliere sollecitazioni per ottimizzare il rapporto imprese-scuole per **l'alternanza scuola-lavoro**. Esperienza positiva ma da migliorare per quanto riguarda i Licei.
- Come aiuto alle famiglie, per ridurre i costi richiesti dallo studio: introdurre e coordinare uno **scambio di libri usati** tra gli studenti.

Formazione universitaria/lavoro

* Necessario procedere al miglioramento delle possibilità di accesso università, favorire una formazione mirata , maturare esperienze e indirizzare all'ingresso nel mondo del lavoro.

- Per favorire l'investimento per le **famiglie meno abbienti**: introduzione di una modalità di finanziamento per ridurre la spesa. Versare in un fondo cifre "sostenibili" durante il percorso di studio (scuole medie), sommato ad un incentivo di soggetti privati, consentirebbe di rendere meno gravoso l'esborso economico.
- Progetto "**Studenti per studenti**": ogni studente universitario mette a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per aiutare studenti (di grado inferiore) in difficoltà. Come riconoscimento per il servizio svolto, incentivi l'alloggio (se studenti fuori sede), oppure inserire questa attività del progetto 100 leve.
- Utilizzare il Centro giovanile per sviluppare attività di coworking e come possibile "incubatore" di **startup**. Su questo punto è proficuo investire sulla piattaforma digitale per favorire la convergenza di diverse competenze attorno ad un progetto comune.
- Di pari importanza è calibrare un **percorso di formazione professionale** partendo dalle esigenze del mercato. Percorso formativo da intrecciare con la carriera universitaria in modo tale da rendere contiguo l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
- Digitalizzazione come pilastro relazionale tra le aziende ed i giovani in cerca di lavoro: questa la via per rendere più incisivo il servizio Informagiovani.

* Realizzare il percorso per proporre la Candidatura di Brescia a **Capitale Italiana dei Giovani**.

Brescia città ancora più partecipata e inclusiva

L'armigera indole de' bresciani fomentata già e mantenuta dai prepotenti signori di quel tempo, che serbavan un avanzo pressoché ereditario della ferrea tempra del medio evo, cangiassi in modo che ben presto divenne un popolo docile ed obbediente alle leggi, rimanendo però quello spirito vivace e franco, che ne fu la caratteristica impronta in ogni tempo. E sebbene molte cose fuor di misura e dettate dal fanatismo si potessero giustamente rimproverare, simili inconvenienti sono inevitabili nelle grandi agitazioni e nelle rivoluzioni

P. Riccobelli, *Memorie storiche della provincia di Brescia*, Brescia 1847

Cosa abbiamo fatto

La trasparenza nell'amministrazione comunale è stata condizione per realizzare processi partecipativi, volutamente e costantemente stimolati. La partecipazione attiva è stato il diritto di cui si è nutrita la democrazia, riuscendo a far affiorare le diverse percezioni che i cittadini hanno della città, allineate verso un obiettivo comune, come un libro scritto da tutti.

- * I contributi dei cittadini sono stati necessari per stabilire le priorità, evidenziare le potenzialità, anticipare i bisogni e riorganizzare i servizi.
- * Da sottolineare la concreta e costante attività dei Consigli di Quartiere e l'adozione del metodo della progettazione partecipata
- * Pieno rispetto delle differenze di genere e costante attenzione al contrasto delle pratiche discriminatorie

Cosa proponiamo

La valorizzazione dei Consigli di Quartiere e delle consulte rimane indispensabile per un corretto rapporto di partecipazione e decentramento. Ancora, intendiamo assicurare a ciascuna e ciascun abitante della città il benessere nelle relazioni sociali, che passa necessariamente attraverso il rispetto per l'altra e l'altro, inteso come un'unicità irripetibile. Per conseguire questo obiettivo, occorre rispettare e valorizzare le differenze di cui ciascuna e ciascuno è portatore, affinché a tutte e tutti siano garantiti gli stessi diritti e la stessa libertà.

Partecipazione e trasparenza

- * Per rafforzare l'esperienza partecipativa dei **Consigli di Quartiere** è opportuno stabilire un'interconnessione tra le consulte e i gruppi di lavoro dei Consigli di Quartiere, che si può realizzare facendo in modo che in ogni Consulta vi sia un rappresentante per ogni zona, con

riferimento alle zone del progetto Brescia Città del Noi; Inserire rappresentanti dei Consigli di Quartiere nel Consiglio di gestione di Brescia Città del Noi;

* Rivedere le parti dello Statuto Comunale relative alla partecipazione nel suo complesso, in particolare modificare l'articolo 10 comma 1 dello *Statuto delle Consulte* (modalità di elezione e di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza delle Consulte), che tuttora prevede nella sua composizione la presenza di un rappresentante dei Presidenti a nome di tutte le ex Circoscrizioni. Ovviamente ora va trovata la forma affinché vi sia un rappresentante nominato dall'assemblea dei presidenti di tutti i Consigli di Quartiere.

* I Consigli di Quartiere devono essere coinvolti nelle **procedure** degli atti amministrativi relativi al proprio quartiere.

La città partecipata e trasparente: l'Urban Center Brescia

* L'Urban Center ha trovato avvio in questi anni ed ha portato avanti, con il supporto del comitato scientifico, importanti attività finalizzate all'informazione e all'approfondimento su temi di interesse per la città, e percorsi di progettazione partecipata finalizzati al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. Nodo di connessione, tra l'amministrazione ed il territorio, Urban Center Brescia si rivolge a tutti i cittadini, le associazioni, gli ordini professionali, gli enti e le organizzazioni attive che vogliano relazionarsi con il Comune di Brescia, per sviluppare percorsi e progetti o semplicemente per essere informati sui processi di trasformazione della città. E' necessario riflettere sulla configurazione che si intende dare al **futuro dell'Urban Center**, affinché possa diventare luogo di discussione *per la città sulla città*, con una sua eventuale autonomia rispetto alla struttura comunale, che ne garantisca indipendenza e terzietà. Vogliamo valorizzare Urban Center Brescia nel suo ruolo di "connettore" tra le esigenze del territorio e le risposte che il territorio stesso può offrire. Tra gli obiettivi che il servizio dovrà offrire:

- ampliamento del **coinvolgimento civico** nel dibattito urbano, attraverso la messa in rete di un numero sempre più ampio di soggetti che possano sviluppare apprendimenti reciproci e contribuire a valorizzare la nostra città.
- Urban Center deve divenire anche un **centro di documentazione**, a partire dalla realizzazione di una mostra permanente sulla città, con pannelli informativi, immagini, documenti, ed altri elementi, anche tecnologici, per raccontare il passato, il presente ed il futuro di Brescia e delle sue trasformazioni urbane.

Decentramento partecipativo

* I Consigli di Quartiere sono nati come forme di governo di prossimità per colmare il vuoto di partecipazione che necessariamente l'abolizione delle circoscrizioni ha portato con sé e hanno dimostrato, nella loro prassi operativa, di poter rappresentare uno snodo imporrante sul complesso terreno della relazione tra cittadini e Amministrazione. Rappresentano una forma di **partecipazione territoriale decentrata**, necessaria per garantire un capillare flusso di relazioni tra l'istituzione comunale e la città, suddivisa in trentatré quartieri. Se ne propone il mantenimento e l'ulteriore valorizzazione:

- riservare ai Consigli di Quartiere una **quota del bilancio** comunale per la realizzazione di progetti condivisi e per far fronte alle richieste che arrivano dal territorio;
- **modifica al regolamento** dei Consigli di Quartiere secondo le proposte elaborate dal gruppo di lavoro appositamente costituitosi in rappresentanza dei diversi Consigli di Quartiere;
- effettuare periodiche **verifiche delle sperimentazioni** sul regolamento e sul funzionamento dei Consigli di Quartiere, mantenendo in essere la commissione di lavoro sul regolamento;
- dotare ogni assessorato di un addetto/a che si occupi della relazione con i Consigli di Quartiere, assicurando così un'attenzione maggiore alla **comunicazione tra il Comune e i Quartieri** e facilitando la conoscenza reciproca tra assessorati Consigli di Quartiere rispetto a eventuali segnalazioni o criticità inviate direttamente dai cittadini (singoli o in gruppo) all'assessorato comunale;
- coinvolgere un dirigente comunale nella funzione di controllo della relazione tra le realtà amministrative e i Consigli di Quartiere, assicurando così un **flusso di informazioni** tra ogni assessorato e le iniziative di competenza dei Consigli di Quartiere;
- per favorire il rapporto con la cittadinanza, prevedere nei quartieri **incontri frequenti**, presieduti dai Consigli di Quartiere, su temi di interesse, con il Sindaco e gli assessori delegati alla partita di intervento;
- Prevedere **Assemblea dei Presidenti** su convocazione dell'assessore alla Partecipazione dietro la richiesta di almeno 10 presidenti;
- valorizzare i Consigli di Quartiere come strumento per migliorare l'efficacia degli interventi sul territorio: gli assessorati devono obbligatoriamente **consultare e coinvolgere** il Consiglio di Quartiere nella stesura di progetti da realizzarsi sul territorio;
- incaricare gli Uffici di Zona di informare i Consigli di Quartiere di eventuali segnalazioni di piccole manutenzioni inviate all'ufficio da singoli cittadini; al ciascun Consiglio di Quartiere verrà restituito un **report mensile** che indichi le segnalazioni ricevute e lo stato di presa in carica da parte del Comune;
- Alla luce delle positive esperienze instaurate in questi anni di vita dei Consigli di Quartiere con le varie scuole e attraverso la sinergia degli assessorati alla Partecipazione e alla Pubblica Istruzione, con la collaborazione dei responsabili degli istituti Comprensivi, favorire l'apertura delle strutture scolastiche di proprietà comunale (aule magne, aule non utilizzate per favorire laboratori locali ecc...) alle **iniziative** dei Consigli di Quartiere.

Pari opportunità e contrasto a ogni discriminazione

* Il Comune si impegna a **contrastare ogni tipo di discriminazione**, sia essa di base etnica, religiosa o di genere. In Italia gli attacchi verbali e fisici dovuti all'omofobia hanno conosciuto un'intensificazione. L'amministrazione comunale intende costruire una città che sia per tutte e tutti, deve impegnarsi ad analizzare e combattere gli stereotipi e i pregiudizi. Attraverso queste azioni:

- Costituire un osservatorio permanente antidiscriminazione;
- Predisporre uno sportello a sostegno delle persone vittime di discriminazione;

- Favorire il rispetto e contenere il disagio organizzando, anche in collaborazione con l'Università, altri enti di ricerca e la Rete Bibliotecaria Bresciana, momenti di riflessione e formazione sulle discriminazioni in generale.

Questioni di genere, questioni di tutte e tutti

* L'amministrazione della città deve garantire la parità di genere e **le pari opportunità**. Le cittadine e i cittadini, di nazionalità italiana e straniera, devono poter percepire l'effettiva applicazione di principi costituzionali democratici della pari dignità e dell'uguaglianza. Il Comune deve prendere l'impegno di contrastare ogni asimmetria di potere e non reciprocità fra uomini e donne, così come rispetto alle diverse categorie di destinatari dell'azione amministrativa. Inoltre, il Comune deve prendere l'impegno di contrastare ogni discriminazione, molestia fisica o psicologica, ovvero ogni forma di abuso o mancanza di rispetto, nei confronti delle lavoratrici, in particolare se provenienti da soggetti aventi posizione gerarchica superiore, che leda l'identità femminile nei luoghi di lavoro.

- Adeguata valutazione delle **politiche comunali verso l'uguaglianza**. L'applicazione di politiche comunali può portare a ricadute diverse rispetto alle categorie dei destinatari, perché esistono diversità sostanziali nella vita di donne e uomini, di giovani e anziani, di cittadini italiani e stranieri, e rafforzare disparità già esistenti. L'amministrazione comunale si deve impegnare a una valutazione preventiva dell'impatto delle decisioni politiche, al fine di non penalizzare e discriminare determinate categorie di cittadini e costruire interventi che tengano conto di necessità differenti per cittadine e cittadini.
- Attribuzione degli incarichi nel rispetto del principio della parità di genere ed approvazione del **Bilancio annuale di Genere**, da pubblicarsi sul sito comunale, nel quale l'Amministrazione dà atto delle azioni poste in essere per il perseguimento di politiche pubbliche caratterizzate da equità e giustizia distributiva, che consentano uno sviluppo umano e sociale paritario tra i generi.
- **Conciliazione vita/lavoro** e prevenzione dell'abbandono lavorativo femminile. Il Comune deve impegnarsi a intervenire efficacemente sui servizi della città per la promozione della conciliazione fra lavoro, vita e cure parentali. Sulla sostenibilità del lavoro e delle cure incidono molto l'efficienza dei trasporti pubblici, gli orari di asili nido e scuole della prima infanzia, l'esistenza di modalità di assolvimento on line degli oneri burocratici.
- **Prevenzione della violenza di genere**. Il Comune deve continuare a finanziare iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e formazione, in proprio e in rete con gli altri soggetti istituzionali, diffondendo fra la cittadinanza materiale informativo, anche mediante il sito istituzionale, relativo alla rete di servizi di sostegno e prevenzione della violenza di genere. Tale materiale deve essere diffuso in più lingue anche tramite il mondo associativo.

Già concittadine e concittadini

Compito delle istituzioni municipali è creare una coesione sociale, in grado di **mostrarsi inclusiva e responsabile** verso i nuovi fenomeni delle migrazioni, nel pieno rispetto di leggi e norme. Potrà farlo attraverso:

- Inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri appartenenti alle diverse comunità e

associazioni che a Brescia sono impegnate a **costruire buone pratiche di integrazione**, prestando particolare attenzione all'interlocuzione con le associazioni di donne straniere;

- il Comune consoliderà l'impegno per la **conoscenza e l'uso della lingua italiana** attraverso i Corsi dedicati alle madri di alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, oltre che al sostegno a Corsi organizzati da soggetti non istituzionali;
- Promuovere, con i Consigli di Quartiere e le Associazioni di Migranti, Corsi di formazione sulla Costituzione Repubblicana, sull'organizzazione del Comune e della Partecipazione democratica, base di **conoscenze alla convivenza cittadina**;
- Prevedere luoghi specifici e momenti di **incontro e/o formazione per le donne straniere**, che spesso si trovano a vivere problemi particolari. A questo scopo occorre favorire i contatti tra gli Istituti Comprensivi e i Consigli di Quartiere;
- Informare e formare i richiedenti asilo sul ruolo e i costumi della **donna in Italia**, nonché sulle norme che riguardano il nuovo ruolo della donna nella società italiana, al fine di inquadrare la situazione di responsabilità e libertà che viene attribuita ad una donna in Italia e nei paesi europei (legge sul divorzio, legge sulla maternità libera e consapevole 194, nuovo diritto di famiglia del 1975, abrogazione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore del 1981, quote femminili nei consigli di amministrazione del 2011, norme per il contrasto della violenza di genere-femminicidio del 2013);
- Favorire concretamente ed attivamente la pratica della **mediazione culturale**;
- **Parificare la pratica anagrafica** di richiesta di cittadinanza per i cittadini italiani e stranieri;
- Garantire l'esercizio delle **libertà religiose** nei differenti luoghi di culto, confermando nella pratica il valore civile del dialogo interreligioso.

Pace, Nonviolenza e cittadinanza attiva

* Brescia considera l'obiettivo della Pace non come dimensione lontana ed astratta ma da costruire e partendo dalle scelte che ognuno assume quotidianamente, sia sul piano sociale ed economico, sia su quello educativo, civico e culturale. Il **Festival della Pace**, avviato nel 2017 a Brescia, è stata una novità importante cui dare continuità e crescita. Dopo l'adesione a "Mayors for Peace", scaturita durante quelle assise, dobbiamo andare avanti promuovendo ad esempio la ratifica del nostro al **Trattato internazionale per la messa al bando delle armi nucleari**. La pratica della **nonviolenza** deve contraddistinguere ogni relazione, le forme del linguaggio, sperimentando percorsi di testimonianza, nuove modalità del dialogo.

Brescia città ancor più turistica e attrattiva

Brescia offre tutt'altro aspetto di Milano. Vi si vede la città veneta di Terraferma. Brescia rispecchia nella sua fisionomia due epoche della propria storia: l'elemento municipale della sua grandezza in mezzo alle città libere lombarde e le influenze veneziane da quando divenne vassalla della Serenissima Repubblica di San Marco. Da un lato le numerose abitazioni delle famiglie patrizie, i cui alti portoni ornati da stemmi, appartenenti a tempi più recenti, perpetuano la tradizione della età aurea delle città lombarde; dall'altro lato i campanili e i porticati e procuratie importate da Venezia. Ci siamo recati alla messa in Duomo, di stile gesuitico. Abbiamo guardato alle numerose fontane quasi tutte assai belle, ed ammirati i vecchi stipiti dei portoni.

Alexander von Hübner, *Un anno della mia vita*, Vienna 1859

Cosa abbiamo fatto

Probabilmente basta un solo dato, incontrovertibile. Brescia è divenuta città inserita nelle mete culturali: grazie alle azioni attivate, si è raggiunto un incremento del 12% del numero di turisti in città ogni anno

Cosa proponiamo

L'intenzione è proporre un vero e proprio Piano strategico del turismo 2017-2022, per declinare a livello locale le linee guida indicate dal Piano Strategico del Turismo (PST), elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT. Seguiremo quindi un "sistema organizzato" le cui linee strategiche perseguono quattro grandi Obiettivi generali: Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale; Accrescere la competitività del sistema turistico; Sviluppare un marketing efficace e innovativo; Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle politiche turistiche.

I principi trasversali

* **Sostenibilità:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a rafforzare sistematicamente la sostenibilità del turismo nelle sue diverse accezioni relative ad ambiente, territorio, salvaguardia del patrimonio, sistema socioeconomico, cultura e cittadinanza.

* **Innovazione:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a innovare sistematicamente prodotti, processi, tecnologie e organizzazione dell'attività turistica, a innovare il mercato e le modalità di fruizione, a creare competenze nuove e più avanzate, a

supportare la rivoluzione digitale e a rendere più integrata e interoperabile la governance del settore turistico.

* **Accessibilità/permeabilità fisica e culturale:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a rafforzare sistematicamente l'accessibilità fisica e culturale dei luoghi e dei territori aperti alla valorizzazione turistica. Questo termine ha diverse accezioni, che riguardano: l'accessibilità alla fruizione turistica per tutte le persone senza distinzione delle loro condizioni di età o di salute; l'accessibilità di luoghi e territori attraverso sistemi di mobilità sostenibile; la possibilità data ai visitatori di comprendere e interpretare la storia, la complessità e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale).

Le direzioni cardine

* Nello scenario dei trend a livello globale, il primo elemento di interesse per l'Italia si conferma quello della cultura, insieme al quale viene confermato il sempre maggiore interesse nei confronti di proposte di “destinazioni nuove” da scoprire e di “vacanze esperienziali” quali motivi di scelta di una vacanza. Necessario quindi **sostenere il binomio turismo-cultura** rappresenta il vero asset competitivo del sistema turistico italiano

* È necessario ripensare al modello di offerta turistica ponendo al centro il concetto di qualità e, contemporaneamente, valorizzando l'immenso e articolato patrimonio materiale e immateriale che il nostro territorio può offrire. Tale scelta consentirà non solo di aumentare la permanenza ma anche la spesa media dei turisti nel territorio comunale e provinciale. Il turista ha desideri, richieste e condizioni economiche diverse dal passato. L'uso del web, in particolare sui **mobile device**, sta modificando profondamente il comportamento dei turisti e le modalità di scelta e pianificazione delle vacanze.

* È in atto una “trasformazione del cliente” ed è indispensabile sostenere l'elemento principale: la **ricerca di esperienze coinvolgenti e memorabili**. I valori fondanti della cosiddetta economia dell'esperienza riguardano istanze quali l'**entertainment** nel senso dello stare in un contesto specifico; l'**educational** ovvero l'apprendimento; l'**active** che si sostanzia nel fare; l'**aesthetic** che attiene direttamente l'essere.

* L'approccio tradizionale dei mercati non è più sufficiente: un solo turista straniero su dieci viene in Italia con un viaggio organizzato e sempre più i “clienti” sono non solo gli organizzatori della propria vacanza ma anche i “certificatori” che fungono da **guida per altri** (offline e online) e parte attiva nella creazione di prodotti turistici. I target diventano più estesi e trasversali a culture e classi sociali, mentre cresce una maggiore sensibilità/attenzione per “Sostenibilità ed Esperienza del territorio” Rispetto ai trend sottesi in questa trasformazione del turista, caratteristiche quali la velocità di cambiamento, la centralità dell'“esperienza” e la pervasività delle tecnologie implicano da parte di chi costruisce l'offerta turistica la capacità di fornire risposte flessibili, nell'ambito di una visione che si sostanzia in soluzioni integrate e in servizi di rapida erogazione.

* La rivoluzione digitale ha interessato il comparto turistico comportando uno stravolgimento completo dei comportamenti dei consumatori, dalla fase di ispirazione fino a quella di consumo stesso del prodotto turistico. Orami è sul **web** che si acquista. Sono numeri in crescita annua costante, che descrivono un comparto che non è fuori luogo definire ormai come high-tech.

* Le prospettive evolutive future devono perciò fare i conti con il fatto che i **consumatori Millennial** rappresenteranno nel 2025 la metà di tutti i viaggiatori a livello mondiale. Occorrerà quindi rafforzare il personal dedicato. Queste persone, nate tra il 1980 e il 2000, sono da considerare quindi un target prioritario per il sistema economico del turismo non solo in ragione della quota di mercato che rappresentano e rappresenteranno ma anche in quanto i bisogni espressi sono da considerare driver della domanda per il medio e lungo termine. Internet costituisce in assoluto il canale più utilizzato per prenotare, trovare informazioni necessarie per prendere decisioni d'acquisto e condividere esperienze e valutazioni con lo sterminato pubblico di utenti collegati attraverso i social network.

Visione e nuove strategie

* Brescia è destinata ad affermare la propria posizione nel mercato turistico, rilanciando la bellezza del patrimonio e le azioni culturali quale fattore unico e distintivo di competitività e attrazione.

Questo scenario comporta un **rinnovamento profondo dei modelli di offerta turistica**, in direzione della sostenibilità, dell'innovazione digitale, dell'intelligente adattamento alle nuove tendenze della domanda e della qualità dell'accoglienza. Le politiche dirette a questi scopi hanno una natura profondamente trasversale e intersettoriale. Si tratta quindi di sostenere la qualità e il dinamismo dell'intera filiera delle attività e dei servizi (come trasporti, ambiente, conservazione e gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale, etc.) che al turismo sono inscindibilmente collegate. Per tale ragione, la costruzione del Piano avviene esclusivamente attraverso il contributo e la **condivisione di strategie e linee di intervento** da parte di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nella elaborazione e attuazione delle sopracitate politiche. Sono quattro le **priorità strategiche** per rilanciare la leadership turistica mediante un modello di sviluppo sostenibile che faccia leva sulla territorialità e la diversità del patrimonio paesaggistico e culturale

- Il **patrimonio culturale e territoriale deve essere pienamente valorizzato**. Ne viene garantita la gestione durevole e la fruizione sostenibile e innovativa. Si deve favorire la produzione di beni materiali esclusivi e distintivi, ad alto valore aggiunto e difficilmente imitabili, di tipo agroalimentare, artigianale, manifatturiero e dei servizi turistici. Le unicità e territorialità del patrimonio sono gli elementi fondanti dei modelli di sviluppo locale in grado di essere competitivi sul mercato globale, anche attraverso la scelta di soluzioni organizzative e di governance più efficienti.
- Il sistema turistico migliora la sua **competitività**, genera più valore aggiunto, incrementa la quantità e la qualità dell'occupazione turistica. Il nostro territorio ha caratteristiche di meta di eccellenza ma con diverse aree di miglioramento che, in linea generale, riguardano: l'innovazione tecnologica e organizzativa, la reattività alle trasformazioni del mercato, le competenze e le condizioni per l'attività delle imprese. È necessario formare nuove generazioni di lavoratori e imprenditori esperti nelle tecnologie digitali e capaci di veicolare creatività e talento nell'azione di valorizzazione turistica (IAT e Infopoint da rivedere), a operare nell'ambito delle nuove forme di valorizzazione integrata dei territori (educational per reception alberghi per Pinacoteca, Brixia, S. Giulia, Palazzo Tosio).
- Il **viaggiatore è al centro del sistema** di valorizzazione: tutti i servizi vanno orientati alla piena soddisfazione del turista, in modo da spingerlo a tornare e a influenzare, tramite la sua narrazione, nuove persone a visitare il nostro Paese. Gli strumenti di

promozione vanno calibrati di conseguenza, in coerenza con le esigenze dei molteplici segmenti e mercati di viaggio. Occorre sperimentare, ad esempio, sistemi di ricostruzione digitale, consentendo turismo esperienziale, trasversale, accessibile e multilingue..

• Le politiche per il turismo non possono essere solo settoriali. L'attrazione turistica è la risultante di fattori molteplici, come la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi (a Brescia si lavorerà per questo obiettivo come per la chiesa del Carmine o la Basilica romana), la qualità territoriale in senso ampio, la regolazione delle imprese e della concorrenza, le condizioni di lavoro. **Integrare le politiche** è un'esigenza che comporta, naturalmente, la cooperazione permanente e organizzata delle istituzioni e delle agenzie. Una condizione per la costruzione delle politiche è inoltre integrare gli attori del sistema del turismo, che ha al suo centro il vastissimo e variegato sistema delle imprese. Integrare gli attori significa **costruire la governance** delle politiche per il turismo

La sostenibilità turistica

* La sostenibilità nel turismo è una strategia di sviluppo economico che ha l'obiettivo **di tutelare e valorizzare il patrimonio** umano, artistico, ambientale e culturale, ed è motore delle economie avanzate. Il Piano Strategico del Turismo mette in primo piano la sostenibilità, declinandola non solo in termini strettamente ambientali ma anche con riferimento allo sviluppo economico, alla mobilità intermodale e dolce, alla sostenibilità economica e territoriale, alla fruizione del patrimonio, alla creazione e all'innovazione di prodotti turistici, all'uso delle risorse finanziarie, all'autenticità e identità: a questo proposito i turisti di solito apprezzano la città per la sua qualità ancora "autentica", non funestata da negozi di souvenir falsi, e dalla possibilità di mescolarsi tra cittadini autentici, sia nei ristoranti/bar, sia negli spazi del centro.

* Dobbiamo lavorare affinché la sostenibilità nel turismo si traduca in un valore fortemente legato al concetto di **durevolezza nel tempo**. Esso, infatti, soddisfa le esigenze attuali dei turisti e di chi li ospita tutelando e valorizzando i luoghi e contemporaneamente migliorando le prospettive per il futuro. La sostenibilità nel turismo integra la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche e sociali possano essere soddisfatte coniugandosi con la tutela del paesaggio, della memoria dei luoghi, della cultura locale e dell'ambiente.

* In questa visione, la cultura in generale e il patrimonio in particolare rivestono un ruolo sempre più importante nelle politiche di sviluppo nazionali, poiché la **cultura racconta l'autenticità** dei luoghi e la loro unicità. La sostenibilità nel turismo, come elemento essenziale di competitività, diviene quindi un fattore di sviluppo moderno e creativo, capace di favorire l'evoluzione dei modelli tradizionali di turismo nel rispetto delle nuove esigenze della domanda.

* La sostenibilità nel turismo deve quindi contribuire attivamente alla conservazione **delle risorse naturali** e del paesaggio (vedi il paragrafo Brescia green). Il tema della sostenibilità è declinato, nel PST, anche in relazione al tema della riqualificazione ambientale e paesaggistica di destinazioni turistiche.

* **Interventi mirati** devono generare nuove aree di attrazione, aprendo alla valorizzazione di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità, anche attraverso la creazione e l'offerta

di cammini, ciclabili, percorsi ferroviari, enogastronomia, turismo lento. Per accrescerne la sostenibilità economica e sociale, le politiche per il turismo devono accentuare il ruolo di raccordo e integrazione del settore con altre numerose attività produttive, espandendone le filiere e massimizzandone i vantaggi per il territorio in termini di reddito e opportunità di lavoro.

Innovazione turistica

* L'innovazione afferisce all'introduzione di nuovi fattori che comportino benefici per tutti i portatori di interesse del settore turistico e che concorrono a incrementare il valore dell'esperienza turistica e le competenze "core" del settore, al fine di rafforzarne la competitività. In questo senso, l'innovazione interessa una vasta area di ambiti che vanno dalle destinazioni turistiche, ai prodotti, alle tecnologie, ai processi, ai modelli di business e organizzativi, ai profili professionali e agli strumenti e alle pratiche manageriali, estendendosi a marketing, comunicazione, processi operativi, pricing, qualità dei servizi e dei prodotti. L'abbondanza di dati e strumenti per accedervi spingono ad avere la massima attenzione ai **big data** e al loro uso nel turismo, finalizzato a capire meglio come si orienta il mercato e come affinare le tecniche di marketing predittivo. Inizieremo la collaborazione con il nostro Settore Informatica e quello della Provincia per l'analisi dei dati. In questo contesto, diventa prioritario poter contare su ambienti digitali in grado di comunicare fra loro per rendere interoperabili sorgenti e flussi di dati grazie alla definizione di un chiaro sistema di regole sottostanti. La velocità dei cambiamenti richiede, inoltre, una **formazione continua degli operatori** del settore, nonché l'individuazione di figure professionali in grado di confrontarsi con nuovi strumenti di analisi e nuove forme di comunicazione

Accessibilità / permeabilità fisica e culturale

* La possibilità di accedere fisicamente e culturalmente alle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e territoriali deve essere pienamente garantita. Attraverso l'approccio strategico, l'accessibilità viene considerata una opzione di scelta da parte del mercato, superando la concezione del mero adempimento delle norme legislative sulle barriere architettoniche nell'offerta turistica.

Con il termine di accessibilità, intendiamo fare riferimento all'esistenza di condizioni che:

- permettano l'accessibilità a fini di turismo e fruizione attraverso sistemi di mobilità, anche sostenibile (per es. il Castello), contribuendo a ridurre l'isolamento di territori periferici o poco serviti in cui siano presenti risorse valorizzabili;
- favoriscano la fruizione turistica per tutti senza distinzioni di età, salute o di altro tipo evitando discriminazioni all'accesso per tutti;
- rendano possibile ai visitatori di comprendere ed interpretare la storia, la complessità e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), apprezzandone l'unicità e contribuendo a rafforzare l'identità dei luoghi. Fra le azioni pensiamo alla riscrittura dei testi per turisti di TurismoBrescia sia in italiano (accessibilità culturale) sia in altre lingue secondo il loro approccio culturale, affidando a redattori stranieri la compilazione delle guide; aggiornamento degli itinerari SLOWTIME per portatori di handicap con Santuario Repubblicano e Pinacoteca.

* Un'ulteriore chiave di lettura strategica di questo tema consiste nel puntare su una visione di una città **accessibile in primis per i propri residenti** che diventi ospitale per i turisti, inserendosi in modo trasversale nelle linee di sviluppo delle smart cities e di una fruibilità nei diversi livelli di comunicazione tra amministrazioni locali, amministrazioni locali e cittadini, sistemi turistici e turisti attraverso linguaggi e codici di comunicazione universali. È fondamentale che qualsiasi azione sul turismo preveda un sistema di monitoraggio costante che ne analizzi gli effetti, l'efficacia e i risultati, permettendo così i possibili miglioramenti di strategie. Per fare questo sarebbe opportuno effettuare a monte una mappatura e un'analisi dello stato attuale dell'accessibilità, basato su dati coerenti con i mercati e i target del turismo accessibile. Da considerare anche una reiterata azione di controllo della customer satisfaction (infopoint, musei).

Brescia, città della positiva identità turistica

* Brescia si immagina città emergente nel panorama europeo e internazionale, anche grazie a un'identità forte e riconoscibile, che non solo migliora i rapporti con i mercati e le performance turistiche ma conferisce anche senso di appartenenza e orgoglio ai cittadini e serve a trattenere competenze oltre che a sviluppare business sul territorio. Per questo il Comune deve investire in **progetti di identità** e ripensare ogni aspetto della comunicazione in modo omogeneo e continuativo.

* È quindi necessario valorizzare le risorse monumentali, artistiche e naturali, identificandone gli elementi più rappresentativi che diventino un polo di attrazione permanente e mantenere una costante promozione nazionale ed internazionale. Tra le risorse a disposizione per lo sviluppo di un turismo culturale vi sono uno straordinario **sito Unesco** in città e due in provincia, un'area archeologica di età romana tra le più importanti dell'Italia settentrionale, una scuola pittorica rinascimentale i cui autori sono rappresentati nei maggiori musei italiani e stranieri, un importante Castello, la storica Mille Miglia e le risorse naturalistiche e enogastronomiche del territorio circostante.

* Proseguire col lavoro di consolidamento della rete degli attori del territorio nell'ambito del **turismo enogastronomico** e del network East Lombardy, come base per nuove e più concrete relazioni con le associazioni di categoria per la promozione dell'identità territoriale. Riprendere azioni di marketing turistico interno, sulla base delle positive esperienze del Piatto del mese e del Trekking Urbano, per consolidare l'identità territoriale e la valorizzazione dei suoi capisaldi; riprendere l'esperienza di Brescia con Gusto e del Festival dei Sapori- Gran Trofeo della Ristorazione, programmando nell'ambito di East Lombardy - e quindi del turismo enogastronomico - collaborazioni con i principali eventi culturali del territorio e un grande evento dedicato all'anno, della durata di almeno un weekend, da poter utilizzare in chiave promozionale e turistica.

* **Valorizzare il network "Lombardia Orientale – Regione Europea della Gastronomia"** con presentazione della candidatura per l'anno 2017 e consegna del riconoscimento a settembre, durante la sessione della commissione europea a Expo. Il progetto, proseguito per tutto il 2016 e 2017, con la realizzazione delle rete d'impresa, del sito e della comunicazione internazionale, ha visto realizzato un apposito palinsesto di eventi fra i quattro territori, per la promozione del turismo enogastronomico. A Brescia realizzato il Festival dei Sapori dal 9 all'11 febbraio 2018 oltre a collaborazioni con le principali manifestazioni cittadine, come ad

esempio Festa dell'Opera. La rete degli operatori economici iscritti al portale www.eastlombardy.it conta oltre 300 operatori bresciani e oltre 1000 sulle 4 province.

*Identità significa anche un posizionamento, ovvero impostare i motivi per cui Brescia sarà **ricordata nel futuro**, cioè sviluppare la memorabilità della città, quindi con una visione di lungo periodo. Visti i successi riconosciuti a livello anche internazionale alla Brescia è importante non solo proseguire nel solco di quanto già fatto - grandi mostre, progetti innovativi quali "Il Festival delle Luci" - ma anche facilitare lo sviluppo turistico in settori culturali emergenti quali la cultura digitale, la cultura dell'alimentazione e del food tipico/di qualità, del design e moda, del cibo biologico, dell'artigianato d'eccellenza, etc. con percorsi ad hoc messi a disposizione del turista anche mediante tour operator internazionali.

Promuove Brescia

* **Promozione online:** realizzazione e pubblicazione sulle piattaforme Android e iOS della nuova app turistica Turismo Brescia, ora completata con percorso interattivo a tecnologia beacon; programmazione di promozione integrata sui principali social, anche in coordinamento e collaborazione con le principali istituzioni culturali cittadine e BST; realizzazione nuova app interattiva per ragazzi "Scopri Brescia- Una città, molte meraviglie", collana Divertimappe.

* **Promozione offline:** nuova cartina multilingue nelle lingue orientali e nuova cartina della città in 6 diverse lingue con distribuzione capillare sul territorio provinciale dei materiali prodotti, partecipazione ai programmi fieristici annuali di Regione Lombardia, Bresciatourism e Consorzio Garda Lombardia con manifestazioni in Italia e all'estero; assistenza a tour operator e stampa specializzata per servizi sul territorio cittadino; interventi di formazione per operatori di settore e Infopoint.

* **Infopoint:** nuovo accordo triennale tra Comune di Brescia, Bresciatourism e Brescia Mobilità per la gestione nuovi Infopoint Turismo e Mobilità; nuovi servizi: attivazione di un punto vendita del circuito Vivaticket (biglietteria spettacoli anche dei Teatri Grande e Sociale); Brescia Card mobility & museums 24-48 ore, con accesso a musei e mobilità urbana rispettivamente a 15 e 20 €; accordo con tre associazioni guide per il servizio di visite guidate del sabato a partenza fissa presso l'Infopoint di via Trieste; nuova vetrina interattiva presso l'Infopoint Centro e videowall; accreditamento regionale degli Infopoint Centro e Stazione, ora nella rete Infopoint in-Lombardia, con adeguamento layout grafico vetrine

* Revisione e completa sostituzione della **segnaletica turistica** cittadini con diverse tipologie: cartelli dotati di QR code per la descrizione delle risorse monumentali; segnaletica pluridirezionale con indicazioni di direzione e servizi turistici; totem interattivi dotati di QR code e file sonori presso i principali monumenti cittadini (oltre 30), con descrizione bilingue; sostegno al progetto Spic app, statue parlanti in città; cartelli promozionali autostradali ai principali accessi della città; grazie ad azioni di comarketing col Consorzio Garda di Lombardia e l'amministrazione provinciale sono inoltre installati pannelli promozionali della città in tutti gli Iat del Lago di Garda e del lago d'Iseo e Montisola.

I nostri gemellaggi: spazi europei

* Nella precedente legislatura numerose le azioni intraprese: Firma del gemellaggio con la città francese di Troyes; Ideazione del torneo di calcio giovanile “Gemelli per sport”, in svolgimento dal 2014; Organizzazione annuale di un weekend di incontro coi rappresentanti delle città gemellate di Darmstadt, Logroño, Betlemme e Troyes in occasione di importanti eventi cittadini anche con funzioni di promozione turistica (Expo, Festa dell’Opera, Floating Piers); Scambi di studenti con Istituti di Darmstadt e Troyes; stage lavorativi di studenti bresciani di Gambara e Lunardi a Logroño nei mesi estivi; settimane di studio per lavoratori e giovani di Darmstadt e dell’Assia a Brescia, per i quali si organizzano incontri sul territorio con realtà produttive, associative e professionali; Partecipazione di giovani musicisti all’orchestra giovanile europea di Darmstadt; opportunità di formazione all’Istituto di musica contemporanea, sempre a Darmstadt; Partecipazione a bandi europei con capofila Troyes e Darmstadt. Intendiamo sfruttare in modo più sistematico il canale delle relazioni internazionali per lo **scambio di buone pratiche in ambito amministrativo** e il benchmarking, non trascurando le opportunità di visita e rivendicando il valore del confronto e la dignità dello strumento.

Brescia città ancora più ordinata e vivibile

Campo Fiera era così composto: da nord verso sud un piano rettangolare un pò inclinato, smussato ad angolo sud-ovest occupato dal canile e dalla sardigna ove venivano bruciati cani randagi e animali infetti. A est il fiume Garzetta, a nord via Milano, a ovest i magazzini Comunali e abitazione dei custodi con rispettive famiglie, Ufficio del Veterinario con stallo e rispettiva monta. In mezzo Campo Fiera era così composto: in due rettangoli con piazze verdi, diviso in mezzo da due file di platani con cinque metri di distanza che segnavano la strada centrale e altre due file di platani perimetrali che formavano due rettangoli simmetrici in mezzo al campo. Uno spazio vuoto, con una piccola discesa, e si arrivava verso l'ortaglia: era una zona con nessuna via, tutta ortaglia. Una piccola discesa che divenne poi col tempo Viale Italia /.../ da principio poco praticato, con case basse e ora col sorgere dei grattacieli moderni, ora ha un prestigio di città nuova ed accogliente.

*Diario del barbiere Niccolò Tartaglia,
Brescia 1900 circa*

Cosa abbiamo fatto

Nella precedente legislatura abbiamo lavorato per una Brescia sempre più vivibile, con un attento governo del territorio nel rendere Brescia città sempre più attraente. Ancora, un impegno costante per una Brescia più sostenibile, dando continuità nell'innovazione. Ben sapendo che esistono criticità e problemi con i quali ogni giorno l'amministrazione di una città si deve confrontare, quali l'inquinamento, la sicurezza, il congestionamento del traffico, le disuguaglianze sociali, i cambiamenti climatici. In sintesi:

* Estensione delle aree di salvaguardia ambientale intorno alla città. Nella variante al PGT del 2016 sono inseriti: estensione del PLIS delle colline al Mella e a Caionvico; istituzione del PLIS delle Cave di San Polo e Buffalora; per le aree agricole di San Polo previsione di non acquisizione da parte del Comune come aree pubbliche, ma regolamentandone gli usi per mantenere la vocazione agricola con corridoi della rete ecologica, e di fruibilità ludico-ricreativa

* Badia e Violino. Riqualificazione del primo tratto di via Vallecamonica: messa in sicurezza della carreggiata, quasi 1 km di pista ciclabile protetta, illuminazione a led di ultima generazione

* Don Bosco. Riqualificazione di via Corsica, riorganizzazione della viabilità, rifacimento marciapiedi e verde

* Mompiano e Casazza. Riqualificazione di viale Europa, via Branze e via dello Stadio; ampliamento del percorso pedonale, realizzazione di nuove piste ciclabili in sicurezza, rifacimento integrale del verde, attraversamenti protetti, nuova illuminazione a led

* San Bartolomeo. Riqualificazione di via Scuole, via Tirandi, via Oberdan e via Canovetti: interventi di moderazione del traffico, allargamento della carreggiata, creazione di piste ciclabili protette

* Stazione. Riqualificazione di via Sostegno con un nuovo arredo urbano, spazi verdi ripensati, illuminazione a led, pista ciclabile, marciapiedi più spaziosi e nuovi parcheggi. Realizzato il tunnel di collegamento tra la Stazione FS e la metropolitana

* Villaggio Violino. Estensione del parco Lennon

* Aree di mitigazione ambientale. A nord della Ori Martin: 40.000 metri quadri di alberi e verde per diminuire l'impatto ambientale dell'acciaieria sul quartiere di San Bartolomeo.

* Riduzione del consumo di suolo e l'ampliamento del Parco delle Colline con le aree del Mella e di Caionvico, il nuovo Parco delle cave e il sistema delle aree agricole periurbane.

* Il programma "Oltre la strada" riuscito esperimento collaborazione pubblico-privato per la riqualificazione di via Milano, con significativi interventi di housing sociale. Per la sua qualità ed efficacia ha permesso a Brescia di ottenere 18 milioni di contributo dallo Stato a fondo perduto. I lavori stanno per partire.

* Incoraggiati i piani attuativi che interessano aree dismesse: tra i più significativi gli Ex Magazzini generali e il Comparto Milano.

* Aperto l'Urban Center, luogo di informazione e partecipazione entro la rete europea

Cosa proponiamo

Negli ultimi cinque anni di governo della città si è lavorato molto per ridisegnare il futuro di Brescia. Si sono gettate le basi di un lavoro che non deve essere interrotto, ma deve essere ulteriormente affinato per migliorare la qualità della vita nella nostra città. E per riprendere le fila del ragionamento, nei prossimi cinque anni è fondamentale dare attuazione al disegno portato avanti fino ad oggi, per rendere Brescia più attrattiva in termini di lavoro, soprattutto cercando di attrarre i giovani che sono il futuro delle città.

Per una Brescia sempre più attraente

* Brescia vuole mantenere avere un ruolo di primo piano nell'affrontare le sfide del XXI secolo proprio grazie all'importante funzione che hanno sempre avuto: **coltivare talenti**. Le persone vogliono vivere in comunità che offrono stili di vita sani e adatti alle famiglie: non solo buone scuole e strade sicure, ma anche aria pulita, bellissimi parchi ed estesi sistemi di trasporto collettivo. E dove le persone vogliono vivere, le imprese vogliono investire. Per raggiungere l'obiettivo di rendere la città di Brescia più sostenibile, più accogliente, più attraente, vogliamo

- rafforzare ancora di più la **rete con il territorio**, perché Brescia non sia un modello astratto, ma un riferimento concreto, attorno al quale si organizza la rete delle specificità locali della nostra provincia.
- rafforzare la **rete con gli altri capoluoghi**, in particolare quelli della Lombardia orientale, per dare forza e visibilità a proposte che singolarmente perdono rilievo, e che invece, attraverso la rete di relazioni possono acquisire maggior peso.
- guardare alle **città europee più dinamiche** che hanno progettato la loro rivoluzione e hanno trovato il modo di re-inventarsi per creare posti di lavoro. **Lavoro e qualità della vita** devono essere le parole chiave da mettere alla base della nuova fase di infrastrutturazione urbana della città di Brescia.

Per una Brescia più sostenibile: portare avanti il lavoro già fatto

* L'aggravarsi della crisi climatica e la necessità di uno sforzo globale per limitare le emissioni dei gas che alterano il clima del Pianeta mettendone in discussione gli equilibri, chiede anche a Brescia ed ai suoi cittadini di essere partecipi consapevoli di questa difficile battaglia. In ogni campo, consumo di suolo, mobilità, edilizia, rifiuti, il tema della riduzione delle emissioni e quindi l'efficienza energetica, l'aumento del ricorso alle energie rinnovabili, solare termico, fotovoltaico, geotermico, le politiche proprie di una **economia circolare** che riducano la produzione di rifiuti, aumenti il riciclaggio, riduca la quota da destinare alla combustione, saranno la guida delle politiche della prossima amministrazione che darà organicità, continuità, maggiore intensità agli interventi già promossi negli ultimi anni. Intendiamo quindi

* Il lavoro del prossimo quinquennio dovrà essere finalizzato al rafforzamento della rete di **mobilità dolce** interna ed esterna al perimetro urbano, fino a formare un'intelaiatura completa e connessa, per rendere queste aree sempre più fruibili per tutti. All'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si sono gettate le basi per continuare a ridurre la dipendenza dall'automobile e modificare le abitudini del muoversi in città, con maggiori opportunità per chi sceglie un mezzo di trasporto collettivo o usa forme di mobilità dolce, pedonali e ciclabili.

* La recente approvazione del PUMS consente enormi margini di **qualificazione degli spazi pubblici** della città, oggi ancora fortemente condizionati dalle esigenze di spostamento individuale. E la sfida del prossimo quinquennio verterà inevitabilmente sul modo di accompagnare questa transizione verso maggiori spazi per la mobilità dolce e per il trasporto pubblico, e più qualità dello spazio urbano.

* PGT e PUMS hanno disegnato un progetto di città per la Brescia del futuro che mette al centro l'ambiente, salvaguardando il non costruito, e punta alla rigenerazione dello spazio urbano. In campo urbanistico ed edilizio il ruolo della pubblica amministrazione deve diventare sempre più un ruolo da protagonista, con una funzione di promozione e regia nelle trasformazioni urbane. Il comune deve diventare **facilitatore di processi**, promuovendo tavoli di lavoro che, sulle diverse tematiche (dalla casa, all'ambiente, ai luoghi per la produzione...), vedano il coinvolgimento di portatori di domanda e portatori di offerta. Innescando così processi partecipativi che coinvolgano i diversi portatori di interessi della città.

* In questi processi un ruolo importante dovrà essere attribuito all'**Urban Center**: spazio pubblico di confronto qualificato, di conoscenza di altre esperienze amministrative, di importazione di modelli e luogo di documentazione delle pratiche amministrative e delle migliori strategie sul campo, una vetrina sull'andamento e sui risultati raggiunti dall'attività di pianificazione e progettazione.

Welfare e casa

* Salvaguardare il carattere residenziale dei quartieri assicurando i **servizi alla residenza**; favorire quindi l'accessibilità al mercato immobiliare delle diverse categorie sociali:

- Riduzione degli oneri comunali per gli interventi edilizi di **housing sociale**, sia quelli destinati alla vendita che all'affitto.
- Favorire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente che promuovono interventi improntati sul principio dell'housing sociale, rivolto alle diverse categorie di utenti (studenti, anziani, giovani famiglie) e favorendo iniziative di **co-housing**.

* Promuovere interventi mirati a rispondere ad una **diversificata domanda di residenzialità**, con azioni coordinate dall'Amministrazione, agevolando le iniziative che coinvolgano diversi portatori d'interesse come famiglie, studenti, lavoratori, anziani, giovani, *city users*, immigrati, turisti che hanno esigenze di residenzialità diverse sia per dimensione e tipologia degli alloggi, sia per funzionalità, sia per costo. Per periodi lunghi, medi o brevi. Alle specifiche necessità dei residenti, si aggiungono le diverse esigenze di chi risiede in città temporaneamente per ragioni di salute, di lavoro, di studio, di insegnamento o che si trova in particolari situazioni come ad esempio gli anziani anche quando autosufficienti. Analogamente mancano soluzioni abitative a costi calmierati, più accessibili economicamente, da mettere a disposizione secondo una varietà di formule che spazino tra la proprietà e l'affitto di mercato e quelli calmierati.

- Per le **famiglie e i residenti in primis** la città deve essere in grado di offrire residenze economicamente accessibili in contesti urbani che esprimano qualità e sicurezza,
- Per le altre tipologie di utenti legate a **residenzialità temporanee** si dovranno sperimentare forme nuove come quelle della residenza organizzata o residenza di servizio, che accompagni gli spazi individuali con spazi di servizi comuni anche superando la classica divisione tra residenza di proprietà e residenza in affitto.

* In una città come la nostra dove esiste da diversi anni un'offerta residenziale che non trova collocazione nel libero mercato e una **domanda differenziata** che non trova adeguate risposte l'Amministrazione Comunale può fare molto:

- rilevando, anche attraverso il coinvolgimento della ricerca universitaria, dimensione e tipologia dei fabbisogni;
- orientando tavoli di concertazione fra proprietari, investitori, rappresentanti di categorie e portatori di interesse, in grado di formulare accordi per l'uso e/o la riconversione del patrimonio edilizio esistente in grado di dare una adeguata risposta alla domanda insoddisfatta;
- facilitando iniziative di recupero e riconversione del patrimonio esistente e favorendo iniziative di co-housing attraverso un conveniente set di incentivi sul piano edilizio ed urbanistico oltre a quelli già in atto di riduzione degli oneri comunali;
- realizzando iniziative in questo settore, secondo i meccanismi dell'urbanizzazione pubblica avendo cura di equilibrare la distribuzione di occasioni residenziali in città.

La riorganizzazione urbana: policentrismo e città dei quartieri

* Sviluppare interventi che puntino a rafforzare l'**identità dei Quartieri** intervenendo direttamente con provvedimenti specifici per garantire equilibrio e corrispondenza ai bisogni. Anche per merito della formazione e dell'attività dei nuovi Consigli di quartiere è sempre più riconoscibile la specificità di ogni singola parte che compone la città: è importante proseguire sostenendo i processi di costruzione e consolidamento delle specifiche identità in grado di caratterizzare un **sistema urbano policentrico ed equilibrato** capace di rilanciare una vitalità urbana positiva. Su questa osservazione è fondato il programma di

rigenerazione urbana introdotto con la variante al PGT del 2016. Non basta però convogliare risorse e opportunità private, occorre individuare specifiche sistemazioni dello spazio pubblico o l'installazione di specifici servizi a scala di quartiere per completare e riequilibrare la dotazione esistente nonché curare soluzioni di disegno urbano anche simboliche e identitarie. Questo può avvenire attraverso

- adeguati percorsi di ascolto e strategie di **progettualità partecipata**, già sperimentati negli anni precedenti, proseguendo con adeguate pratiche di collaborazione inter-assessorile, ricorrendo ove possibile a convenienti forme concorsuali. In questo modo saranno individuate le soluzioni per i servizi prioritari necessari, per la riqualificazione degli spazi pubblici, per migliorare l'accessibilità, per il mantenimento del commercio di vicinato, fino a speciali interventi nel campo dell'edilizia sociale.
- pur mantenendo la sua funzione di rappresentanza anche istituzionale della città, non si sottrae alle stesse necessità il **centro storico**. Non più unico centro dell'intera città, deve rivedere la propria organizzazione degli spazi pubblici, la dotazione di servizi, di parcheggi, di spazi commerciali, con l'obiettivo di formare un'armatura a supporto delle funzioni residenziali e lavorative insediate stabilmente, anche riattivando i numerosi edifici e complessi dismessi.

Qualità del costruire, ristrutturazione, recupero

* Alle politiche e agli incentivi già messi in campo per favorire l'edilizia urbana green, va affiancata l'istituzione di uno **sportello amico dell'edilizia**, a cui i cittadini possano rivolgersi per avere una prima risposta ad ogni esigenza; uno sportello in grado di fornire i primi elementi utili per capire quali sono le regole e modalità da seguire per poter accedere ai bonus per le ristrutturazioni edilizie, per gli adeguamenti sismici ed energetici, per la possibilità introdotta recentemente di sistemare il verde delle abitazioni

* Innescare processi di **rigenerazione del patrimonio** costruito in chiave di contenimento delle emissioni inquinanti e di risparmio energetico. Un piano energetico che scaturisca da un tavolo di lavoro con le figure interessate. Gli interventi di recupero, rinnovamento e riqualificazione edilizia oltre che favoriti, vanno orientati sempre più nel senso di una riduzione delle emissioni inquinanti e del contenimento del consumo delle risorse non rinnovabili e attraverso l'incremento di un risparmio energetico diffuso e di un uso corretto dell'acqua.

- **Intercettare incentivi** regionali, nazionali e comunitari o certificazioni energetiche di altissimo livello, come Casa Clima Gold o meglio ancora Passiv House.
- Sensibilizzare ulteriormente utenti ed operatori, promuovendo un apposito **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** in collaborazione con ordini professionali, costruttori, amministratori immobiliari con lo scopo di promuovere le più moderne soluzioni chi opera in questo campo e di accedere ai finanziamenti europei dedicati. Un piano che compari a livello urbano i livelli di consumo energetico e idrico con un'ampia serie di soluzioni tecnologiche o accorgimenti edilizi impiegabili per ridurli, evidenziando con chiarezza i vantaggi individuali perseguibili.

* Creare il **Regolamento edilizio Sostenibile** che comprenda tutti gli ambiti e le realizzazioni nel nostro territorio, che determini, "consigli" e risolva le nuove realizzazioni sia pubbliche che private, volto a migliorare la sostenibilità di ogni intervento, dal piccolo al grande.

Aree e grandi contenitori dismessi: serbatoi di rigenerazione urbana

* Alle scelte urbanistiche, declinate anche nelle norme di piano, sono state affiancate azioni mirate a favorire il recupero e penalizzare le costruzioni su aree libere, quali: revisione degli oneri di urbanizzazione e revisione del canone di occupazione del suolo pubblico. Questa attività necessita di essere portata avanti, affinando ulteriormente le **norme e la regolamentazione degli oneri**, per rendere ancora più efficace il recupero dell'edilizia esistente, rimuovendo le criticità che sono emerse in sede di applicazione dei nuovi strumenti.

* Le azioni messe in campo per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente vanno confermate e perfezionate. La **collaborazione con il demanio**, avviata proficuamente per il recupero del patrimonio inutilizzato, deve continuare, attraverso il programma unitario di valorizzazione territoriale (PUVaT). In particolare sono da portare a termine le previsioni contenute nei protocolli d'intesa relativi alla Caserma Papa per la nuova sede della Guardia di Finanza e Caserma Randaccio per il nuovo polo scolastico del Centro storico

* Affidare la **riconversione delle aree e dei grandi contenitori dismessi** ad un processo che coinvolga domanda e potenziale offerta, considerando le prospettive di questo giacimento urbano nel suo complesso, superando la logica della discussione caso per caso. Il lavoro fatto nella precedente legislatura per favorire il recupero delle aree dismesse deve necessariamente procedere, oltre la tabula rasa di quanto esisteva e l'inserimento di un mix variabile di case, uffici e negozi. Da ora in avanti l'Amministrazione comunale dovrà sviluppare sempre più il ruolo di facilitatore, per favorire l'attuazione delle trasformazioni e convogliare le energie verso convincenti ipotesi di rigenerazione urbana, attraverso un processo che garantisca:

- una migliore integrazione con i tessuti limitrofi secondo le migliori esperienze di **ricucitura urbana**. Se l'antico recinto produttivo era creato per separarsi dalla città, il perimetro della riconversione deve invece andargli incontro;
- una maggiore articolazione in ragione delle diverse specificità urbane. Così nel quadrante di **Via Milano** potrebbero trovar spazio nuove residenzialità e laboratori, anche combinati tra loro, nel quadrante sud-ovest, **Via Orzinuovi** attività innovative e spazi per nuove attività produttive, nel fronte sud della stazione servizi di scala superiore, ecc.;
- la possibilità di acquisire **aree da destinare a servizi**, ferma restando la ripartizione dei diritti edificatori;
- l'introduzione di speciali **funzioni competitive** a livello urbano nel campo dei servizi privati, delle nuove attività produttive, spazi per il co-working o per l'incubazione d'impresa.

Una rete verde per la città

*L'esperienza del tavolo di lavoro *Segni sull'acqua*, che ha portato a definire in modo partecipato il perimetro del parco delle cave, il sistema degli accessi al parco e la rete dei percorsi, oltre alla progettazione del recupero di uno dei laghi di cava e le relative aree spondali, può essere assunto a modello operativo, con il fine di elaborare una strategia di riqualificazione paesaggistica e di sviluppo dei diversi paesaggi che compongono il territorio del comune di Brescia, attraverso un approccio territoriale partecipato e integrato, in sinergia con i comuni contermini. Va quindi mantenuta la promozione e lo sviluppo dei **“Contratti di**

paesaggio” al fine di avviare progetti di rinaturalizzazione manutenzione delle componenti più elementari della rete ecologica diffusa

* Sostenere le **aziende agricole periurbane**: utilizzando, come previsto all'interno del PGT la possibilità, per le aziende agricole periurbane, di presentare domanda di SUAP, corredata da adeguato piano di sviluppo aziendale, laddove vi sia la necessità da parte delle aziende di dotarsi di adeguati spazi e attrezzature per l'attività dell'azienda.

* Le numerose aree verdi urbane, alcuni specifiche attrezzature urbane, la rete ciclopedonale, l'asta fluviale del Mella, le aree agricole superstiti, le aree dismesse dalle attività estrattive e le aree boscate collinari formano un sistema complesso dalle potenzialità straordinarie sia sul piano ambientale, paesistico ed anche economico. Vogliamo istituire un coordinamento con competenze specifiche in modo da avviare **politiche sinergiche sulle aree verdi** interne alla città e sulle aree agricole e forestali extraurbane, superando il principio di tutela per passare a quello di fruibilità e di interrelazione complessa. Tra questi nuovi compiti si propone:

- un programma di specializzazione e **differenziazione di parchi** urbani in ragione delle diverse tipologie possibili: orti urbani, parchi agricoli, boschi urbani, giardini tematici, ecc. e delle diverse categorie di utenti: sportivi, giovani, anziani, studenti;
- un programma di **rilancio di attività agricole e silvicolture** che interessino le aree periurbane contemperando necessità economiche ed esigenze di manutenzione del paesaggio (aziende agricole multifunzionali, a specifiche start up agricole, aziende agro-forestali, mercati contadini, a chilometro zero, ecc.)
- un piano di rilancio per il Museo di Scienze Naturali, per l'Istituto Pastori e la verifica se esistono i presupposti per l'attivazione di una **Facoltà di Agraria** all'interno dell'Università di Brescia.

Sicurezza urbana e territoriale

* La nuova classificazione del rischio sismico, il rischio idrogeologico, i temi dell'invarianza idraulica, della qualità dei suoli, della loro bonifica e del loro impiego futuro, sono argomenti che rappresentano priorità da approfondire e precondizioni per ogni intervento di trasformazione quando sono in gioco parti significative della città. Serve la messa a punto dei nuovi **strumenti di regolazione** idraulica, geologica e sismica come premessa per un nuovo equilibrio tra necessità umane ed elementi naturali,

* La creazione di un sistema verde interrelato di cui al precedente paragrafo va riferita all'aumento della **consapevolezza cittadina sui rischi ambientali**. In particolare quelli legati all'inquinamento, quelli climatici ed idrogeologici e quelli sismici impongono un riferimento obbligato nella pianificazione del territorio ai fini dell'adozione di misure di mitigazione, messa in sicurezza e adattamento o miglioramento del territorio, declinando però i futuri adempimenti in modo da non aumentare smisuratamente la vincolistica e i divieti già in atto, incrementando invece l'efficacia delle trasformazioni proposte. Serve promuovere maggiore informazione sui temi citati.

Servizi di eccellenza, di scala superiore

* Una città come Brescia, polo territoriale e attrattivo di primo livello, che va stabilizzandosi e che avvia concrete politiche di rinnovamento e riqualificazione urbana, necessita di un'adeguata rete di servizi di eccellenza opportunamente distribuiti e collegati nella città in stretta relazione con le linee di forza del Piano Urbano della Mobilità sostenibile. Brescia già possiede una dotazione significativa di servizi di questo tipo significativamente incrementati o potenziati nel quinquennio trascorso. Occorrono però nuovi interventi mirati per consolidare e completare la dotazione di servizi di scala superiore che confermino e sottolineino la visione di Brescia come polo di attrazione a livello nazionale ed europeo. A completamento di questa dotazione, nel prossimo quinquennio si prevede:

- La riqualificazione dello Stadio Rigamonti in chiave d'integrazione col limitrofo quartiere di Mompiano e la riattivazione degli spazi fieristici grazie all'impulso derivante dal completamento del limitrofo Palazzetto dello Sport secondo un modello gestionale meno ancorato alle tradizionali funzioni espositive e più vocato alle attività urbane, all'*infotainment (informazione-spettacolo)*, alla promozione di eventi culturali.
- Altra eccellenza può essere sviluppata con il rilancio dell'infrastruttura dell'Ortomercato e delle attività della società pubblica di gestione Bresciamercati che possono diventare luogo, il primo e attore il secondo di promozione dei prodotti del distretto agroalimentare bresciano, di supporto alle aziende a kilometro 0, per l'introduzione di un marchio di qualità e non ultimo con la collaborazione delle associazioni di categoria principali artefici di un mercato urbano.
- Onde evitare la dispersione di opportunità di rivitalizzazione urbana, l'Amministrazione dovrà riconquistare, anche attraverso l'interlocuzione con i ministeri competenti, il ruolo di interlocutore indispensabile per la rilocalizzazione, quando e se necessaria, delle sedi degli enti e servizi statali, come non si è potuto fare nel caso dell'Agenzia delle Entrate o recentemente con l'Inps.

Nuovi spazi per il lavoro

* Brescia ha bisogno di nuovi spazi per attività produttive, per ristabilire quel necessario assortimento di funzioni urbane che richiama spazi per il lavoro assieme agli altri spazi per abitare, per attività terziarie e di servizio, in quanto costituiscono una componente rilevante nella creazione della ricchezza e del benessere sociale. Non spazi per attività produttive tradizionali, non nuove zone produttive, ma spazi integrati nella città, ricavabili da iniziative di recupero e riconversione: superfici per manifatture digitali (per le quali Brescia può diventare leader mondiale come fu per la manifattura pesante), superfici per attività produttive immateriali a basso impatto, superfici per *co-working*, per ospitare aziende innovative (*start up*), ecc. Bisogna quindi avviare politiche innovative per ristabilire in città **spazi per attività produttive di nuova generazione**, in modo da recuperare una equilibrata diversificazione delle attività urbane violentemente alterata dalla dismissione delle tradizionali manifatture. Come per gli interventi in campo residenziale e per servizi di quartiere, anche in questo caso l'Amministrazione deve:

- svolgere un intervento di **promozione, coordinamento** e di intervento diretto in collaborazione con gli imprenditori, con gli operatori immobiliari, le associazioni di categoria, facilitando l'incontro domanda e offerta, favorendo l'incontro tra bisogni ed opportunità.
- * definire opportunità per avviare politiche di infrastrutturazione e insediamento di nuove **attività produttive nel quadrante sud-ovest** della città. Da un lato per la presenza di un forte quantitativo di aree dismesse (Pietra Curva, tubificio Pietra, ex

Macello) e per la presenza di un minore ma diffuso patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, dall'altra parte per la presenza di potenziali motori di rigenerazione rappresentati dallo scalo merci della Piccola velocità che può offrire opportunità per la logistica integrata e innovativa, da un Ortomercato che si apre a nuovi servizi e attività, da una fiera per la quale si vuole il rilancio.

- sviluppare un programma per la formazione di un innovativo sistema urbano ecosostenibile vocato alla produzione di beni materiali e servizi come sta avvenendo nelle più avanzate città europee, utilizzando tutte le possibilità offerte dai **progetti e dai finanziamenti europei**. Un sistema urbano fortemente sostenuto fa una elevata accessibilità determinata non solo dall'autostrada e dalle tangenziali esistenti, ma anche dall'implementazione dei nuovi collegamenti previsti dal PUMS appena approvato e dalla costruzione di un elisuperficie che, strutturata per il volo anche notturno dell'eliambulanza, potrà rappresentare un importante servizio per la protezione civile, per i servizi dello stato (polizia, carabinieri, VV.FF, ecc.) ed anche per quelli privati.

Brescia ancora più forte e coordinata

Mi pare che la Sublimità Vostra habbia cagione di havere tal sudditi molto cari et di cercare di gratificarli sempre, quanto può, et come grandemente benemeriti et per accrescerli anchora bene il modo di potersi ogn'hora meglio operare per lei.

Relazione del Podestà di Brescia Nicolò Tiepolo al Doge di Venezia, Brescia 1527

Cosa abbiamo fatto

- * Equilibrio di bilancio del Comune nel 2018
- * Meno 115 milioni di debito residuo rispetto al 2012
- * Più 30,2 milioni di dividendi di A2A e Centrale del latte: da 13,2 milioni a 43,4 milioni in 5 anni
- * Meno 6,9 milioni di spesa per interessi passivi in 5 anni
- * Più 10,5 milioni di media ogni anno di recupero dell'evasione fiscale

Cosa proponiamo

Diminuzione dei tributi

* Intendiamo **diminuire l'addizionale comunale** di un punto nei prossimi 5 anni, passando pertanto dall'aliquota dello 0,8% allo 0,7%, valutando inoltre in primis, la possibilità di elevare la soglia di esenzione (ora prevista ad euro 13.000) fino a 15.000 euro per la tutela dei meno abbienti pensionati e lavoratori dipendenti a basso reddito. La diminuzione dell'aliquota ed il mantenimento della no tax area fino a 13.000 euro comporterebbe al Comune un minor gettito di circa 3 milioni di euro: l'innalzamento a 15.000 sembrerebbe non creare grosse differenze, mentre la riduzione dell'aliquota senza la fascia di esenzione diminuirebbe le entrate di circa 1 milione di euro. (Allegata tabella stime).

* Per quanto concerne **la Tari**, è prevista comunque una **riduzione pari al 10%** della tariffa attuale. Il consolidamento di progetti riguardanti l'economia circolare, ed il recupero delle frazioni riciclabili, permetterà di accelerare l'iter per arrivare alla tariffazione puntuale, consentendo in tale modo una diminuzione di alcuni punti percentuali della tariffa per tutte le categorie virtuose interessate in generale e sulle domestiche in particolare.

* Considerato che Brescia sta sempre più assumendo una connotazione di città a vocazione turistica, si propone l'introduzione di una **imposta di soggiorno a non gravare sui residenti**: potrebbe essere destinata a finanziare o cofinanziare nuovi progetti turistico-culturali, dando nuovo slancio a settori come il commercio dei negozi di vicinato, la

ristorazione ed incentivando lo sviluppo di nuove strutture alberghiere, oppure a colmare il gap derivante dalla diminuzione di altri tributi.

* Nel momento in cui si conoscerà l'entità delle risorse disponibili, si consiglia di valutare: l'ipotesi di progetti volti ad assicurare un'occupazione ai *neet* (giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano o lavorano) che risiedono in città e che verranno occupati nella zona del Comune di Brescia, da affiancare a quelli già esistenti (regionali, statali, europei); la possibilità di **sgravio o riduzione della Tari** e di accesso abitativo calmierato per le coppie di giovani conviventi.

Organizzazione del Personale

* Stanziare risorse aggiuntive per la **formazione e l'aggiornamento** del personale dipendente, al fine di ridurre al minimo la spesa per le consulenze esterne, già peraltro molto limitate, ed aumentare la gratificazione del personale stesso;

* Ottimizzare la gestione delle risorse umane, incentivando ove possibile il **telelavoro**, anche nell'ottica della conciliazione dei tempi con maggior riguardo al personale femminile con figli;

* Pianificare investimenti nella dotazione di strumenti informatici del personale al fine d'efficientare i servizi rivolti alla cittadinanza.

* Ricognizione, rivisitazione e ottimizzazione impieghi personale; la "ricognizione", che dovrebbe essere svolta da personale interno dell'area Personale, è preliminare ad un "piano assunzionale" da pianificare sull'arco temporale del mandato:

- Polizia locale: oggi 270-280 dipendenti, ma solo il 50% è prevalentemente destinato all'operatività sulle strade mentre il restante 50%, seppur in parte reperibile è generalmente adibito allo svolgimento di mansioni amministrative. Occorre modificare l'incidenza a favore della presenza in città
- Scuole infanzia: è auspicabile l'inserimento permanente di insegnanti di intersezione da destinarsi all'occorrenza alle sostituzioni di brevissimo periodo, attualmente già previste.

* **Governo e controllo della gestione** esterna dei servizi necessari per una puntuale verifica degli standard di qualità che il Comune intende assicurare ai cittadini anche quando esternalizza alcuni servizi. Esempio :

* **Servizi cimiteriali:** non si tratta di mettere in discussione l'esternalizzazione dei servizi di tumulazione ed estumulazione, ma sarebbe opportuno potenziare il servizio dei custodi (dipendenti comunali) che possono assicurare un presidio apprezzato dai cittadini ed un adeguato controllo di servizi svolti dalle società esterne (oggi un custode è operativo su due o tre cimiteri).

Patrimonio e partecipate

* Il **patrimonio immobiliare** del Comune necessita di un piano di ristrutturazione ed efficientamento energetico, messa in sicurezza del fenomeno sismico e di importanti dismissioni.

* Le **partecipazioni in A2a** ed in Brescia infrastrutture diventano fondamentali per il perseguimento degli obiettivi sopra citati. A2A per ciò che riguarda nei prossimi 5 anni potrà diventare partner del Comune per il miglioramento delle condizioni degli edifici pubblici con particolare attenzione a quelli scolastici intervenendo sui serramenti, l'illuminazione, i consumi del teleriscaldamento e sui sistemi di raffrescamento. La partecipazione in A2A sarà strategica anche per il miglioramento delle condizioni ambientali favorendo l'economia circolare, la mobilità sostenibile e arrivando alla completa decarbonizzazione del sistema TRL;

* **Brescia Infrastrutture** realtà sulla quale fare affidamento in una politica ancora più mirata per il recupero, il miglioramento e la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare anche alla luce di un suo conseguente affidamento al mercato e/o per un processo di agevolazione all'accesso abitativo e calmierato. Riteniamo che il Know how, le competenze ed i contatti acquisiti nel corso degli anni possano essere sempre più coltivati e utilizzati come importante supporto per l'Amministrazione Comunale. Ci si riferisce in particolare a futuri progetti speciali che verranno realizzati in città anche da altre società in house del Comune quali Fondazione Brescia Musei, l'Immobiliare Fiera. Per quanto concerne infine l'importante asset della **Metropolitana**, oltre a proseguire con le attività di cui sopra, si profilano future strategie che riguardano il TPL cittadino.

L'innovazione digitale

* Brescia ha la necessità di rimanere allineata con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana e del Programma europeo di ricerca e innovazione, per garantire e migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese. Grazie alla collaborazione di numerosi attori quali università, istituzioni e soggetti privati bresciani si vuole continuare nel progetto **Brescia 2030** che fornisce obiettivi strategici basati sulle relazioni e buone pratiche virtuose finalizzate a creare un contesto di sviluppo dell'economia e del *welfare*, della *governance* e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione.

* Bisogna lavorare per l'ampliamento delle **infrastrutture tecnologiche** come la rete di telecomunicazioni nella città di Brescia (fibra e *WiFi*) e di sensoristica intelligente sono alla base dello sviluppo continuo di tutte le applicazioni e servizi innovativi che l'amministrazione sta incentivando per i propri cittadini, i *city users* (lavoratori non residenti, turisti) e per il superamento del *digital/social divide*.

* Per la **sicurezza del patrimonio** archeologico, artistico, culturale e museale, opereremo con sistemi di controllo del territorio finalizzati alla videosorveglianza, allarme, oltre che naturalmente di telesoccorso, assistenza e monitoraggio di soggetti fragili. In quest'ambito, nel corso del mandato si completerà il polo della sicurezza del patrimonio integrando l'area Castello relativamente alla sicurezza, gestione remota, connettività. Inoltre verranno messi a disposizione strumenti che generino esperienze con le tecnologie abilitanti della realtà aumentata e virtuale per la fruizione di contenuti nei musei cittadini.

La smart city

La città intelligente (*smart city*) è tale se si provvederà attraverso l'ampliamento della rete di sensori intelligenti che contribuiscono a fornire informazioni utili a generare analisi e *report* a supporto delle decisioni rendono la città più sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale, ma anche a sviluppare nuovi servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza e integrazione sociale. Tali **sensori smart** comunicano i propri dati attraverso la rete a banche dati centralizzate, nelle quali vengono raccolti per poi essere elaborati. Sensori di questo tipo possono spaziare in diversi campi di applicazione:

- misurazione di grandezze come temperatura, luminosità e umidità, funzionali al risparmio energetico
- traffico, parcheggi, mezzi pubblici e infine semafori intelligenti per il miglioramento della mobilità
- monitoraggio dell'ambiente (aria, acqua, quantità di rifiuti nei cassonetti).

* L'abbattimento dei costi dei sensori di rilevamento permette oggi di raccogliere dati con continuità sia spaziale sia temporale. Sarà necessario realizzare una centrale di comando alla quale saranno convogliati **in tempo reale tutti i dati** relativi alla città (illuminazione, acqua, pulizia, traffico, e così via) per essere utilizzati al meglio in termini di gestione e coordinamento delle risposte di emergenza. Brescia *smart city*, con la diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie permette risparmio di tempo al cittadino, efficientamento quindi riduzione di spesa pubblica oltre che agevolare nuovi business per investimenti privati.

* Per l'attuazione di queste strategie con al centro l'innovazione tecnologica gioca un ruolo chiave la **collaborazione con A2A smart city**. Quest'ultima si propone di presidiare questo nuovo mercato e di giocare un ruolo di *leadership* puntando sullo sviluppo della rete Lorawan per l'Internet of Things (IoT), l'ampliamento della copertura WiFi per l'Internet of People, l'installazione di sensoristica e la gestione del servizio di ricarica per la mobilità elettrica (*e-mobility*) nonché l'estensione delle colonnine di ricarica elettrica delle vetture private.

* Proseguiranno le attività previste dal **progetto open data** per rendere accessibili a tutti i dati statistici e big data alimentati dai sensori intelligenti, promuovendone l'utilizzo da parte di tutte le attività imprenditoriali che vogliano contribuire allo sviluppo di servizi innovativi in rete a favore della cittadinanza. La finalità e la modalità di messa a disposizione dei dati può essere duplice:

- Informativa e di trasparenza: attraverso il portale *open data* del Comune si metteranno a disposizione dei cittadini questi dati attraverso tabelle, grafici e mappe che permettano di informare puntualmente delle condizioni dell'ambiente che lo circonda (es. sapere qual è la qualità dell'area o la produzione dei rifiuti). La trasparenza e la partecipazione potranno trarre.
- Decisionale: la reportistica costruita con questi dati e arricchita con altre informazioni in possesso degli uffici comunali consentirebbe un'analisi puntuale di situazioni circoscritte permettendo al decisore di avviare iniziative ambientali mirate (aria, acqua, rifiuti, modalità e flussi di spostamento ecc...).

* Importante contesto è l'ampliamento dei servizi digitali (*digital by default*) che non vuol dire la sostituzione di quelli tradizionali ma il loro miglioramento al fine di permettere un **risparmio di tempo e di spostamenti**, che si riflettono anche in una diminuzione

dell'inquinamento, muovendo le informazioni al posto delle persone, fornendo servizi in un unico punto (*one-stop-shop*). Questo il Comune l'ha ottenuto attraverso l'integrazione tra i suoi sistemi e quelli di altri Enti (come il sistema sanitario e la giustizia). Deve essere ampliata la collaborazione applicativa che permetta di evitare spostamenti tra una PA e l'altra e/o innumerevoli accessi differenti nei portali istituzionali. Il decongestionamento dei portelli fisici permetterà anche di offrire servizi efficienti ad ambiti sociali che potrebbero essere in difficoltà con le nuove tecnologie. Il **portale dei servizi online** è lo sportello del comune verso i cittadini, e deve essere costruito in modo da:

- Spostare i servizi informativi attuali in digitale anche sfruttando le potenzialità della rete per la documentazione di stati e situazioni
- Concentrare in un unico spazio virtuale tutti i servizi garantendo la possibilità di iniziare e concludere chiudere, quando possibile in tempo reale, le pratiche
- Profilare i cittadini (in relazione a condizioni e stati funzionali all'erogazione dei servizi) non solo per personalizzare l'accesso, ma anche per favorirne l'accesso con un modello proattivo
- Spostare l'interazione per esigenze informative tutta sul canale digitale, verificando quando sia possibile procedere con la stessa logica per le esigenze che richiedono verifiche faccia-a-faccia

L'Amministrazione digitale

* La guida dell'Amministrazione si deve aprire con la piena consapevolezza che il Comune di Brescia sia leader di una rete di realtà portatrici di prospettive di sviluppo, che sia in grado di attrarre risorse pubbliche da destinare a progetti strategici anche di grandi dimensioni, e che soprattutto sia in grado di rispondere in modo sempre più efficace, efficiente e trasparente alle sfide degli scenari del presente, siano essi economici o sociali, nazionali o internazionali. L'innovazione per Brescia nel quinquennio 2018-2022 sarà imperniata prima di tutto su un'**innovazione del sistema amministrativo**, ordinario e straordinario. Mediante:

- un protocollo generale per l'innovazione che tocchi punti strategici e necessari al Comune di Brescia quale l'integrazione e l'interoperabilità dei dati oggi esistenti e raccolti, la loro pubblicazione in modalità open,
- la pianificazione coordinata di azioni innovative la cui priorità sia definita dall'Ente, la strutturazione di modelli di *project financing* per infrastrutture e servizi, la realizzazione di modelli di gestione per spazi e servizi alla città che siano coerenti, trasparenti, replicabili, integrabili.
- *far crescere le competenze, sia intervenendo sulla formazione, sia innestando nel Comune figure professionali capaci di innovare, sia offrendo alla città, all'Italia e all'Europa una città capace di rispondere con competenza, con coraggio, con creatività (sociale, economica, amministrativa) e con la *leadership* che le è riconosciuta alle sfide di oggi e di domani.